



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 02 febbraio 2023**



Prime Pagine

02/02/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 02/02/2023	7
02/02/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 02/02/2023	8
02/02/2023	Il Foglio Prima pagina del 02/02/2023	9
02/02/2023	Il Giornale Prima pagina del 02/02/2023	10
02/02/2023	Il Giorno Prima pagina del 02/02/2023	11
02/02/2023	Il Manifesto Prima pagina del 02/02/2023	12
02/02/2023	Il Mattino Prima pagina del 02/02/2023	13
02/02/2023	Il Messaggero Prima pagina del 02/02/2023	14
02/02/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 02/02/2023	15
02/02/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 02/02/2023	16
02/02/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 02/02/2023	17
02/02/2023	Il Tempo Prima pagina del 02/02/2023	18
02/02/2023	Italia Oggi Prima pagina del 02/02/2023	19
02/02/2023	La Nazione Prima pagina del 02/02/2023	20
02/02/2023	La Repubblica Prima pagina del 02/02/2023	21
02/02/2023	La Stampa Prima pagina del 02/02/2023	22
02/02/2023	MF Prima pagina del 02/02/2023	23

Primo Piano

01/02/2023	Messaggero Marittimo Giampieri: "Il Made in Italy, terzo brand conosciuto al mondo"	24
------------	---	----

Trieste

02/02/2023	Messaggero Marittimo	25
A Monfalcone firmata la concessione per 12 anni		

Genova, Voltri

01/02/2023	Ansa	26
Sigarette di contrabbando tra alimenti dalla Tunisia, 6 arresti		
01/02/2023	BizJournal Liguria	27
Cantieri autostradali, Trasportounito: «I ristori non arrivano, pronti al fermo»		
01/02/2023	Genova Today	28
Contrabbando di sigarette, sei arresti		
01/02/2023	Genova Today	30
Pegli, presidio contro la fabbrica di cassoni della diga a ponente		
01/02/2023	Informatore Navale	31
AUTOTRASPORTO GENOVESE PRONTO AL FERMO: NON ARRIVANO I RISTORI PER I BLOCCHI IN AUTOSTRADA		
01/02/2023	PrimoCanale.it	32
Genova incontra Roma: con il ministro Urso si è parlato di Ansaldo ed ex Ilva		
01/02/2023	Ship Mag	33
Autotrasporto genovese pronto al fermo: "Non arrivano i ristori per i blocchi in autostrada"		
01/02/2023	Ship Mag	34
Ferrari (AD PSA Italy): "A Prà successo per la ferrovia e col Terzo Valico punteremo ai mercati del sud Europa"		
01/02/2023	Shipping Italy	36
Al porto di Genova l'autotrasporto batte cassa		
01/02/2023	Shipping Italy	37
Nuovi spazi a disposizione di a.hartrodt a Genova		
01/02/2023	The Medi Telegraph	38
Diga di Genova, il Tar all'Authority: "Pubblicate il progetto"		
01/02/2023	The Medi Telegraph	39
Utili a 20 miliardi per Hapag Lloyd, ma il calo dei noli è già iniziato		

La Spezia

01/02/2023	(Sito) Adnkronos	40
Migranti, Casarini: "Decreto Piantedosi? Bullismo istituzionale"		
01/02/2023	L'agenzia di Viaggi	41
Cinque Terre, il sindaco di Riomaggiore: «Sì al booking preventivo»		
01/02/2023	Rai News	42
Sbarcati a La Spezia ora verso Foggia. "Migranti come pacchi"		

01/02/2023	Shipping Italy	43
<u>A La Spezia congelato per dieci giorni l'appalto del molo Crociere</u>		

Ravenna

01/02/2023	Affari Italiani	45
<u>Pd: Bonaccini incontra portuali Ravenna, 'tenere insieme ambiente e lavoro'</u>		
01/02/2023	Ansa	46
<u>Bonaccini, serve tenere insieme ambiente e lavoro</u>		
01/02/2023	Ravenna Today	47
<u>Bonaccini incontra i lavoratori del porto: "State dando un grande contributo al Paese"</u>		
01/02/2023	Ravenna Today	48
<u>Il presidente Bonaccini in visita al porto: "Tenere insieme ambiente e lavoro" - VIDEO</u>		
01/02/2023	RavennaNotizie.it	49
<u>Bonaccini a Ravenna: il "tour PD" per la segreteria nazionale fa tappa al Porto e a Piangipane</u>		
01/02/2023	RavennaNotizie.it	50
<u>Stefano Bonaccini al Porto di Ravenna: voglio un PD popolare, che vada nelle fabbriche e non ci metta 6 mesi per eleggere il segretario. Bocciati i 100 giorni della Meloni</u>		
01/02/2023	Tele Romagna 24	52
<u>Pd: Bonaccini incontra portuali Ravenna, 'tenere insieme ambiente e lavoro'</u>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

01/02/2023	CivOnline	53
<u>Invernale Traiano: Tevere Remo e Guardamago si dividono la posta</u>		

Napoli

01/02/2023	Napoli Village	55
<u>Impresa, Turi (commercialisti): "Settore nautico asset fondamentale per ripresa economica della città"</u>		
01/02/2023	Sea Reporter	57
<u>Il Gruppo Ormeggiatori di Napoli Battezza tre motobarche "Immacolata, Scirocco e Marechiaro"</u>		

Salerno

01/02/2023	Shipping Italy	60
<u>Nuovo record al Salerno Container Terminal con l'arrivo di una nave da 8.000 Teu</u>		

Brindisi

01/02/2023	Brindisi Report	61
<u>Innalzati i limiti dell'air draft nel porto medio: in vigore la nuova ordinanza</u>		

01/02/2023	Il Nautilus	62
NUOVI LIMITI DI INGOMBRO IN ALTEZZA DELLE NAVI ALL'ORMEGGIO NEL PORTO DI BRINDISI		

Manfredonia

01/02/2023	Informatore Navale	63
Capitaneria di Porto di Manfredonia - Visita del Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Jonica alla Prefetto di Foggia		

01/02/2023	Puglia Live	64
VISITA DEL DIRETTORE MARITTIMO DELLA PUGLIA E BASILICATA JONICA ALLA PREFETTURA DI FOGGIA.		

01/02/2023	Sea Reporter	65
L'Ammiraglio LEONE incontra il Prefetto Maurizio VALIANTE		

Olbia Golfo Aranci

01/02/2023	Ansa	66
Un nuovo defibrillatore in Capitaneria di Porto a Olbia		

01/02/2023	Sardegna Reporter	67
Cerimonia di inaugurazione postazione DAE presso la Capitaneria di Porto di Olbia		

Cagliari

01/02/2023	Port Logistic Press	68
The 2023 cruise calendar in the six Sardinian ports of call: Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano and Arbatax		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

01/02/2023	TempoStretto	69
Autorità Portuale, appalti "sfortunati". Mega: "Ecco cos'è successo"		

01/02/2023	TempoStretto	71
"L'Autorità Portuale dello Stretto è nata tardi. Non c'erano progetti, solo lavori bloccati"		

Catania

01/02/2023	LiveSicilia	73
Lavori al molo di Levante, Mpa: "Notizia positiva per la città"		

Palermo, Termini Imerese

01/02/2023	Messaggero Marittimo	74
Palermo, porto e cantiere in espansione		

01/02/2023	Palermo Today	76
Università, Pasqualino Monti nuovo componente del cda dell'ateneo		
01/02/2023	SiciliaNews24	77
Palermo, sequestrate 900 confezioni di piegaciglia contraffatte		

Focus

01/02/2023	Affari Italiani	78
Assonautica -Assonat: "Bolkestein non è applicabile ai porti turistici"		
01/02/2023	Il Nautilus	80
Le petroliere occidentali aumentano i viaggi di petrolio russo sotto il tetto massimo		
01/02/2023	Informare	82
Nuova messe di record di traffico annuale per i porti cinesi		
01/02/2023	Informare	84
USB annuncia una compagna nazionale sui porti		
01/02/2023	Informatore Navale	85
COSTA APRE LE VENDITE PER LE CROCIERE 2024		
01/02/2023	Informazioni Marittime	87
Costa apre le vendite alle crociere 2024		
01/02/2023	Sea Reporter	89
Worldline estende la partnership a lungo termine con MSC Cruise		
01/02/2023	Sea Reporter	91
Costa apre le vendite per le crociere 2024		
01/02/2023	Ship Mag	93
Costa apre le vendite per le crociere in programma nel 2024		
01/02/2023	Shipping Italy	95
Costa Crociere ha presentato i nuovi itinerari per il 2024		
01/02/2023	Shipping Italy	97
Al via con 6 ore di sciopero contro la guerra la campagna porti di Usb		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

TEMPOCASA
Ed è già casa

California
La polizia uccide uomo in carrozzina
di Massimo Gaggi
a pagina 12

Domani su 7
Ardern, libertà di una rinuncia
e con il settimanale in edicola la guida sugli animali e noi

TEMPOCASA
Ed è già casa

Alta tensione sull'anarchico al 41 bis. Il detenuto: «Voglio vivere». Meloni: «Il governo non ha alzato i toni»

Cospito, sfida sugli atti rivelati

Nordio: notizie sensibili ma aspettiamo l'indagine. Pd all'attacco: via Donzelli e Delmastro

RAGIONI E PASSIONI

di **Goffredo Buccini**

Forse è presto per valutare appieno tutti gli effetti delle dichiarazioni con cui Giovanni Donzelli ha incendiato il dibattito di martedì alla Camera. Parole rese ancora più inquietanti dal suo ruolo di vicepresidente del Copasir, il Comitato di controllo sui servizi, garante dunque d'una delicatissima sfera informativa che attiene alla sicurezza del Paese. Volendo sgravare Fratelli d'Italia e il governo da qualsiasi sospetto di cedevolezza sul 41 bis, il carcere duro per mafiosi e terroristi, il luogotenente di Giorgia Meloni ha rivelato, con spensierato slancio, notizie sensibili sui colloqui dietro le sbarre tra Alfredo Cospito e due membri della criminalità organizzata, allungando poi sul Partito democratico ombre infamanti per la quasi concomitante visita di quattro parlamentari dem all'anarchico in sciopero della fame.

Va da sé che possono seguirne conseguenze istituzionali (il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, ha varato un giuri d'onore proprio su richiesta dei deputati del Pd a difesa della loro onorabilità) e penali (per rivelazione di segreto d'ufficio Donzelli è stato denunciato dal leader del Verdi, Angelo Bonelli).

continua a pagina 22

di **Francesco Verderami**

Il caso Cospito continua ad agitare il dibattito in Parlamento. Interviene il ministro della Giustizia Carlo Nordio: notizie sensibili ma aspettiamo l'indagine. L'opposizione va all'attacco. Il Pd chiede che gli esponenti di Fratelli d'Italia Giovanni Donzelli ed Andrea Delmastro vengano rimossi. «Il governo non ha alzato i toni» spiega la premier Giorgia Meloni. «Voglio vivere» fa sapere l'anarchico Alfredo Cospito dal carcere di Opera.

da pagina 2 a pagina 6
Arachi, Gluzzi, Guerzoni

LA STORIA, L'ARRESTO, GLI SCRITTI

Contatti e proclami del capo mai pentito

di **Giovanni Bianconi**

Oltre che al ministero della Giustizia — e da lì al deputato di Pdl Donzelli — le intercettazioni dei dialoghi fra alcuni detenuti per fatti di criminalità organizzata e Alfredo Cospito, sono state trasmesse alla Procura nazionale antimafia e antiterrorismo.

continua a pagina 6

GIUSTIZIA, IL SOTTOSEGRETARIO

«Non c'era segreto Io non mi dimetto»

di **Virginia Piccolillo**

«Dimettermi? E perché». Andrea Delmastro è il sottosegretario che ha parlato con Donzelli degli incontri e delle parole tra Cospito e i mafiosi. «Non erano carte segrete: erano relazioni degli agenti penitenziari che lavorano con i detenuti in 41 bis».

a pagina 5

GIANNELLI



Guerra Zelensky, altre epurazioni
Gli Usa pronti a inviare bombe a lungo raggio
L'Ue frena sul sì a Kiev

di **Andrea Nicastro**

Gli Usa sono pronti a fornire all'Ucraina le Glsdb, bombe con un raggio di circa 150 chilometri. Frenata invece sull'adesione dell'Ucraina alla Ue: «Prima le riforme».

alle pagine 10 e 11 **Fubini, Marinelli, Olimpio**

Alatri L'inchiesta sull'agguato
Thomas è morto, interrogati due fratelli

di **Fulvio Fiano e Aldo Simoni**

Thomas, il 38enne ferito nell'agguato ad Alatri, è morto. Due fratelli in caserma: «Sappiamo che ci state cercando».

a pagina 16

Telefonia La mossa del fondo Usa
Kkr, pronta l'offerta per la rete di Tim

di **Federico De Rosa**

Il fondo americano Kkr ci riprova e prepara un'offerta per tutta la rete Telecom Italia. Il governo è già stato avvisato. La proposta potrebbe aggirarsi attorno ai venti miliardi.

a pagina 25

Nel Mantovano L'ex fidanzato è in carcere con l'accusa di omicidio



Trovato il corpo di Yana sotto una catasta di legna

Yana, la giovane ucraina uccisa a gennaio e il luogo del ritrovamento del cadavere

di **Andrea Galli**

Trovato il corpo di Yana Malayko, la 23enne ucraina uccisa dall'ex fidanzato a Castiglione delle Stiviere lo scorso 20 gennaio. Era dentro un sacco, sotto una catasta di legna. Il padre: «L'assassino paghi».

a pagina 17

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Amanda e il suo pm

Il magistrato che voleva condannare Amanda Knox è diventato suo amico. Si scrivono spesso, una volta si sono anche visti, e lei manda le foto della sua bambina soltanto a lui (dice lui). Non ci sarebbe niente di strano se, dopo essere andato in pensione, il sostituto procuratore che investigò su Amanda avesse cambiato idea, ma è proprio l'interessato a sentire che sia così. «Non rinnego nulla delle mie conclusioni processuali», afferma il dottor Mignini, «anzi, le confermo in pieno». Però, «però tra noi si è creato un rapporto unico, straordinario». Quindi, nonostante lui continui a pensare che Amanda abbia ucciso Meredith Kercher (al punto da definire «scorciatoie» la sentenza della Cassazione che l'ha assolta), trova piacevole il loro scambio episto-

lare e irresistibile la tentazione di raccontarlo in un libro. Le ragioni per cui la Knox desidera coltivare un rapporto personale con il suo più accanito accusatore attingono al campo della psicologia estrema, in cui non oso avventurarmi. Più banalmente mi domando che cosa spinga l'ex pubblico ministero a ricambiare le sue attenzioni, addirittura a ostentarle, visto che tuttora la considera un'assassina. O siamo in presenza di un allievo prodigo del tenente Colombo che sta cercando di entrare in confidenza con lei per indurla a confessare, oppure questa storia è la prova che il narcisismo sa essere più forte di tutto, anche del rispetto dovuto ai familiari della vittima, che in quel magistrato ci avevano creduto davvero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

30202
1171120-498008
9 771120 498008





La Cassazione: **Formigoni** e i suoi co-condannati paghino **47 milioni** alla Regione **Lombardia**. Il Celeste potrà devolverle il **vitalizio**, che percepisce da pregiudicato



VACUNANEX CAM ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VACUNANEX CAM ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM

Giovedì 2 febbraio 2023 - Anno 15 - n° 32

€ 2,00 - Anziani: € 3,00 - € 1,90 con il libro 'Io ci sarò ancora'

UCRAINA F16 diversi da quelli chiesti da Kiev Usa, missili "sbagliati" Lite Biden-Pentagono

Pronti altri 2 miliardi di dollari in aiuti militari con i razzi detti Glsdb: 40 mila dollari a pezzo. Che però non sono immediatamente disponibili. Il costituzionalista Azzariti: "L'Italia da un anno rifiuta la pace e stravolge la Carta"

GROSSI E TRUZZI A PAG. 8 - 9



CATASTROFE "Paralisi peggio di un'amnistia" Giustizia: manca tutto e non funziona nulla

Alla Corte d'appello di Milano sono preoccupati anche dell'accatastarsi delle pratiche di archiviazione. In soccorso agli uffici arrivano pensionati, alpini, percettori del reddito di cittadinanza e anche sponsor privati

GRASSO E MASSARI A PAG. 6 - 7

Elly, ti presento Renzi

Marco Travaglio

Le notizie vere sono sempre censurate. Infatti oggi l'intera stampa mondiale ignorerà il mega-scoop di Maria Teresa Meli, uscito ieri sul Corriere, che peraltro l'ha colpevolmente confinato a pagina 11 e nascosto sotto il titolo deipistano "Franceschini, Zingaretti e gli altri. Il vecchio Pd che sta con Schlein" (diversamente da quello nuovo dei Fassino, Marucci, Nardella, Emiliano, De Luca padre e figlio, Serracchiani, Malpezzi, Picierno ecc. che sta con Bonaccini). Bisogna munirsi di microscopio elettronico e inoltrarsi nella lettura della nostra renziana preferita per scoprire, alla quinta colonna, queste poche righe di pura dinamite che dovrebbero far sobbalzare chiunque e provocare, come minimo, la cancellazione delle primarie Pd: "L'idea di Zingaretti, Orlando e Articolo 1 - commenta un autorevole dirigente dem sponsor di Bonaccini - è quella di utilizzare Elly Schlein per fare del Pd un partito della sinistra. Una cattiveria? Fino a un certo punto. Nonso, cari lettori, se vi è chiara la gravità della situazione: nel partito della sinistra, erede della sinistra Pci e della sinistra Dc, c'è un dirigente autorevole - infatti per parlare chiede l'anonimato - che denuncia una congiura per fare del partito della sinistra un partito di sinistra. E potrebbe non essere "una cattiveria": potrebbe essere addirittura vero.

Per tutta la giornata di ieri abbiamo atteso una smentita dai tre presunti congiurati: Zingaretti, Orlando e Articolo 1. Che so: una nota, magari attribuita a generiche "fonti vicine", che escludesse nel modo più deciso l'intenzione di trasformare un partito di sinistra in un partito di sinistra. Se, per dire, un autorevole dirigente di Fratelli d'Italia avesse soffiato al Corriere una congiura per trasformare il partito della destra in un partito di destra, i congiurati avrebbero smentito eccome. Invece Zingaretti, Orlando e Articolo 1 niente: zitti. L'imbarazzante e imbarazzato silenzio può avere due sole spiegazioni. 1) I tre congiurati pensano che il Pd, a dispetto delle apparenze, sia già un partito di sinistra e non trovano nulla di strano se rimane così. 2) I tre congiurati sanno che il Pd, pur spacciandosi per partito di sinistra, è un partito di centro tendente a destra e attribuiscono a questa peculiarità unica nella politica (ma non della psichiatria) i suoi continui rovesci elettorali: ergo nutrono davvero la prava intenzione di portarlo a sinistra con una segretaria di sinistra (Schlein). C'è poi da indagare sulle ragioni di un altro silenzio: quello del renziano Bonaccini. Il quale dovrebbe insorgere con la proverbiale irruenza emiliana di dinanzi al pericolo mortale che corre il partito nel caso in cui la congiura andasse in porto: perdere, dopo i voti di sinistra, anche quelli di centro e di destra.

AL 41-BIS VERINI: "A SASSARI CI INDICÒ LE LORO CELLE E NOI LI SALUTAMMO" Cospito ai deputati Pd: "Dovete parlare coi boss" NORDIO NON SA NULLA SU DONZELLI SI TRINCERA DIETRO L'INCHIESTA DEI PM E SUL 41-BIS DIETRO IL PG

FROSINA E PACELLI A PAG. 2 - 3

ECCO LA RELAZIONE DEL DAP AL MINISTERO Cospito, i mesi al 41bis. Parlò alla sorella e ai medici: "So fin dove posso arrivare"

MASCALI A PAG. 4

LA BATTAGLIA DELLE OPPOSIZIONI IN AULA Conte e Pd: "Via le deleghe a Delmastro" E Scarpinato: "Nordio si deve dimettere"

SALVINI A PAG. 2 - 3

350 NELLA BASE NATO

Allegri, studenti: c'è l'alternanza scuola-Sigonella

Leonardo Bison

In tempi di escalation militare è bene prepararsi fin da giovani. Forse per questo il Comandante dell'Aeroporto di Sigonella ha pensato di celebrare le nuove "convenzioni Peto".

A PAG. 12

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro E Donzelli resuscitò il Pd a pag. 3
Gallo Zelensky, propaganda bellica a pag. 11
Lerner Caro M5S, basta attendismo a pag. 11
Truzzi Altro che boss: playboy chic a pag. 11
Mercalli Addio prato di 15 mila anni a pag. 17
Romano Così ci rimettiamo la pelle a pag. 16

49 CONSIGLIERI INTOCCABILI

Il Friuli si spopola, ma le poltrone no

GIARELLI A PAG. 5



La cattiveria

Usa, poliziotti sparano e uccidono afroamericano senza gambe sulla sedia a rotelle. Si vede che erano in addestramento

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

L'ONDA LUNGA DEL COVID

Sanità povera e liste d'attesa: "Uno su tre fa la polizza privata"

RONCHETTI A PAG. 15



STORIE FANTA-HORROR

H.G. Wells inedito: mostri marini e piante assassine

NOVELLI A PAG. 18





ANNO XXVIII NUMERO 28 DIRETTORE CLAUDIO CERASA GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO 2023 - € 1,80 + € 0,50 REVIEW n. 15

Cospito, la fermezza, il diritto. Le parole che Nordio ha dimenticato di dire in Parlamento contro il modello securitario della destra di governo

Sarebbe stato molto prezioso, ieri mattina, dai banchi del governo, ascoltare dalla bocca di un ministro ultraraggiante come Carlo Nordio una qualche frase su un tema che l'attuale Guardasigilli conosce bene e che, nella vita precedente, l'ex magistrato ha spesso denunciato: l'errore di un paese che sceglie di imbroccare con forza la strada del securitarismo giudiziario...

Il modello "fermezza". Ma male ha fatto il ministro a perdere un'occasione buona per ricordare alcuni fatti, che sarebbero stati utili anche al suo collega di partito, Giovanni Donzelli. Per esempio che non necessariamente chi occupa degli uffici del 41-bis sta cercando di fare un favore ai terroristi...

La massima fermezza. Ma male ha fatto il ministro a perdere un'occasione buona per ricordare alcuni fatti, che sarebbero stati utili anche al suo collega di partito, Giovanni Donzelli. Per esempio che non necessariamente chi occupa degli uffici del 41-bis sta cercando di fare un favore ai terroristi...

degli anarchici, di mostrare la sua fermezza. Ma una politica che sfrutta un caso come quello di Cospito per ricordare che ogni condimento sul tema del carcere duro significa voler fare il gioco dei mafiosi, che ogni discussione sulla occupazione degli uffici del 41-bis sta cercando di fare un favore ai terroristi...

Caos a Via Arenula

Nordio smentisce Donzelli e Delmastro. Meloni li protegge

Il ministro, cauto, preclude le distanze del governo di Fdi. "Tutelo me stesso, anzitutto". Tensioni nella destra

Il Dap, la mail e le deleghe

Roma. Ai colleghi di governo che gli chiedevano un'anticipazione, e che nel farlo gli raccomandavano "cautezza", lui ha risposto in modo sbrigativo. "A me corre anzitutto l'obbligo di tutelare il mio ministero e la mia persona". Carlo Nordio l'Integerrimo, dunque? Pier Ferdinando Casini, in verità, nella relazione del ministro si vede come un eccesso di candore. "Nordio è un'ottima persona ma temo che non assuma una postura politica più netta non riuscirà a incidere come gran parte del Parlamento si augurerebbe". Nordio il terzido, allora? Certo, la pressione è stata forte. Giorgio Meloni lo ha chiamato più volte, in questi due giorni. Poi ha voluto che anche altri ministri lo accompagnassero alla Camera e al Senato, in segno di solidarietà. "Ma il nodo dovrà sciogliersi, il Guardasigilli: o resta lui, o resta Delmastro", sentenzia il demppe Provenzano. E non pare solo un puntiglio dell'opposizione. Le deleghe del sottosegretario meloniano alle carceri sono il primo elemento in discussione.

"Errore di Donzelli"

Delmastro: "Ha sbagliato, ma io sono primo uomo poi sottosegretario. Cambio casa"

Roma. "Giovanni ha sbagliato". E allora perché non lo urla, sottosegretario Andrea Delmastro. "Perché io prima sono un uomo e poi sono un sottosegretario. E difendo gli amici". Insomma, Nordio è un peccato come direbbe Totò. "Esatto. L'altra sera, appena è scoppiato il casino, ho tirato fuori il mio petto". Andrea Delmastro gironzola dalle parti di Palazzo Chigi. Ha una macchina con i vetri tintati, una macchina con motore termico e partito il 9 gennaio dal viale Marche. La prima giornata è stata dedicata alla provincia di Milano con tappe a Cerro Maggiore, Abbinate e Magenta, ma da allora batte ogni borgo, ogni paese, ogni cittadina. "Il nostro bus è insieme un ufficio e un comitato elettorale. Sul bus si alterneranno i nostri candidati e saliranno giornalisti ed elettori interessati a conoscere meglio il nostro programma per la Lombardia", ha detto Moratti. "Io lontana dalla gente? Chiché in cui non mi riconosco", ha detto Letizia facendo fotografare alla guida del poderoso bestione. Fra tutti i mezzi di trasporto della campagna elettorale a Moratti insomma manca solo la bici - ma forse fa troppo "Zeppino Sala" - e comunque non sta utilizzando quella che da sempre è la sua arma segreta, il suo mezzo d'elezione, il leggendario jet privato parcheggiato a Linate, quello detto "Saras di famiglia con cui da sempre Letizia risolve problemi. Che si trattasse di scendere a Roma a gestire la Rai o il ministero dell'Istruzione, o ancora di convocare i grandi del mondo che Milano doveva rinasce con l'Expo, quando il gioco si faceva duro Letizia non saltava sul suo aereo, partiva e risolveva. Adesso che deve rimanere in zona e convincere i lombardi, l'aereo riprende a volare. "L'aereo riprende a volare", ha detto Nordio. "L'Inclita testa di cazzo che già era? Dai, su. Ma mova anche lei il sedere, stimateo dottor Nordio. Che cosa si credono? Di poter fare davvero il ministro della Giustizia innovatore? Nel Bel paese faranno i Così? Aggravi? Lei? Che alla risibile scrognina di un Donzelli, sposa il 41-bis e torna di corsa a fare il Borrelli?"

Andrea's Version

Ci siamo divertiti, ok, adesso torniamo adulti. Chiamiamo di nuovo col loro nome quel centinaio e poi forse qualcuno di stracciaculi scappati da casa che Salvini, con l'aiuto di qualche ex fascista, più qualche ex comunista, più l'ingloria sciatista di numerosi giornalisti, tenta di farci passare come le nuove brigate Wagner, le risorte Brigate rosse, il Lato oscuro della Forza calata dal pianeta Krypton. E dai, su. Che chi vorrebbe mai incontrare, nell'ora d'aria concessa ai detenuti sottoposti a massima sicurezza? La madonnina infilata di Sevgnini? O magari qualcuno dei mafiosi con cui sei obbligato a farla, quell'ora d'aria? Restando in ogni caso, l'Inclita testa di cazzo che già era? Dai, su. Ma mova anche lei il sedere, stimateo dottor Nordio. Che cosa si credono? Di poter fare davvero il ministro della Giustizia innovatore? Nel Bel paese faranno i Così? Aggravi? Lei? Che alla risibile scrognina di un Donzelli, sposa il 41-bis e torna di corsa a fare il Borrelli?"

Letizia in the sky

Terzo polo e doppia guida, fra taxi e torpedone Moratti fa venire nostalgia dei jet privati

A tre settimane dalle elezioni regionali, Letizia Moratti non ha questa sede in cui sedere, Carro non metaforico ma fisico. Da una

parte infatti la candidata civica più litigiosa, Italia ha annunciato che starà dalla parte dei tassisti, spaccando il Terzo polo e in generale deprimente quei non più moltissimi lombardi di sinistra dispiaciuti che dopo infinite analisi e autoanalisi si erano convinti a votarla. Sulla annosa e sempre più complicata questione dei taxi a Milano la posizione di Letizia Moratti è chiara: "Bisogna tutelare le licenze dei tassisti perché comprano una casa in investimento". Ha scritto la candidata presidente del Terzo polo: "Bisogna migliorare la viabilità e le corse riservate, incentivare e favorire le doppie guide, permettere ai tassisti di dare le proprie licenze ai famigliari". Dopo il familiarismo, il tassismo amorale. Certo, Carlo Calenda l'ha subito smentita: questa non è la posizione del Terzo polo. Ma tra doppia guida e Terzo polo il nodo è fatto. E nel frattempo a Milano trovano un taxi la sera e nei weekend continua a essere più arduo che trovare un elettrocinista pro Moratti (quei rari che arrivano, arrivano con 12 euro già caricati sul tassametro), e i tassisti intanto mentre stanno correndo a impartire lezioni di scuola guida ai bambini più prossimi danti a colga della situazione alle ciclabili, ai cantieri al "cliccico". Comunque, dopo i vaccini, anche sulla questione taxi Milano riesce a farsi balzare da Roma e al partito del meglio dei tassisti romani ce ne vuole. Per quanto riguarda i treni, Moratti rivedeva invece miracolosamente pro-cerchio: "Nel mio programma ci ho messo a gara il trasporto pubblico regionale", ha detto. Ma i tassisti dei taxi a doppia guida, Letizia batte la regione con un prodigioso pulman: "Concreta, dinamica, tenace", ha detto Moratti. "L'altro è un cancellato scemolombardista. E la ancora, "Moratti presidente" e il suo faccione sorridente. Il torpedone bianca morattiano (non elettrico, farebbe troppo Enel) è una macchina con motore termico e partito il 9 gennaio dal viale Marche. La prima giornata è stata dedicata alla provincia di Milano con tappe a Cerro Maggiore, Abbinate e Magenta, ma da allora batte ogni borgo, ogni paese, ogni cittadina. "Il nostro bus è insieme un ufficio e un comitato elettorale. Sul bus si alterneranno i nostri candidati e saliranno giornalisti ed elettori interessati a conoscere meglio il nostro programma per la Lombardia", ha detto Moratti. "Io lontana dalla gente? Chiché in cui non mi riconosco", ha detto Letizia facendo fotografare alla guida del poderoso bestione. Fra tutti i mezzi di trasporto della campagna elettorale a Moratti insomma manca solo la bici - ma forse fa troppo "Zeppino Sala" - e comunque non sta utilizzando quella che da sempre è la sua arma segreta, il suo mezzo d'elezione, il leggendario jet privato parcheggiato a Linate, quello detto "Saras di famiglia con cui da sempre Letizia risolve problemi. Che si trattasse di scendere a Roma a gestire la Rai o il ministero dell'Istruzione, o ancora di convocare i grandi del mondo che Milano doveva rinasce con l'Expo, quando il gioco si faceva duro Letizia non saltava sul suo aereo, partiva e risolveva. Adesso che deve rimanere in zona e convincere i lombardi, l'aereo riprende a volare. "L'aereo riprende a volare", ha detto Nordio. "L'Inclita testa di cazzo che già era? Dai, su. Ma mova anche lei il sedere, stimateo dottor Nordio. Che cosa si credono? Di poter fare davvero il ministro della Giustizia innovatore? Nel Bel paese faranno i Così? Aggravi? Lei? Che alla risibile scrognina di un Donzelli, sposa il 41-bis e torna di corsa a fare il Borrelli?"

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

GI SBROCCATI DELLA DESTRA

Giorgia Meloni è seduta su un divano di similpelle simildraghi, tutto procede per il meno peggio tra viaggi algerini e hub energetici. Il suo problema sono i suoi uomini, gente da combattere con la satira

Giorgio Meloni è seduto su un divano di similpelle simildraghi, scelta razionale, della classe dir-

cessive, stupidamente ottimistiche ma ottime, sull'economia imbroglidata dalla buona Finanziaria antidebito dopo tutte quelle polemiche esplosive che non sono mai esplose, tutto al meno peggio e arrivano gli sbroccati. Gente che non dovrebbe essere combattuta con il sopracciglio istituzionale della Serenacchia, gente da colpire con la satira, se vogliamo considerandoli dei bru bru parecchio simpatici, ma pur sempre gente di governo strettamente associata alla presidenza abile e arruolata per la marcialonga, lei spera, di un esecutivo di legislatura. Niente di così travolgente cui non si possa porre rimedio, in fondo. Donzelli si è limitato a leggere un libro di un corso di Belpietro e di Sallusti, nello stile eterno "e allora Bibbiano?", versione "e allora il terrorismo e la mafia?". Delmastro le carte le aveva sul tavolo del problema mangiato e condiviso con il vicepresidente del Copasir, che ci vuol fare, cartina in sede ministeriale, perché no?, peccato per le dimissioni e lo sconcerto dei collaboratori. Cossentino è fatto così, non è una ballerina di fila, e comunque tutti dicono a lui quel che dicono ai collaboratori. Cossentino è fatto così, non è una ballerina di fila, e comunque tutti dicono a lui quel che dicono ai collaboratori.

Il suo problema sono i suoi uomini, gente da combattere con la satira



Il suo problema sono i suoi uomini, gente da combattere con la satira

lenti", insomma si riscatta col galantismo. La Russia è sempre in salvo tramite Fiorelli; Rampelli è il solito problema mangiato e condiviso con il vicepresidente del Copasir, che ci vuol fare, cartina in sede ministeriale, perché no?, peccato per le dimissioni e lo sconcerto dei collaboratori. Cossentino è fatto così, non è una ballerina di fila, e comunque tutti dicono a lui quel che dicono ai collaboratori. Cossentino è fatto così, non è una ballerina di fila, e comunque tutti dicono a lui quel che dicono ai collaboratori.

FAZZOLARI, L'AMICO "GENIALE"

Teorizza il complotto, vuole il "vuoto ideale" a Palazzo Chigi

Roma. Per paura di essere traditi non vogliono essere aiutati. Il governo Meloni ha una teoria e un teorico. È la teoria del "vuoto ideale" e il suo teorico è Giovanni Battista Fazzolari, sottosegretario per l'attuazione del programma, senatore che Giorgia Meloni e la sua segreteria particolare, Patrizia Scurti, chiamano il "genio". Secondo questa teoria, ogni collaboratore dei ministri è una possibile talpa, ogni giornalista critico è un emissario dei "poteri forti", ogni articolo severo contro il governo è la prova di "una missione" per distruggere l'esecutivo. Nel mondo secondo volontà e rappresentazione di Fazzolari ogni multinazionale che vuole essere ricevuta può ce-

lente, stupidamente ottimistiche ma ottime, sull'economia imbroglidata dalla buona Finanziaria antidebito dopo tutte quelle polemiche esplosive che non sono mai esplose, tutto al meno peggio e arrivano gli sbroccati. Gente che non dovrebbe essere combattuta con il sopracciglio istituzionale della Serenacchia, gente da colpire con la satira, se vogliamo considerandoli dei bru bru parecchio simpatici, ma pur sempre gente di governo strettamente associata alla presidenza abile e arruolata per la marcialonga, lei spera, di un esecutivo di legislatura. Niente di così travolgente cui non si possa porre rimedio, in fondo. Donzelli si è limitato a leggere un libro di un corso di Belpietro e di Sallusti, nello stile eterno "e allora Bibbiano?", versione "e allora il terrorismo e la mafia?". Delmastro le carte le aveva sul tavolo del problema mangiato e condiviso con il vicepresidente del Copasir, che ci vuol fare, cartina in sede ministeriale, perché no?, peccato per le dimissioni e lo sconcerto dei collaboratori. Cossentino è fatto così, non è una ballerina di fila, e comunque tutti dicono a lui quel che dicono ai collaboratori. Cossentino è fatto così, non è una ballerina di fila, e comunque tutti dicono a lui quel che dicono ai collaboratori.

lenti", insomma si riscatta col galantismo. La Russia è sempre in salvo tramite Fiorelli; Rampelli è il solito problema mangiato e condiviso con il vicepresidente del Copasir, che ci vuol fare, cartina in sede ministeriale, perché no?, peccato per le dimissioni e lo sconcerto dei collaboratori. Cossentino è fatto così, non è una ballerina di fila, e comunque tutti dicono a lui quel che dicono ai collaboratori. Cossentino è fatto così, non è una ballerina di fila, e comunque tutti dicono a lui quel che dicono ai collaboratori.

lenti", insomma si riscatta col galantismo. La Russia è sempre in salvo tramite Fiorelli; Rampelli è il solito problema mangiato e condiviso con il vicepresidente del Copasir, che ci vuol fare, cartina in sede ministeriale, perché no?, peccato per le dimissioni e lo sconcerto dei collaboratori. Cossentino è fatto così, non è una ballerina di fila, e comunque tutti dicono a lui quel che dicono ai collaboratori. Cossentino è fatto così, non è una ballerina di fila, e comunque tutti dicono a lui quel che dicono ai collaboratori.

lenti", insomma si riscatta col galantismo. La Russia è sempre in salvo tramite Fiorelli; Rampelli è il solito problema mangiato e condiviso con il vicepresidente del Copasir, che ci vuol fare, cartina in sede ministeriale, perché no?, peccato per le dimissioni e lo sconcerto dei collaboratori. Cossentino è fatto così, non è una ballerina di fila, e comunque tutti dicono a lui quel che dicono ai collaboratori. Cossentino è fatto così, non è una ballerina di fila, e comunque tutti dicono a lui quel che dicono ai collaboratori.

La gran capa di Netflix

Bela Bajaria poteva fare l'attrice, ma preferì comprare l'elenco di chi contava a Hollywood

Ha ricamato sul taschino della giacca "Art is Truth", l'arte è verità. Vagata tra le 36 sedi internazionali di Netflix, con intervalli nel quartier gene-

rale di Hollywood, 3800 Sunset Boulevard. Vicino all'ascensore. La gigantesca bambola che in "Squid Game" governa il gioco mortale "Uno, due, tre stella...". Il terreno apparteneva alla Warner Bros., fa notare la cronista Rachel Syme che firma sul New Yorker il ritratto di Bela Bajaria, titolo: "Everything everywhere". Uno spettatore sfiducioso di serie tv potrebbe tradurlo: "Siamo circondati". Uno studioso di look potrebbe interrogarsi sulla fotografia di Mrs. Bajaria, notando la crocchia di capelli nerissimi proprio in cima alla testa - una fedele spettatrice di Le Carré, anni fa, prediligeva lo stile attirandosi le maledizioni dei detrattori che andavano a sedersi dietro di lei.

Prima tappa - il ritratto richiede più giorni - a Città del Messico, per informarsi sull'andamento dei lavori. "La concorrenza è arrivata dove eravamo noi cinque anni fa, dobbiamo correre", spiega il vicepresidente con delega all'America latina. In cantiere. I più cissidatini di una ragazza con la pelle secca in una scuola di Waterzen, messicani di pelle chiara. Per la miniserie colombiana tratta da Cien años de soledad di Gabriel García Márquez si attendono i permessi per trasportare sul set un vecchio albero di castagno. Poca roba, rispetto allo sforzo produttivo per rendere l'incanto di Manizales di un villaggio di pescatori. Bela Bajaria punta al cross cultural learning: lo scambio di format, di trame, di esperienze. Riconosce subito un adattamento della serie "Narcos" di "I've ever" scritta e interpretata dalla sua amica Mindy Kaling; quindicienne di origini indiane che cerca di diventare popolare a scuola. (segue a pagina due)

Prima tappa - il ritratto richiede più giorni - a Città del Messico, per informarsi sull'andamento dei lavori. "La concorrenza è arrivata dove eravamo noi cinque anni fa, dobbiamo correre", spiega il vicepresidente con delega all'America latina. In cantiere. I più cissidatini di una ragazza con la pelle secca in una scuola di Waterzen, messicani di pelle chiara. Per la miniserie colombiana tratta da Cien años de soledad di Gabriel García Márquez si attendono i permessi per trasportare sul set un vecchio albero di castagno. Poca roba, rispetto allo sforzo produttivo per rendere l'incanto di Manizales di un villaggio di pescatori. Bela Bajaria punta al cross cultural learning: lo scambio di format, di trame, di esperienze. Riconosce subito un adattamento della serie "Narcos" di "I've ever" scritta e interpretata dalla sua amica Mindy Kaling; quindicienne di origini indiane che cerca di diventare popolare a scuola. (segue a pagina due)

La capsula al 41-bis

Quando non hanno da immaginare scenari da Piazze. Solo nell'appartamento di Bibò Del-

La capsula al 41-bis

Quando non hanno da immaginare scenari da Piazze. Solo nell'appartamento di Bibò Del-

Ursula a Kyiv

L'unità mai vista e i prossimi profetati. Malumori e incognite sui tempi dell'adesione dell'Ucraina

Bruxelles. Ursula von der Leyen oggi sbarcherà in Ucraina con oltre una decina dei suoi commissari per la prima riunione di sempre tra la Commissione e il governo di Volodymyr Zelensky. Domani sarà raggiunta dal presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, per il primo summit Ue-Ucraina da quando è iniziata la guerra. A tre settimane dal primo anniversario dell'aggressione di Vladimir Putin, i due eventi vogliono dire che "Si stima che il numero di cittadini ucraini, alla Russia e al mondo: l'Ue mette tutto il suo peso politico dietro a Zelensky, nel momento in cui si prepara a una nuova fase del conflitto. Il duplice incontro sarà carico di retorica sul posto riservato all'Ucraina all'interno dell'Ue. (Corretta nell'inserto 1)



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO
 GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO 2023 DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI Anno L - Numero 27 - 1,50 euro*

INTERVISTA A SILVIO BERLUSCONI

«SU COSPITO NON SI TRATTA»

Linea dura del Cav: «Massima fermezza con mafiosi e terroristi, ma la salute dei detenuti è sacra, giusto che i parlamentari vigilino. Servono più carceri»

DONZELLI E DELMASTRO, NORDIO SI AFFIDA AI MAGISTRATI

Il leader di Forza Italia a tutto campo: «Fermezza contro le violenze anarchiche. La tutela della salute è un principio sacro e la possibilità di controllare quella dei detenuti è prerogativa dei parlamentari».

Augusto Minzolini a pagina 2 con Cesaretti a pagina 5

L'UNITÀ DIMENTICATA

di Augusto Minzolini

Nei momenti più alti e drammatici della sua storia, questo Paese è sempre stato capace di mostrarsi unito nella guerra alla mafia e al terrorismo. Su argomenti così delicati la classe dirigente ha sempre avuto una sorta di automatismo comportamentale che ne ha garantito la compattezza. E anche i distinguo (vedi la posizione trattativa di Bettino Craxi sul caso Moro) non sono mai scaduti nella polemica tra partiti, privilegiando alla fine, sempre e comunque, l'unità di intenti. Quello che è successo in questi giorni, invece, ha precipitato questi argomenti nella tenzone politica, facendo perdere in alcuni momenti a molti il lume della ragione. Soprattutto nella bagarre si sono persi il senso del limite e alcuni dati della realtà che ieri il ministro Nordio ha fatto bene a ricordare.

Ad esempio, nella condizione attuale il mantenimento del 41 bis (di cui per altro, a parte qualche anima bella dell'intelligenza nostrana, nessuno ha chiesto l'abolizione) è una condizione imprescindibile sia nella lotta alla mafia sia in quella al terrorismo, specie se quest'ultimo fenomeno avesse una recrudescenza come sta accadendo in queste settimane con attentati, minacce e ricatti. Non è, quindi, nella disponibilità di nessuna forza politica l'intenzione di privare lo Stato di uno strumento fondamentale per far fronte ad emergenze di questo tipo. A meno che qualcuno non sia convinto - e la sinistra dice il contrario ogni due per tre - che la mafia sia finita. Per cui dividere il Paese tra sostenitori del 41 bis e contrari è un nonsense.

Come pure è un nonsense, sempre a sinistra, tirare in ballo il governo sul 41 bis applicato ad Alfredo Cospito: la valutazione sull'esigenza di sottoporre il detenuto al carcere duro appartiene alla magistratura. Il ministro della Giustizia ha solo un potere di ratifica. Nulla di più, sempre che valutazioni politiche non lo portino a negarla. Dire il contrario, accusare come ha titolato un quotidiano che «la Meloni vuole Cospito morto», è una mezza scemenza. Soprattutto va contro uno dei totem della sinistra, l'autonomia della magistratura, su cui magari il sottoscritto ha un atteggiamento più laico ma sicuramente (sempre che non ci sia stata nel frattempo una rivoluzione culturale) pidдини, grillini & soci no.

Nel contempo, usare nello scontro politico documenti riservati, intercettazioni del Dap, pezzi di istruttorie e dati sensibili ricorda pagine non certo lusinghiere della vita politica. È materiale che dovrebbe restare nelle stanze ovattate di organismi dedicati e non trasformarsi in materiale di lotta tra partiti. In una vicenda abbastanza simile, agli albori della Seconda Repubblica, un presidente dell'anti-mafia si dimise. Altri tempi, altra classe dirigente.

Ma a parte ciò, quello che dovrebbe preservare l'attuale classe politica in questi frangenti, e torniamo al punto, è soprattutto la capacità di coesione nella lotta contro due tumori sociali come il terrorismo e la mafia. Perché si può star sicuri che le cronache di questi giorni, l'immagine di un Parlamento diviso nella risposta da dare a questioni così delicate hanno strappato nell'ora d'aria un sorriso compiaciuto a mafiosi e terroristi del 41 bis.

la minaccia eversiva

RESTA IL NODO DELEGHE

E Meloni va in tv: «Sfida allo Stato, abbassare i toni»

Adalberto Signore a pagina 3

IL CASO

«Niente segreto» Sugli atti del Dap sinistra smentita

Felice Manti e Stefano Zurlo alle pagine 4 e 6

COSPITO: «VOGLIO VIVERE»

Festival blindato per il rischio di attentati

Luca Fazzo a pagina 8

MANOVRA INTERNAZIONALE

Rete anarchica contro la destra al governo

Fausto Biloslavo a pagina 5

ALTRO CHE DIRITTI UMANI

Braccialetto al killer di mafia E lui evade

servizio a pagina 9

RITA DALLA CHIESA

«Il boss e i figli? Mio papà lo vedo solo al cimitero»

Pier Francesco Borgia a pagina 9

L'OMAGGIO A STALIN, INAUGURATO UN MONUMENTO



VOLGOGRAD L'inaugurazione del monumento a Stalin

La Russia: un regime copiato dall'Urss

di Roberto Fabbri

A coloro (sono tanti, che tristezza...) che pretendono di mettere sullo stesso piano Russia e Ucraina, potrà essere utile un promemoria. Un paio di recentissimi episodi che ricordano quanto la Russia di oggi ormai sia simile all'Urss.

a pagina 14

IL MACELLO DI BAKHMUT

Rasa al suolo ma gli ucraini non arretrano

Luigi Guelpa

a pagina 14

BRACCIO DI FERRO SUGLI AIUTI UE

L'inflazione rallenta Primi segnali di tregua

Marcello Astorri

Anche in Italia finalmente l'inflazione perde slancio. Secondo i dati Istat, sebbene il dato mensile sia in aumento dello 0,2%, la crescita dei prezzi a gennaio su base annua (vale a dire rispetto a gennaio dell'anno scorso) è stata del 10,1%, in netta frenata rispetto all'11,6% di dicembre. La Ue intanto apre agli aiuti di Stato per contrastare i costi della «transizione ecologica» e sostenere il lavoro.

con De Remigis alle pagine 10-11

all'interno

LA STORIA

Morire l'ultimo giorno di lavoro di Tony Damascelli

a pagina 20

DELITTO DI ALATRI

L'indagine punta su due fratelli

Stefano Vladovich

a pagina 19

I DIARI RISCOPERTI

I segreti del Vate nei suoi taccuini «Noi in cielo, soli con la nostra sorte»

Gnocchi con un inedito di D'Annunzio a pagina 25

A MILANO

«Una vita fallita» Perché la ragazza suicida allo Iulm è una ferita per tutti

Coppetti e Doninelli a pagina 18

*IN ITALIA: FAITE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) AUTONOME IN TUTTI I COMUNI. IL SERVIZIO È IN TUTTI I TERRITORI.



IL GIORNO

GIOVEDÌ 2 febbraio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, intervista a Eva Cantarella

**Fuga dal liceo classico
«Il greco non dà lavoro?
Falso, insegna a vivere»**

Ballatore a pagina 15



Vip sul Lario, effetto boomerang

**Il Lago di Como
roba da ricchi
La casa è un lusso**

Canali a pagina 16

Il caso anarchici imbarazza il Governo

Contatti tra Cospito e alcuni mafiosi, Nordio glissa sulle carte riservate passate dal sottosegretario Delmastro a Donzelli. Indaga la Procura Dal Pd mozione di censura. Meloni: «C'è una sfida allo Stato, serve responsabilità». Il terrorista dalla cella: «Non condanno le azioni di protesta» Servizi da p. 2 a p. 7

L'inesperienza dei fedelissimi

**Cercasi
classe dirigente
per la premier**

Marmo a pagina 3

I dem in carcere da Cospito

**La fortuna del Pd
è negli errori
dei meloniani**

De Robertis a pagina 4

La rivelazione inquietante

**Anarchia-mafia
È questo patto
il vero problema**

Canè a pagina 5

LUI LA FECE CONDANNARE. «MA ORA C'È UN RAPPORTO SPECIALE»



L'ex pm del delitto di Perugia, Giuliano Mignini, con Amanda Knox

Amanda e il suo ex pm, quasi amici

Amanda Knox, condannata e poi assolta per l'omicidio della studentessa inglese Meredith Kercher nel 2007 a Perugia, ha voluto incontrare l'ex pm Giuliano Mignini che l'aveva indagata assieme a Raffaele Sollecito. E tra l'ex imputata americana e il suo "inquisitore" il contatto epistolare dura da tre anni. Mignini arriva

oggi a definire «straordinario» il loro rapporto, fatto di fiducia e di scambi di foto di famiglia.

Pontini a pagina 12

DALLE CITTÀ

Milano

**Rompe braccialetto elettronico e fugge
Caccia al killer della 'ndrangheta**

Vazzana a pagina 6 e nelle Cronache

Milano

**Stipendi troppo bassi
Cervelli e braccia via dalla Lombardia**

A. Gianni nelle Cronache

Nel Pavese

**Strade provinciali piene di buche
Scatta la protesta**

Marziani nelle Cronache



Mantova, svolta nel femminicidio

Il corpo di Yana nascosto tra i rovi

G. Moroni a pagina 11



La propaganda in Russia

Lo Zar fa leva sul culto di Stalin

Ottaviani a pagina 9



Il carteggio della storia con Lina

**«Sei la mia follia»
L'amore di Sibilla**

Di Clemente a pagina 39

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON **VITAMINA C** CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



Oggi l'ExtraTerrestre

CLIMA In Ue la produzione di energia rinnovabile supera quella fossile. Ma l'Italia in controtendenza annuncia un hub per il gas acquistato in Africa



Culture

ANTICIPAZIONI «L'idiota» e la sua bontà secondo Rossanda: estratto dalla raccolta «Aperite lettere»

Rossana Rossanda pagina 10



Visioni

CINEMA Il festival di Rotterdam torna in presenza, tra i film spicca «Wicked Games» di Ulrich Seidl

Cristina Piccino pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,30

GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO 2023 - ANNO LIII - N° 27

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il ministro della giustizia Carlo Nordio ieri al senato foto LaPresse

La premier blinda i fedelissimi Donzelli e Delmastro e imbriglia il guardasigilli Nordio che in parlamento si arrampica sugli specchi. Ma il caso non è chiuso. 5S e Pd annunciano mozioni di censura. Nuova bagarre al Senato. Meloni: «I toni non li ha alzati il governo»

pagine 2,3



Sprofondo Nordio

DATI ISTAT: A GENNAIO 10,1%. MENTRE LA FED AMERICANA ALZA I TASSI DELLO 0,25%

L'inflazione cala di poco, non nel carrello

In ritardo di almeno un mese rispetto agli altri paesi europei, l'inflazione rallenta finalmente anche in Italia. A gennaio, secondo le stime preliminari Istat, l'indice dei prezzi al consumo registra un aumento dello 0,2% su base mensile e del 10,1% su base annua. A dicembre era al +11,6%, ma si tratta comunque di un livello che

non si registrava da settembre 1984.

Un calo non riguarda il carrello della spesa. Per i cosiddetti «prodotti ad alta frequenza» infatti l'Istat certifica un aumento dell'inflazione: dal +8,5% di dicembre al +9,0% di gennaio.

L'inflazione nell'eurozona è all'8,5% a gennaio e l'Italia ha un tasso quasi doppio rispetto alla Spa-

gna (5,8%) e di oltre tre punti superiore alla Francia. E l'Italia è l'unico grande paese europeo a rimanere con un'inflazione a due cifre.

Nel frattempo oltreoceano la Fed alza i tassi dello 0,25% portandoli al livello più alto dal 2007: «L'inflazione ha rallentato la corsa ma resta elevata e per questo i rialzi sono appropriati», spiega la Fed. VALOTIA PAGINA 4

Consumi/salari Cambia il «paniere», restano i problemi

LUIGI PANDOLFI

Dall'Istat due notizie che meritano attenzione. La prima è che l'inflazione, a dispetto delle «manovre» della Bce, rimanere elevata; la seconda è che, anche per il 2023 cambia l'elenco dei prodotti che vanno a comporre il cosiddetto «paniere di riferimento» per la rilevazione dei prezzi al consumo.

— segue a pagina 4 —

Giustizia Il garantismo del buttianno la chiave

ANDREA FABOZZI

Non importa quante volte gonfi il petto e proclami che «lo Stato non cede ai ricatti» e che «il governo non arretra di un centimetro», la destra ha un'idea molto misera della Repubblica che si trova disgraziatamente a governare se è convinta che lasciar morire uno sciagurato in carcere sia l'unico modo per «non far scricchiolare le fondamenta della democrazia». Solo questo ha detto ieri in parlamento, nella inutilmente attesa informativa sul caso Cospito, il ministro Nordio. I cui primi cento giorni dimostrano quale abisso separi l'azione concreta dal bolfonchiare quotidiano sui giornali.

— segue a pagina 2 —

«Anni di piombo» Fratelli d'Italia: la storia su commissione

DAVIDE CONTI

La proposta di Fratelli d'Italia di istituire una «commissione parlamentare d'inchiesta sulla violenza politica negli anni 1970-1989» rappresenta l'ennesimo tentativo di ricerca di catarsi repubblicana del post-fascisti al governo. Un irricevibile e maledetto tentativo di riscrittura della storia del Paese finalizzato a riabilitare una destra impresentabile che porta con sé tutto il peso dei fatti di cui fu protagonista in negativo in quei decenni.

— segue a pagina 15 —

Lele Corvi



CHIESTE LE DIMISSIONI PER PELMASTRO E DONZELLI

DIFFICILE CHE FACCIANO LO SCIOPERO DELLA FAMA

ODISSEA MIGRANTI

Minori trasferiti da La Spezia a Foggia



Forse neanche loro immaginavano che, dopo essere stati trattati in salvo dalla nave Geo Barents di Msf, il loro viaggio sarebbe stato ancora lungo. Dopo essere arrivati nel porto della Spezia, 27 minori non accompagnati sono stati trasferiti in provincia di Foggia, 76 chilometri più a sud. LANIA A PAGINA 6

Legge Calderoli

Né i Lep, né i Lea livellano le differenze nella sanità

IVAN CAVICCHI

Il regionalismo differenziato già esiste (4 Regioni), è previsto dalla Costituzione (riforma 2001 del titolo V) che va applicata; inoltre si tratta di una proposta del centro sinistra, e prima di fare il regionalismo differenziato c'è da garantire l'universalismo delle prestazioni.

— segue a pagina 15 —

all'interno

Autonomia Oggi in Cdm la «secessione dei ricchi»

ROBERTO CICCARELLI

PAGINA 6

Congo Papa «senza parole» per le atrocità della guerra

FABRIZIO FLORIS

PAGINA 8

Gerusalemme est I bulldozer d'Israele vanno all'attacco

MICHELE GIORGIO

PAGINA 9

UCRAINA

Missili a lungo raggio in arrivo dagli Usa



Washington annuncia il nuovo pacchetto di aiuti militari per Kiev. Per il Cremlino è «escalation», ma «non cambia il corso degli eventi». Intanto per Rheinmetall, gigante tedesco dell'industria bellica, è l'anno dei record grazie allo «scandalo» del Leopard-2. CANETTA, NEMO A PAGINA 7

30202
9 770025 211000
Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G/pt/CRM/23/2103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO C1004-N° 37 ITALIA

Fondato nel 1892

Giovedì 2 Febbraio 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOI L&L

La riscoperta

I cafoni di Silone così amati dai lettori (poco dai letterati)

Massimo Novelli a pag. 13



Verso Sanremo

Da Gianmaria a Will ecco i giovani big Colpo Depeche Mode

Federico Vacalebre a pag. 14



L'analisi

Il federalismo che contrasta con le richieste all'Europa

Paolo Balduzzi

Approda oggi in Consiglio dei Ministri la bozza sull'Autonomia differenziata, disegno di legge che introduce, o meglio amplia, la possibilità che le regioni italiane possano dotarsi di competenze legislative diverse e, di conseguenza, il principio per cui territori diversi possono viaggiare a velocità diverse. Non è questione certamente nuova. Se ne parla dal 2001, quando la riforma costituzionale del centrosinistra introdusse il comma terzo all'articolo 116. E, in fin dei conti, anche la Costituzione del '48 prevedeva autonomia differenziata, distinguendo tra regioni a statuto speciale e regioni a statuto ordinario.

Continua a pag. 35

La riflessione

Se le ipotesi di recessione ora creano meno timori

Enrico Del Colle

I dati economici diffusi in questi giorni sembrano avere un forte impatto, non solo mediatico, sui cittadini: ci riferiamo a quelli riguardanti la ricchezza prodotta nel Paese, la dinamica occupazionale e l'inflazione. Su questi temi, tra loro fortemente collegati, i commenti degli osservatori interessati sono diversamente orientati, nel senso che ci sono posizioni improntate ad un cauto ottimismo circa un'Italia in ripresa e altre impregnate, invece, di un non troppo velato pessimismo. Vediamo di fare un po' di chiarezza: innanzitutto desideriamo schiarirci tra i "cauti ottimisti".

Continua a pag. 35

Autonomia, il Sud fa muro

► Oggi arriva il primo via libera del Consiglio dei ministri alla bozza presentata da Calderoli. Più fondi per il Nord con la ripartizione dell'Irpef. Energia, scuola e Lep: tutti i nodi irrisolti

È il giorno in cui arriva in Consiglio dei Ministri la bozza sull'Autonomia, presentata dal ministro Calderoli. Il caos fondi resta, con nuovi finanziamenti al Nord che arriveranno grazie al progetto di destinare alle Regioni settentrionali il gettito dell'Irpef. I governatori del Sud fanno muro evidenziando le disparità che il disegno di legge di marca leghista è destinato ad alimentare. Energia, scuola e livelli essenziali delle prestazioni (Lep) rimangono i nodi irrisolti.

Bassi, Bulleri e M. Esposito alle pagg. 4 e 5

Caso Cospito, Meloni: è una sfida allo Stato Nordio: «Il 41 bis non cambia»

Opposizioni contro Delmastro

«Cospito resti al 41 bis». Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio (nella foto), interviene sul caso dell'anarchico recluso nel carcere di Opera. Dalla Procura Nazionale Antimafia c'è il



parere positivo sulla carcerazione. L'ultima parola spetta però al ministro. La Meloni: «Non arretriamo». E l'opposizione attacca Delmastro.

Servizi alle pagg. 2 e 3

L'intervista Il ministro del Lavoro

Calderone: «Sì a premi per chi produce di più»



Premi a chi produce di più e forte semplificazione dei contratti di lavoro. La ministra Calderone prova a dare una spinta all'occupazione agevolando le imprese che vogliono assumere.

Piovani a pag. 7

Kinshasa, un milione di persone alla messa di Francesco



Il Papa in Africa: basta massacri

Angelo Scluzo

È terra delle grandi folle ma anche di grandi drammi quella che Francesco, in questo primo tratto del ritorno in Africa - che

lo porterà poi nel Sud Sudan - si è trovato di fronte a Kinshasa, capitale della Repubblica democratica del Congo, tra gli avamposti più tragici della marginalità continentale.

Continua a pag. 35

Acerra, choc in clinica muore dopo intervento di chirurgia plastica

► 49enne di Arzano doveva essere dimessa ieri. Esposito del marito, sequestrate salma e cartelle

Enrico Ferrigno

Era stata sottoposta a un intervento di chirurgia plastica lunedì scorso e sembrava che il decorso procedesse regolarmente, ma le sue condizioni si sono aggravate nella notte. Trasferita d'urgenza in sala operatoria, ma i medici non sono riusciti a salvarla. È morta così Giuseppina Grande, 49 anni, due figli, residente ad Arzano. La donna doveva essere dimessa ieri dalla Clinica Villa dei Fiori di Acerra, dopo un decorso post operatorio apparso normale fino al malore fatale. S'indaga.

In Cronaca

Il delitto di Alatri

Thomas ammazzato dalla malavita: la pista dello sgarro

È morto Thomas Bricca, il giovane di Alatri colpito alla testa da lunedì. Il 18enne era in coma dal momento in cui era stato raggiunto da un colpo. Ieri pomeriggio due giovani si sono presentati in caserma: «Non c'entriamo». Ipotesi dello sgarro, si indaga per omicidio.

Servizio a pag. 10

Il club azzurro modello di gioco e strategie

Perché il Napoli è l'antidoto ai Paperoni della Premier

Francesco De Luca

Le spese pazzesche della Premier sul mercato di gennaio - 926 milioni di euro, un terzo dei quali spesi nell'ultimo giorno - ha fatto imbuffare i vertici della Liga spagnola, con il presidente Tebas che ha definito i club inglesi «economicamente dopati». È stato auspicato per l'ennesima volta un intervento dell'Uefa, che ovviamente non ci sarà perché due anni fa la Premier fece muro contro l'assalto della Superlega e per questi "gesti" il presidente Ceferin è riconoscente.

Continua a pag. 34



Khvicha Kvaratskhelia

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UN STUZZICADENTI PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURAI!
Prova subito la confezione da 7 misure assortite **3,90€**





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145,- N° 32 ITALIA

NAZIONALE



Giovedì 2 Febbraio 2023 • Presentazione del Signore

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

In edicola e sul web Su MoltoEconomia la svolta in Borsa mercati su con la spinta cinese
Un inserto di 24 pagine



Coppa Italia amara: 1-2 Roma eliminata dalla Cremonese Zaniolo si scusa
Angeloni e Carina nello Sport



Mito americano Tom Brady lascia il football «Stavolta niente ripensamenti»
Arcobelli nello Sport



Doppio binario Il federalismo in contrasto con le richieste italiane alla Ue

Paolo Balduzzi

Approda oggi in Consiglio dei ministri l'autonomia differenziata, un disegno di legge che introduce, o meglio amplia, la possibilità che le regioni italiane possano dotarsi di competenze legislative diverse e, di conseguenza, il principio per cui territori diversi possono viaggiare a velocità diverse. Non è una questione certamente nuova. Se ne parla dal 2001, quando la riforma costituzionale del centrosinistra introdusse il comma terzo all'articolo 116. E, in fin dei conti, anche la Costituzione del 1948 prevedeva autonomia differenziata, distinguendo tra regioni a statuto speciale e regioni a statuto ordinario. Tuttavia, il tema è regolarmente all'ordine del giorno e ha conquistato l'interesse dell'opinione pubblica a partire dal 2017, quando Veneto e Lombardia tennero due referendum regionali per chiedere maggiori autonomia e risorse ai loro territori. Una farsa, dal punto di vista costituzionale, in quanto inutili all'iter della richiesta e fuorvianti per gli elettori. Le due regioni, insieme all'Emilia-Romagna, ottennero anche la firma di specifiche pre-intese col Governo. Ma quello che sembrava il preludio a una nuova stagione del federalismo italiano si arenò nel corso della XVIII legislatura. Salvo, appunto, tornare all'ordine del giorno con i diversi schemi di disegno di legge proposti dall'attuale ministro competente, Roberto Calderoli.

Continua a pag. 16

L'appello dell'Antimafia: Cospito resti al 41 bis

►Deciderà Nordio Meloni: «Lo Stato non può arretrare»

ROMA La Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo sarebbe orientata ad esprimersi per la permanenza di Cospito al 41 bis nel carcere di Opera. Deciderà il ministro della Giustizia Nordio. Il premier Meloni: «Lo Stato non può arretrare».
Becchi, Di Corrado Malfetano e Mangani alle pag. 2 e 3

Oggi primo sì alla legge che può aumentare i divari con il Centro Sud



Autonomia, più fondi per il Nord con la ripartizione Irpef alle Regioni

Andrea Bassi

Per l'autonomia arriva il day. Il giorno del sì. La legge "quadro" che darà il via alla devoluzione di competenze e risorse alle più ricche Regioni del Nord sta per partire. Un processo che porte-

rà a cedere al Veneto e alla Lombardia ben 23 competenze che oggi appartengono allo Stato. Così lo Stato dovrebbe rinunciare a una certa percentuale dell'Irpef a favore delle due Regioni.

Alle pag. 4 e 5 Bulleri a pag. 5

In Usa +0,25%

La Fed alza i tassi ma l'inflazione comincia a calare

NEW YORK La Fed alza i tassi dello 0,25%. Dopo il rialzo di dicembre (0,50%) e dello 0,75% delle quattro volte del 2022, la Banca Usa recepisce il rallentamento dell'inflazione.
Paura a pag. 15

«Premi a chi produce di più»

►L'intervista Calderone (Lavoro): «Buoni risultati con i contratti integrativi: li incoraggeremo Puntiamo su assunzioni semplificate». Ue, beffa sugli aiuti di Stato: favorite Parigi e Berlino

Germania, colpita da 55 coltellate. Il primo contatto su Instagram



«Voglio la tua identità». E uccide la sosia

A sinistra l'assassina, l'estetista Shahraban K. e a destra la vittima, Khadija O. Pierantozzi a pag. 9

ROMA La ministra del Lavoro Calderone: «Premi a chi produce di più e assunzioni semplificate». Piovani e Rosana alle pag. 6 e 7

La morte di Thomas: un uomo degli Spada ingaggiato per sparare

►Alatri, il diciottenne non ce l'ha fatta Due fratelli in caserma: «Non c'entriamo»

ALATRI (Fr) «Sappiamo che ci state cercando, ma noi non c'entriamo nulla con questa storia». Due fratelli di Alatri si sono presentati dai carabinieri per chiarire la loro posizione sull'omicidio di Thomas Bricca. Non sono stati fermati. A sparare sarebbe stato un uomo del clan Spada.
Del Giaccio e Pernarella a pag. 11

Insegna religione
Fotografie hard ai suoi allievi
Le accuse al prof
Balestrieri e Cusumano a pag. 10

Nuove armi per frenare i russi. Putin mette la taglia sui tank Abrams Da Biden a Kiev i missili a lunga gittata

ROMA Dice no agli F16, per il momento, Biden, ma il Pentagono fa trapelare che «la decisione può cambiare». Nell'attesa, gli Usa varano un pacchetto di ulteriori forniture militari da 2 miliardi di dollari all'Ucraina che include i razzi Glsdb a guida gps (Ground launched small diameter bombs) prodotti da Boeing e Saab, con una gittata che di fatto raddoppia quella dei sistemi HIMARS considerati già potentissimi: da 80 km si passa a 150 e oltre. Mosca: 70mila euro a chi metterà fuori uso uno dei tank Abrams donati a Zelensky dall'Occidente.
Ventura a pag. 8

L'afroamericano aveva un coltello. Bufera sugli agenti California, la fuga disperata senza gambe disabile inseguito e ucciso dai poliziotti



Anna Guaita

È unnesimo atto di violenza della polizia in Usa, stavolta ad Huntington Beach, la città californiana dalle lunghe spiagge bianche soprannominata "Surf City". I poliziotti hanno ucciso un afroamericano senza gambe, costretto sulla sedia a rotelle, perché brandiva un coltello.
A pag. 9

Il video dell'uccisione dell'afroamericano

Il Segno di LUCA
SEGNO DEL CANCRO
LAVORO SUPER

La Luna nel tuo segno ti fa dono di un pizzico di fortuna, soprattutto per quanto riguarda la carriera e il lavoro. Vedi le cose in grande e sei determinato a darti da fare per approfittare delle occasioni che si presentano e che richiedono da parte tua un intervento attivo. Le idee prendono forma nella tua mente e inizi a definire una strategia molto sottile, che ti consentirà di ottenere il consenso di cui hai bisogno.
MANTRA DEL GIORNO
La stupidità è più pericolosa della cattiveria.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 16

I superiori inflessibili. I fedeli: scriviamo al Papa Ponza, rivolta per il parroco «Non trasferite Francesco»

PONZA I tremila abitanti di Ponza sono in rivolta per l'annuncio del trasferimento del loro parroco. Se d'estate l'isola si riempie di turisti per il mare cristallino e le notti in discoteca, d'inverno restano poco più di tremila residenti. Il loro tempo è scandito solo dall'arrivo dei traghetti dalla terraferma. Don Francesco Bishay aveva rotto questa routine: il

39enne parroco della chiesa di Maria Santissima Assunta, nella frazione di Le Fornace, dal 2020 ha animato la comunità con iniziative e attività sociali, riavvicinando alla fede molti isolani. Ma ora i frati minori lo richiamano. I fedeli: «Scriviamo al Papa»
Cammarone e Cortelletti a pag. 12

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardone con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere della Sport-Studio € 1,40. nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,10. nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50. "Le Feste in Tavola" • € 3,60 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 2 febbraio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

[Delitto di Novellara: così fece trovare il corpo](#)

Lo zio di Saman e le foto choc nel viaggio dell'orrore

Codeluppi a pagina 10



[I cold case di Cesena](#)

Chiara e Cristina «Lo stesso killer per due ragazze»

Ravaglia a pagina 15

Il caso anarchici imbarazza il Governo

Contatti tra Cospito e alcuni mafiosi, Nordio glissa sulle carte riservate passate dal sottosegretario Delmastro a Donzelli. Indaga la Procura Dal Pd mozione di censura. Meloni: «C'è una sfida allo Stato, serve responsabilità». Il terrorista dalla cella: «Non condanno le azioni di protesta» Servizi da p. 2 a p. 7

[L'inesperienza dei fedelissimi](#)

Cercasi classe dirigente per la premier

Marmo a pagina 3

[I dem in carcere da Cospito](#)

La fortuna del Pd è negli errori dei meloniani

De Robertis a pagina 4

[La rivelazione inquietante](#)

Anarchia-mafia È questo patto il vero problema

Canè a pagina 5

LUI LA FECE CONDANNARE. «MA ORA C'È UN RAPPORTO SPECIALE»



L'ex pm del delitto di Perugia, Giuliano Mignini, con Amanda Knox

Amanda e il suo ex pm, quasi amici

Amanda Knox, condannata e poi assolta per l'omicidio della studentessa inglese Meredith Kercher nel 2007 a Perugia, ha voluto incontrare l'ex pm Giuliano Mignini che l'aveva indagata assieme a Raffaele Sollecito. E tra l'ex imputata americana e il suo "inquisitore" il contatto epistolare dura da tre anni. Mignini arriva

oggi a definire «straordinario» il loro rapporto, fatto di fiducia e di scambi di foto di famiglia.

Pontini a pagina 12

DALLE CITTÀ

[Bologna, l'ok dei residenti](#)

Tour nella città a luci basse
Passato il primo test

Caravelli in Cronaca

[Bologna, al Maggiore](#)

Muore in ospedale
La figlia denuncia: «Fede sparita»

Tempera in Cronaca

[Bologna, fu 'padre' dei T Days](#)

Fondazione Urbana
Un incarico per l'ex Colombo

Orsi in Cronaca



[Mantova, svolta nel femminicidio](#)

Il corpo di Yana nascosto tra i rovi

Servizio a pagina 11



[La propaganda in Russia](#)

Lo Zar fa leva sul culto di Stalin

Ottaviani a pagina 9



[Il carteggio della storia con Lina](#)

«Sei la mia follia» L'amore di Sibilla

Di Clemente a pagina 39

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON **VITAMINA C** CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/09/2022.





IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CIOXXIII - NUMERO 27, COMMA 20/ B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL MANAGER GUIDERÀ IL COLOSSO FERROVIARIO HITACHI RAIL. Ansaldo Energia, l'ad Marino lascia e decolla. Sindacati preoccupati, assemblea in fabbrica

GILDA FERRARI / PAGINA 15



ISHIGURO IN VISITA A GENOVA. Il padre di avatar e robot sigla un'intesa con l'it

FRANCESCO MARGIOCCO / PAGINA 16

LA RIFLESSIONE. LA PROPAGANDA DI PUTIN USA L'ARMA DELLA BIBBIA

MASSIMO RUBBLI / PAGINA 14

DONZELLI (FDI)- NON MI DIMETTO. Caso Cospito, il gelo di Nordio sulle rivelazioni di Delmastro

Il ministro della Giustizia parla alle Camere, ma l'informativa sul caso Cospito non fa rientrare lo scontro tra Fdi e il Pd. Nordio era chiamato a spiegare la diffusione da parte del sottosegretario alla Giustizia Delmastro di rapporti riservati sui colloqui dell'anarchico Cospito con mafiosi al 41 bis: una notizia diffusa in aula dal deputato Fdi Donzelli. «Non ce ne laviamo le mani ma c'è un'indagine aperta», ha detto Nordio, che di fatto non ha risposto ma non ha neanche difeso il suo sottosegretario. La procura di Roma indaga, ma i due esponenti Fdi annunciano che non si dimetteranno. **BRIAVETTI / PAGINA 4**

L'AGGRESSORE HA OFFERTO ALLA GIOVANE UNA DOSE DI CRACK E POI L'HA IMMOBILIZZATA. IL PREFETTO: «UNA BANDA? SERVONO ALTRE INDAGINI»

Stupri a Genova, è allarme

Quinto caso dall'inizio dell'anno nel centro storico. La vittima, 28 anni, è stata operata d'urgenza

Violentata brutalmente da uno spacciatore che le ha offerto una dose di crack. La vittima è una donna di 28 anni, poi operata d'urgenza. È successo nel centro storico di Genova, l'altra notte. È il quarto stupro che avviene nella città vecchia dall'inizio dell'anno, il quinto se si considera anche l'episodio del Terminal traghetti. In un mese esatto. Tre ragazze e un ragazzo le vittime. Genova adesso ha paura. Forze dell'ordine mobilitate. Il prefetto commenta: «Non è chiaro se c'è una gang». **DANILO D'ANNA / PAGINA 2**

L'ANALISI
Matteo Indice
Droga nei vicoli, una trappola per clienti sempre più giovani

Sotto i riflettori è finito un fenomeno non eccezionale o nuovo almeno da qualche anno. Semmai è stato sottovalutato, snobbato e sconosciuto, nonostante le segnalazioni di carabinieri e polizia. **L'ARTICOLO / PAGINA 3**

DOPO LA NAVE IL PULLMAN
Niccolò Zancan
Migranti, 27 ragazzini dalla Spezia a Foggia «Trattati come pacchi»

Dopo 1.400 chilometri in nave per approdare alla Spezia, altri 700 chilometri in pullman per San Giovanni Rotondo. «Trattati come pacchi», accusa Rosa Barone, assessore regionale pugliese. **L'ARTICOLO / PAGINA 10**

LA FAMIGLIA TUSCANO
«La vita di Francesca morta per il vaccino non vale 77 mila euro»

Si avvia verso una causa civile la vicenda della morte di Francesca Tuscano, insegnante genovese morta a 32 anni per le conseguenze del vaccino contro il Covid prodotto da AstraZeneca. I genitori hanno ritenuto irrisorio l'indennizzo di 77.468 euro erogato dallo Stato e hanno avanzato una proposta di mediazione che è stata però respinta: il ministero della Salute ritiene la famiglia «soddisfatta» da quella somma. **L'ARTICOLO / PAGINA 24**

ROLLI



LA PREMIER

Francesco Grigetti e Francesco Olivo
Meloni parla in diretta tv: «C'è chi sfida lo Stato, tentoni dagli anarchici»

Dopo un giorno di polemiche su Cospito, la premier Giorgia Meloni chiama la trasmissione "Stasera Italia" di Barbara Palombelli e parla per 7 minuti, glissando sulla rivelazione dei documenti riservati da parte del suo fedelissimo Donzelli ma ribadendo un concetto: nessuna concessione agli anarchici che sfidano lo Stato. **L'ARTICOLO / PAGINA 5**

LE SANZIONI RIGUARDANO IL MANCATO INVIO DI DATI AL MINISTERO E LE IRREGOLARITÀ NEI CARTELLI ESPOSTI



Prezzi della benzina, in Liguria arrivano le prime multe

I controlli della Guardia di Finanza sui prezzi della benzina a Genova (foto Fornetti) **FAGANDINI E FREGATTI / PAGINA 20**

IL CASSINI DI GENOVA

«Metodi troppo duri» Polemiche e rinunce per il liceo da primato

Francesca Forleo / PAGINA 11
Ad accendere il dibattito sono state le ultime rinunce, di due studenti del quarto anno. Le famiglie parlano di metodi di insegnamento troppo duri, che provocano sofferenza psicologica nei loro ragazzi. Il caso riguarda il liceo scientifico Cassini: 100 anni di storia compiuti quest'anno, sempre in pole position delle classifiche Eduscopio della Fondazione Agnelli che misurano le performance lavorative e universitarie dei diplomati.

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO
Io non lo prenderei sottogamba, perché sentite qui che complottono. Allora, il deputato meloniano Giovanni Donzelli va in Parlamento e denuncia una saldatura fra anarchici e mafiosi per abolire il 41 bis, cioè il carcere duro. Svela che l'anarchico Cospito nell'ora d'aria parlava col boss, che approvano la sua battaglia contro il 41 bis. Attenzione, ecco il primo congiurato: l'amministrazione penitenziaria, cioè il ministero. Infatti al 41 bis non si sceglie con chi andare all'ora d'aria, ma con chi ti impongono. E a Cospito chi hanno imposto? I mafiosi. Andiamo avanti. Il secondo congiurato è la Corte costituzionale, che non vuole abolire il 41 bis ma, guarda caso, ha spesso chiesto di ristamarlo perché fosse più aderente al senso di umanità, e spesso ce l'ha fatta. Non è finita. Il terzo congiurato è la Corte europea dei diritti umani, altrettanto perplessa sul 41 bis fino a dichiarare illegittima, per fare un esempio, l'ultima proroga inflitta nientemeno che a Bernardo Provenzano, il capo dei capi. Ecco che la saldatura fra anarchici, mafia, ministero, Consulta e Unione europea si fa inquietante. Aggiungiamo i radicali, qualche ex magistrato come Gherardo Colombo, alcuni sparuti giornalisti e il quadro è completo. Ma manca l'ultimo tassello. Da brividi. I detenuti vanno al 41 bis soprattutto per evitare che comunichino coi loro sodali a piede libero. E chi ha svelato al mondo le conversazioni fra l'anarchico e i boss, di modo che tutti gli anarchici e tutti i mafiosi ora le conoscono, e possono organizzarsi contro il 41 bis? Proprio lui: Donzelli! Il congiurato che denuncia la congiura! Diabolico. —

Diabolik | **MATTIA FELTRI**

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Legge di Bilancio
Ok alla sanatoria sugli avvisi bonari per le liquidazioni periodiche Iva

Andrea Tagliani
— a pag. 39



Oggi con Il Sole
Affitti brevi: tutte le regole su fisco, contratti e condominio



— a 2,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 26703,87 +0,39% | SPREAD BUND 10Y 198,50 +1,20 | €/S 1,0894 +0,56% | NATURAL GAS DUTCH 58,05 +1,57% | **Indici & Numeri → p. 45-49**

LA COMMISSIONE: FONDO SOVRANO PRIMA DELL'ESTATE

La Ue punta 245 miliardi sul piano industria green Aiuti di Stato più flessibili

Beda Romano — a pag. 3



Green Deal Ue. Ursula von der Leyen

LA POSIZIONE ITALIANA
Il governo boccia la proposta dell'esecutivo Ue: compromette il mercato interno

Laura Serafini — a pag. 2

L'ANALISI
SENZA SOLIDARIETÀ INDUSTRIA EUROPEA IN DIFFICOLTÀ

di Adriana Cerretelli — a pagina 3

PANORAMA

TV PUBBLICA

La Rai vara il riassetto a Milano Accordi in arrivo sul Portello



Dopo 6 anni di tira e molla, il trasferimento della sede Rai di Milano negli edifici della Fondazione Fiera Milano si avvia verso la definizione. La tv di Stato vuole stringere i tempi per arrivare alla decisione finale entro quest'anno. Il Cda ne discuterà il 15 febbraio, dopo l'aggiornamento del piano immobiliare approvato la scorsa settimana. — a pagina 16

Bonus casa, fermi 15 miliardi di crediti A rischio 25mila imprese dell'edilizia

Fisco e immobili

Riparte il confronto sulle soluzioni per favorire lo sblocco del mercato

Eurostat rivede le regole contabili: in futuro più difficile cedere il credito

I crediti fiscali relativi al bonus casa attualmente bloccati hanno raggiunto i 15 miliardi di euro. Ciò si traduce nel rischio di fallimento per 25 mila imprese e in 130 mila disoccupati potenziali nel settore costruzioni. Le stime allarmanti sono dell'Ance che rilancia il pressing sul governo per un nuovo intervento sui crediti la cui cessione è bloccata. Questo mentre Eurostat aggiorna le sue regole contabili con un'interpretazione che renderà più difficile in futuro la cessione dei crediti. **Latour, Parente e Santilli** — a pag. 5

IL BUDGET 2023



La sfida di Modi. La maggior crescita al mondo per il secondo anno di fila. L'India è la quinta economia mondiale

Fed, tassi su di 0,25% Wall Street festeggia

Politica monetaria

La Fed alza i tassi dello 0,25%, che salgono ai massimi dal 2007; il costo del denaro va dal 4,50% al 4,75%. Dopo una sbandata iniziale, salgono Wall Street e Nasdaq; i mercati temevano toni ancora più duri. Previsti altri due rialzi. Gli obiettivi: massima occupazione e inflazione al 2%. Bce: atteso oggi un rialzo dello 0,50%. **Valsania e Bufacchi** — a pag. 6

FALCHI & COLOMBE
PERCHÉ POWELL GALLEGGIA

di Donato Masciandaro — a pag. 6

INFLAZIONE +0,2% MENSILE
A gennaio rallenta la corsa dei prezzi

Carlo Marroni — a pag. 7

India, dopo due anni di sviluppo record 549 miliardi di dollari per crescere ancora

Ugo Tramballi — a pagina 13

Imu e multe, mano libera ai Comuni sulle sanatorie

Milleproroghe

Si riaprono i termini per lo stralcio delle mini cartelle di imu, multe e altri tributi comunali. Con un emendamento in arrivo al Milleproroghe il governo sposta la scadenza al 31 marzo e soprattutto dà ai sindaci la possibilità di cancellare tutto il debito senza limitarsi a sanzioni e interessi (o alle sole sanzioni nel caso delle multe) come previsto dalla legge di bilancio. Il correttivo apre la strada anche alla conciliazione e alla rinuncia in Cassazione delle liti sui tributi locali. **Mobili e Trovati** — a pagina 8

CONCORRENZA
Balneari, concessioni a gara nel 2025

Fotina e Trovati — a pag. 8

CALCIO
Plusvalenze fittizie, arriva lo stop del Mel

Mobili e Trovati — a pag. 8

MECALUX | SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

☎ 02 98836601 | mecalux.it

TELECOMUNICAZIONI

Telecom, Kkr tenta la volata: offerta in arrivo per la rete

Biondi e Mangano — a pag. 23

NORDIO PRENDE TEMPO

Caso Cospito, Meloni: la sfida è allo Stato

Sul caso Cospito interviene la premier Giorgia Meloni: sfida allo Stato, il Governo fa il suo lavoro. No di Delmastro e Donzelli alle dimissioni, mentre il ministro Nordio prende tempo. — a pagina 30

GUERRA IN UCRAINA

Nuovi missili dagli Usa Mosca: così è escalation

Gli Usa forniranno all'Ucraina missili con gittata di 150 km, quasi il doppio rispetto a quelli forniti a Kiev la scorsa estate. Per Mosca è una strada che porta all'escalation. — a pagina 12

RETE ELETTRICA

Terna, iter autorizzativo sul cavo Abruzzo-Marche

Terna accende i motori per la realizzazione dell'Adriatic Link, l'elettrodoto sottomarino che collegherà Abruzzo e Marche con investimenti da un miliardo. Partito l'iter autorizzativo. — a pagina 28

Nova 24

Internet in Africa La diffusione paga le disparità sociali

Alberto Magnani — a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
28% di Agenda 2023. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Giovedì 2 febbraio 2023
Anno LXXX - Numero 32 - € 1,20
Presentazione del Signore

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giornale Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

CASO COSPITO

Gli anarchici sfidano lo Stato

Massima allerta a Roma
Sabato corteo degli antagonisti
Ma non c'è l'autorizzazione

Gli 007 monitorano siti sospetti
Vertice al Viminale
tra le forze dell'ordine

Si sgonfia il caso Donzelli
Delmastro: atti non secretati
Meloni: attacco alle Istituzioni

Sanità sinistra
Meno macchine per gli esami
Strumenti diagnostici in calo nella Regione negli ultimi 10 anni
Sbraga a pagina 27

Eur
Anziana picchiata da finti postini
Si intrufolano in casa e le rubano il bancomat
Fermati dalla Polizia
Sereni a pagina 29

Termini
Caccia a ladri e borseggiatori
Operazione nello scalo delle forze dell'ordine
Arresti e denunce
a pagina 29

Villa Maraini
Lotta alla droga a corto di fondi
L'agenzia comunale è commissariata
I soldi non arrivano
a pagina 26



a pagina 26

Il Tempo di Osho

Ultima follia verde dell'Europa Dal 2029 stop alle caldaie a gas



"... Tanto pe quella data er gas nun ce l'avremo più"

Perrini a pagina 7

Bricca, morto ieri al San Camillo, scambiato per un'altra persona

Agguato Alatri, torchiati due fratelli

Denuncia delle «lene» a Fiumicino
Tassisti abusivi: 300 euro per arrivare in centro

Mariani a pagina 28

... Thomas Bricca non era il bersaglio degli assassini. Il 18enne colpito ad Alatri lo scorso lunedì, deceduto ieri all'ospedale San Camillo, non era l'obiettivo di chi ha premuto tre volte il grilletto. Ne sono convinti gli inquirenti che stanno indagando per individuare chi ha fatto fuoco e che, ieri sera, hanno interrogato due fratelli.

Parboni a pagina 25

... Gli anarchici, che da giorni protestano per l'uscita di Alfredo Cospito dal regime carcerario del 41 bis, si sono dati appuntamento sabato nella Capitale per un corteo. La richiesta di autorizzazione però non è arrivata in Questura. L'intelligence monitora i siti per capire l'entità della partecipazione alla manifestazione e ieri si è svolta una riunione al Viminale tra i vertici delle forze dell'ordine. Meloni avverte: stanno sfidando lo Stato. Intanto sul caso Donzelli, Delmastro spiega: documenti sensibili ma non secretati.

Antonelli, Carta e Musacchio alle pagine 2 e 3

La Lega per il voto alla Pisana
«Solo il centrodestra può dare più poteri alla Capitale»
Zanchi a pagina 4

Intervista a Morassut (Pd)
Si al semipresidenzialismo
I Dem aprano al confronto
Martini a pagina 6

Stasera Juve-Lazio
Giallorossi sconfitti
Addio Coppa Italia
Zaniolo chiede scusa



Carmellini, Ciccirelli, Cirulli, Pes, Rocca e Vitelli alle pagine 34, 35 e 36

COMMENTI

- USA**
Meloni isolata è una fissazione che ha solo il Pd
- MAZZONI**
Il Partito democratico per il suo rilancio si affida ad Articolo 1
- PARAGONE**
La lobby europea contro il cibo italiano
a pagina 23

segui su

IL TAXI DELLA TUA CITTÀ

www.6645.it

scarica INTAXI



Google play

Download on the App Store

Il diario
di Maurizio Costanzo

Non capisco. Leggo che quando le vendite di rossetto vanno su, l'economia va giù. Dicono, infatti, che in Germania il boom di acquisti di cosmetici per labbra è stato dai 6 milioni del 2021 agli otto del 2022. Perciò tutto bene? No, pare che le donne che non possono comprarsi nulla di costoso si concedono solo il lusso di un rossetto e quindi vuol dire che le cose vanno così così. Non capisco da cosa nasce questa indagine. Mi ha incuriosito, l'ho riprodotta e la cosa finisce qui.





PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 25

CIORCETTI

Definibili in via agevolata anche le irregolarità nei versamenti mensili e trimestrali dell'Iva

Ricca a pag. 27

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO COLLEZIONE
Societario - Le linee guida crisi d'impresa della Scuola superiore della magistratura

Iva - Servizi accessori al pacchetto di soggiorno, l'ordinanza della Cassazione

Mef - Le risposte al question time su Lipe, frontalieri svizzeri e fondo di coesione

Un'altra preoccupazione si aggiunge alla crisi del Pd Adesso il timore è di non superare le 200 mila tessere
Marco Antonellis a pag. 6

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Italia Oggi
LE NUOVE PENSIONI
IN EDICOLA E IN DIGITALE

Eurostat affossa il 110%

La cessione dei crediti fiscali senza limiti è qualificabile come debito pubblico. Mentre se la cedibilità è limitata allora la classificazione è nei crediti non pagabili

Per Eurostat la cessione dei crediti fiscali senza limiti è debito pubblico. Mentre se la cedibilità è limitata allora la classificazione è nei crediti non pagabili. Si gioca su queste sfumature il destino dello sblocco dei crediti fiscali del Superbonus. Mentre sulla possibilità di smaltire lo stock dei crediti attraverso una percentuale dell'1% delle somme riversate dalle banche con l'124, le interlocuzioni sono ancora in corso con Eurostat.

Bartelli a pag. 24

MEDIA
Nel 2022 la raccolta della GoTv a + 42,9%
a pag. 15

A Trento la destra sta andando in frantumi Lega e FdI litigano sul candidato presidente



Abituati ai bistecchi e alle divisioni a sinistra, ecco che a Trento a dilaniare è invece la destra, in vista delle elezioni del prossimo ottobre. Non si tratta di elezioni di poco conto poiché esse riguardano la Provincia di Trento e lo statuto della Regione autonoma del Trentino-Alto Adige prevede che il consiglio regionale sia formato dai due consigli provinciali di Trento e Bolzano. Da un lato PdI reclama un ruolo da protagonista sulla base del suo exploit e della sua forza elettorale, che però i suoi alleati sono restii a riconoscere, dall'altro lato si attende l'esito del congresso Pd e sarà il nuovo segretario a doverci occupare della questione. Stesso copione in Lombardia.

Valentini a pag. 6

DIRITTO & ROVESCOIO

Il fondo di **Marino Longoni** (su ItaliaOggi di ieri) sulla capacità di **ChiOn** di scrivere degli articoli, ha suscitato diversi interventi. **Gianni Pardo** (pur riconoscendo che l'articolo era scritto bene) ha aggiunto: «lo reato ancorato al mio principio che "il computer non può restituire più intelligenza di quanto ne abbia ricevuto". Dunque c'è da pensare che chi ha inserito nel sistema quei concetti non fosse un crivello. Ma è lui l'intelligenza, non il computer». La considerazione è giusta ma non del tutto pertinente. **ItaliaOggi** non sostiene che il computer ha un'anima ma che è in grado di dare risultati che modificano il modo di operare degli umani. **Tren'anni fa, Umberto Eco** fece tradurre in inglese una pagina del *Principi di Logica*. La versione automatica fu deludente. Poi, allo stesso computer, chiese di ritradurre in inglese la sua versione in italiano. L'oci su pasticcio incomprensibile. Oggi invece le traduzioni automatiche sono pressoché perfette ed istantanee. Ciò vuol dire che un giornale cinese (che fuori dalla Cina non può essere letto da quasi nessuno) può essere letto da tutti in inglese. È una rivoluzione vera. Altre che quelle gridate.



GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!

COLLABORAZIONE E AUTONOMIA

Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)

TUTTO A PORTATA DI MANO

Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE

Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)

CONTABILITÀ VELOCE

Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE
www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

*Con Alente delle Banche 2022 a € 2,50 in più - Con Legge di Bilancio 2023 a € 9,90 in più - Con Le nuove pensioni a € 9,90 in più - Con I bonus fiscali sulla casa a € 9,90 in più

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 2 febbraio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La sanità in Toscana

La lista nera dell'urgenza I casi gravi operati tardi

Ciardi e Ulivelli alle pagine 14 e 15



Il caso anarchici imbarazza il Governo

Contatti tra Cospito e alcuni mafiosi, Nordio glissa sulle carte riservate passate dal sottosegretario Delmastro a Donzelli. Indaga la Procura Dal Pd mozione di censura. Meloni: «C'è una sfida allo Stato, serve responsabilità». Il terrorista dalla cella: «Non condanno le azioni di protesta» Servizi da p. 2 a p. 7

L'inesperienza dei fedelissimi

Cercasi classe dirigente per la premier

Marmo a pagina 3

I dem in carcere da Cospito

La fortuna del Pd è negli errori dei meloniani

De Robertis a pagina 4

La rivelazione inquietante

Anarchia-mafia È questo patto il vero problema

Canè a pagina 5

LUI LA FECE CONDANNARE. «MA ORA C'È UN RAPPORTO SPECIALE»



L'ex pm del delitto di Perugia, Giuliano Mignini, con Amanda Knox

Amanda e il suo ex pm, quasi amici

Amanda Knox, condannata e poi assolta per l'omicidio della studentessa inglese Meredith Kercher nel 2007 a Perugia, ha voluto incontrare l'ex pm Giuliano Mignini che l'aveva indagata assieme a Raffaele Sollecito. E tra l'ex imputata americana e il suo "inquisitore" il contatto epistolare dura da tre anni. Mignini arriva

oggi a definire «straordinario» il loro rapporto, fatto di fiducia e di scambi di foto di famiglia.

Pontini a pagina 12

DALLE CITTÀ

Empoli

Tentato furto in gelateria Martellate sulla porta

Servizio in Cronaca

Empoli

Balli in classe L'alternativa alla palestra

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

«Caso Keu, la Regione sarà parte civile»

Servizio in Cronaca



Mantova, svolta nel femminicidio

Il corpo di Yana nascosto tra i rovi

Servizio a pagina 11



La propaganda in Russia

Lo Zar fa leva sul culto di Stalin

Ottaviani a pagina 9



Il carteggio della storia con Lina

«Sei la mia follia» L'amore di Sibilla

Di Clemente a pagina 39

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetililsalicylico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/09/2022.



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 48 - N° 27

Giovedì 2 febbraio 2023

In Italia € 1,70

MAGGIORANZA IN AFFANNO

Giustizia, assedio a Delmastro

Il sottosegretario L'opposizione chiede le dimissioni. Lui: solo se mi sfiducia il governo. Meloni: la sfida è allo Stato

Gli atti segreti Nordio alle Camere: "Ha rivelato documenti sensibili". Ma il Guardasigilli non interviene

L'inchiesta La procura di Roma apre un'indagine. Dalla Dna spiragli per la revoca del 41 bis al detenuto

Il commento

Il ministro Ponzio Pilato

di Carmelo Lopapa

Ponzio Nordio Pilato si lava le mani in piena aula, sui banchi del governo, davanti all'emiciclo di Montecitorio. Fa esattamente quel che giura di non voler fare. Allontana da sé e allo stesso tempo copre, prende tempo e giustifica, non condanna e non assolve il suo sottosegretario Delmastro.

● a pagina 25

Il punto

Adesso a rischio anche la riforma

di Stefano Folli

Comunque la si pensi sul caso Cospito-Donzelli-Delmastro, è probabile che la vera vittima di questa confusa vicenda sia la riforma della giustizia. Concepita dal ministro Nordio, sia pure fra errori e incongruenze, in chiave liberale e garantista, il testo non ha ancora visto la luce ma sembra già un veliero disalberato.

● a pagina 25

Tensione in Parlamento sul caso Cospito. Il ministro della Giustizia Nordio prende tempo su Donzelli e Delmastro: «Atti sensibili ma indaga la procura». La premier Meloni: «La sfida non è al governo ma allo Stato».

di Berizzi, De Cicco, Lauria Vecchio e Vitale ● da pagina 2 a pagina 5 con un commento di Marco Belpoliti ● a pagina 24

Il caso

Trentatré giorni di fame prima della Cassazione

di Luigi Manconi ● a pagina 5

Il retroscena

Quei dialoghi con i boss nel fascicolo riservato

di Foschini e Tonacci ● a pagina 3

Economia

I prezzi rallentano ma l'inflazione resta alta



di Amato, Mastrolilli e Tito ● alle pagine 6 e 7

Donne e diritti la metà di niente

di Elisabetta Camussi

Leggendo le cronache contemporanee pare che le donne, in Italia, tranne poche eccezioni, non riescano a fare bene nulla: pur essendo noi più di metà della popolazione, rimaniamo la metà di niente. È una prospettiva triste e scoraggiante, che chiede di essere cambiata.

● a pagina 24

Germania, la killer in carcere



▲ L'assassina e la vittima Shahraban K., a sinistra, è accusata di aver ucciso Khadija O. per simulare la propria morte

Trova e uccide una sosia per scomparire

dalla nostra corrispondente Tonia Mastrobuoni ● a pagina 15

TOSSE GRASSA

TOSSE SECCA

GOLA IRRITATA

DIVERSE TOSSI, UN'UNICA RISPOSTA

VivinTosse Complete 3 in 1 risponde in modo rapido a tosse grassa, tosse secca e gola irritata.

Anche in formato pocket, da portare sempre con te.

VivinTosse Complete 3 in 1 è un dispositivo medico CE 0125. Leggere attentamente la avvertenza e le istruzioni di uso. Autocollante del 21/10/2022.

L'omicidio di Alatri

Morto Thomas
Due fratelli dai Cc
"State cercando noi"

di Marceca, Pistilli e Zunino ● alle pagine 16 e 17

Scienza

Bentornato
caro vecchio dodo
scusa per l'estinzione

di Serenella Iovino ● a pagina 29

Domani in edicola

Sul Venerdì
il film che spaventa
Teheran

il venerdì

VIETATO A TEHERAN

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 / € 2,93 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Capolavori della Letteratura Giapponese € 10,60



LA MUSICA
Vasco: "Ecco perché nessuno capì la mia vita spericolata"
MARINELLA VENEGONI - PAGINA 22

LA SERIE TV
Sesso, droga, alcol e felicità
"Sono Pamela Anderson"
GIULIA ZONCA - PAGINA 23

LA COPPA ITALIA
La Fiorentina spezza il sogno Toro
Cremonese show, la Roma è fuori
BUCCHERI E DE SANTIS - PAGINE 34-35

LA STAMPA
GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO 2023
www.acquaevea.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867
1,70 € II ANNO 157 II N.32 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

NUOVA BAGARRE IN AULA. LE OPPOSIZIONI CHIEDONO LE DIMISSIONI DI DELMASTRO. LA PREMIER INTERVIENE A RETE 4

"Nessuno può sfidare lo Stato"

Meloni: sono gli anarchici a creare tensione. Nordio: "Su Donzelli c'è un'inchiesta, diffusi documenti sensibili"

I RETROSCENA
Salvini disse a Giorgetti: tratto Donzelli da genio ora soldi per Lampedusa
Federico Capurso
Cospito: "Voglio vivere e fare abolire il 41 bis non guido io le proteste"
Monica Serra

BRAVETTI, GRIGNETTI, OLIVO
Zero scuse. Niente dimissioni. Nessuna tregua. Non rientra, anzi si intensifica lo scontro tra Fratelli d'Italia e Pd sul caso di Alfredo Cospito. L'informativa del ministro della Giustizia Carlo Nordio non convince nessuno tra i banchi della minoranza. E l'atteggiamento della coppia Delmastro-Donzelli, entrambi fermi al loro posto, allarga il fronte delle opposizioni.
-PAGINA 2 -SERVIZI PAGINE 2-3

LA RIFORMA DELLE AUTONOMIE
Scuola in crisi, il futuro non si può lasciare a scelte di poteri locali
CHIARA SARACENO
Il processo verso l'autonomia differenziata è iniziato, con conseguenze sull'unità e coesione del Paese, e lo stesso ruolo dello Stato, imprevedibili. -PAGINA 8

Sanità in tilt, saltano 2,5 milioni di esami per malati oncologici
PAOLO RUSSO
«Ancora un po' e questa non l'avrebbe raccontata»: così si è sentita dire dal medico Flavia Amabile quando le è stato diagnosticato un tumore al colon. -PAGINA 9

LA GUERRA
Stragi a Bakhmut
Biden invia i missili
Quella speculazione a danno dell'Ucraina
NONA MIKHILIDZE
1127 giugno 2022, 4 mesi dopo l'inizio dell'invasione russa in Ucraina, intervistai il politologo russo Yudin. MAVE - PAGINE 14-15

IL COMMENTO
CARA PREMIER CI PUÒ DIRE SE LEI SAPEVA?
LUCIA ANNUNZIATA
A hil è toccato ancora una volta a un fiorentino, col piglio del ragazzo, entrare nella cristalleria romana e fare un po' di macerie. Esponendo una falla dentro il partito del nuovo presidente del Consiglio. Caso Donzelli, il giorno dopo, il ministro della Giustizia Nordio, celebrato come un uomo di marmo, non critica il deputato/coordinatore del partito nazionale/responsabile del partito romano. Rimanda la decisione allo studio di documenti. Palla in angolo. Attendiamo chiarimenti. Sul versante Chigi si segnala invece che "Giorgia è furiosa", dicono alcuni delle prime file del partito. È la prima reazione, che mette in moto il meccanismo di protezione che ha fin qui tenuto al sicuro la Presidente. La narrazione di questi primi 100 giorni, è che, qualunque valutazione se ne voglia fare, Giorgia Meloni fin qui non ha mai sbagliato. Errori, retromarcie, decisioni non condivise, temi anticipati in modi non del tutto soddisfacenti dagli altri partiti o da alcuni membri della coalizione.
CONTINUA A PAGINA 27

IL RACCONTO
GIÒ & ANDREA TRILOCALE VISTA MAFIA
CONCITA DE GREGORIO
Più di tutto mi entusiasma la storia del trilocale con cucina in comune, tipo studenti fuori sede: si dividono le bollette, la spesa dei surgelati, si fa a turno, in bagno va prima chi deve uscire per primo e all'odore del caffè ci si trova spettinati lì davanti ai fornelli - in mutande, in pigiama - e si fanno due parole. Senti ma questa storia di Cospito? E niente dice che era d'accordo coi mafiosi. In che senso? Sì, ho visto le carte, le intercettazioni: due della camorra e della 'ndrangheta amici suoi, si mettevano d'accordo. Veramente, fa' vedere. Così, fra uomini di governo della cerchia stretta del primo ministro. Fra gente custode di segreti di Stato che maneggia i dossier come fossero gli appunti di estimo, dai che ti do i miei così fai bella figura, o gli screenshot dei messaggi della morosa, guarda che mi ha scritto, leggi leggi. (Qui, per tranquillità delle rispettive famiglie, tocca precisare che non è da intendersi in senso letterale, questo fatto delle morose che di certo i coinquilini non hanno: è un esempio di fantasia).
CONTINUA A PAGINA 4

IL NUOVO LIBRO DOPO L'ATTENTATO IN CUI HA RISCHIATO LA VITA
Quel rogo delle donne
SALMAN RUSHDIE
PAGINA 28

IMPUTATO PER AVER DETTO A SALVINI "MINISTRO DELLA MALA VITA"
Processano le mie idee
ROBERTO SAVIANO
APPAGNATI

LA DISFORIA DI GENERE
IO E MIO FIGLIO LA TRANSIZIONE FATTA ASSIEME
LIA CELI
La vita da genitori di ragazzi e ragazze trans inizia con una raffica di domande angosciose, da «dove abbiamo sbagliato?» a «gli farà male?», passando da «come lo spieghiamo alla nonna?». Soprattutto se la disforia di genere si presenta in un figlio o una figlia ancora adolescenti, quando la loro salute e il loro benessere sono ancora in carico a noi - ma la loro felicità no, non più. Perché a quell'età cominciano a capire da soli (o a credere di capire) cosa può renderli felici, e non sempre coincide con il tipo di felicità che rende felici (o almeno non infelici) anche noi. È sempre stato così, ma per i padri e le madri di una volta forse era meno complicato. I teenager di oggi hanno modo di toglierci il sonno che i nostri genitori non potevano nemmeno immaginare. Ai vecchi spettri (cattive compagnie, droga, incidenti stradali, abbandono degli studi) si sono aggiunti i disturbi alimentari, l'isolamento sociale, il cyberbullismo. -PAGINA 21

BUONGIORNO
Io non lo prenderei sottogamba, perché sentite qui che complottono. Allora, il deputato meloniano Giovanni Donzelli va in Parlamento e denuncia una saldatura fra anarchici e mafiosi per abolire il 41 bis, cioè il carcere duro. Svela che l'anarchico Cospito nell'ora d'aria parlava coi boss, che approvano la sua battaglia contro il 41 bis. Attenzione, ecco il primo congiurato: l'amministrazione penitenziaria, cioè il ministero. Infatti al 41 bis non si sceglie con chi andare all'ora d'aria, ma con chi ti impongono. E a Cospito chi hanno imposto? I mafiosi. Andiamo avanti. Il secondo congiurato è la Corte costituzionale, che non vuole abolire il 41 bis ma, guarda caso, ha spesso chiesto di resistere perché fosse più aderente al senso di umanità, e spesso ce l'ha fatta. Non è finita. Il terzo congiurato è la Corte euro-

Diabolik | MATTIA FELTRI
pea dei diritti umani, altrettanto perplessa sul 41 bis fino a dichiarare illegittima, per fare un esempio, l'ultima proroga in fitta nientemeno che a Bernardo Provenzano, il capo dei capi. Ecco che la saldatura fra anarchici, mafia, ministero, Consulta e Unione europea si fa inquietante. Aggiungiamo i radicali, qualche ex magistrato come Gherardo Colombo, alcuni sparuti giornalisti e il quadro è completo. Ma manca l'ultimo tassello. Da brividi. I detenuti vanno al 41 bis soprattutto per evitare che comunichino coi loro sodaliti a piede libero. E chi ha svelato al mondo le conversazioni fra l'anarchico e i boss, di modo che tutti gli anarchici e tutti i mafiosi ora le conoscono, e possono organizzarsi contro il 41 bis? Proprio lui: Donzelli! Il congiurato che denuncia la congiura! Diabolico.

GALLIA
dal 1992
Via Antonio Gramsci, 12/C - Torino | Via del Pino, 27 - Pinerolo
info@galliaioielli.it - www.galliaioielli.it



Eurostat teme che i bonus edilizi possano trasformarsi in spesa pubblica

Pira a pagina 2
Dopo Bio-on ora il fondo Quintessential prende di mira Darktrace
Bertolino e Massaro a pag. 14



Damiani, in vista acquisizioni per crescere all'estero

Nel mirino le manifatture di Valenza e i retailer per la rete multibrand Rocca Gervasio in MF Fashion

Anno XXXIV n. 23
Giovedì 2 Febbraio 2023
€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,39% 26.704 DOW JONES +0,41% 34.226** NASDAQ +2,48% 11.872** DAX +0,35% 15.181 SPREAD 187 (+1) €/S 1,0894

GRANDI MANOVRE INTORNO AL GRUPPO TLC TRA FISCO E RETE

Stop al taglio Iva per Tim

Il Mef non ha sufficienti fondi per ridurre le imposte sulle telco, come chiesto da Urso
Rumors di un'offerta di Kkr per la rete, concorrente al progetto di Cdp-Open Fiber

LA FED ALZA ANCORA I TASSI: MAI COSÌ ALTI DAL 2007. WALL STREET PERÒ SALE

Follis, Ninfote e Sommella alle pagine 3 e 5



INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Google progetta la propria ChatGpt in risposta alla mossa di Microsoft

Capponi e commento di Sommella a pagina 15

RETROSCENA

Lufthansa, ecco il piano per salire al 100% di Ita nel 2027

Deugeni a pagina 7

LA BANCA DI PASSERA

Illimity punta a conquistare nuovi crediti deteriorati per un miliardo

Gualtieri a pag. 8



SICUREZZA CAMBIAMENTO

A energia disponibile o energia alternativa, in Eni preferiamo energia disponibile e alternativa. Per sostenere il presente e il domani di tutto il Paese. Scopri di più su eni.com

Giampieri: "Il Made in Italy, terzo brand conosciuto al mondo"

RAPALLO Dopo Coca Cola e Visa, è il Made in Italy il brand più conosciuto al mondo. Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, usa questo esempio per ribadire il ruolo centrale dell'Italia nel mercato mondiale. La portualità italiana in ambito mediterraneo può fare tanto e bene, già oggi siamo lo snodo della logistica mondiale. Il riferimento è all'espansione dei mercati del Nord Africa che secondo Giampieri apriranno a nuove opportunità. Però dobbiamo partire tutti dalle stesse condizioni, quindi stessi vincoli e regole che permettano una giusta competitività.

Giampieri: "Il Made in Italy, terzo brand conosciuto al mondo"

RAPALLO - "Dopo Coca Cola e Visa, è il Made in Italy il brand più conosciuto al mondo".
Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, usa questo esempio per ribadire il ruolo centrale dell'Italia nel mercato mondiale.
"La portualità italiana in ambito mediterraneo può fare tanto e bene, già oggi siamo lo snodo della logistica mondiale".
Il riferimento è all'espansione dei mercati del Nord Africa che secondo Giampieri apriranno a nuove opportunità.
"Però dobbiamo partire tutti dalle stesse condizioni, quindi stessi vincoli e regole che permettano una giusta competitività".

A Monfalcone firmata la concessione per 12 anni

MONFALCONE Come ci aveva annunciato qualche giorno prima il direttore generale di Cetal Davide Calzavara, il 26 Gennaio, la controllata del Gruppo Grimaldi che opera nel porto di Monfalcone ha formalizzato l'ottenimento della concessione ex articolo 18 L. 84/94. Firmatari con Cetal anche CPM e MarterNeri del Gruppo Fhp Holding portuale e la società Midolini: per tutte una concessione per i prossimi 12 anni che permetterà di investire nei nuovi spazi. Per Cetal anche la possibilità di operare ex art. 16, della legge sui porti: Abbiamo possibilità di avere un area per 12 anni e l'autorizzazione all'esercizio di impresa portuale. Per questo la firma è stata importante ha detto Calzavara. La società ha da poco siglato anche una locazione per un'area situata all'esterno del porto di Monfalcone, circa 6400 metri quadrati, prima di proprietà dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico orientale.

A Monfalcone firmata concessione per 12 anni

MONFALCONE - Come ci aveva annunciato qualche giorno prima il direttore generale di Cetal Davide Calzavara, il 26 Gennaio, la controllata del Gruppo Grimaldi che opera nel porto di Monfalcone ha formalizzato l'ottenimento della concessione ex articolo 18 L. 84/94.

Firmatari con Cetal anche CPM e MarterNeri del Gruppo Fhp Holding portuale e la società Midolini: per tutte una concessione per i prossimi 12 anni che permetterà di investire nei nuovi spazi.

Per Cetal anche la possibilità di operare ex art. 16, della "Legge sui porti": "Abbiamo possibilità di avere un area per 12 anni e l'autorizzazione all'esercizio di impresa portuale. Per questo la firma è stata importante" ha detto Calzavara. La società ha da poco siglato anche una locazione per un'area situata all'esterno del porto di Monfalcone, circa 6400 metri quadrati, prima di proprietà dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico orientale.

Sigarette di contrabbando tra alimenti dalla Tunisia, 6 arresti

Arrivavano nei porti italiani, sequestri per circa 2 tonnellate

(ANSA) - **GENOVA**, 01 FEB - Sigarette di contrabbando nascoste tra prodotti alimentari arrivate dalla Tunisia al **porto di Genova**. Il traffico è stato scoperto dalla Guardia di finanza che insieme alla procura europea ha arrestato sei persone. L'organizzazione, secondo quanto fin qui appurato, avrebbe operato tra l'Italia e la Francia. Gli arrestati, nordafricani, sono accusati di associazione a delinquere finalizzata all'importazione di sigarette di contrabbando da collocare sul mercato nero italiano e francese. Gli investigatori hanno ricostruito il modus operandi: un'impresa tunisina gestita dall'organizzazione spediva in Italia container di generi alimentari tipici del Paese nordafricano, simulando operazioni commerciali con imprese italiane, talvolta compiacenti, perché controllate dagli stessi membri dell'associazione criminale. Dentro i container venivano nascoste le sigarette, con carichi tra i 500 e i 700 chili. Il carico una volta arrivato in Italia, veniva preso da altri membri dell'organizzazione che si occupavano delle operazioni di sdoganamento, effettuate anche sulla base di documentazione doganale e commerciale falsa. Infine la merce veniva stoccata in un magazzino nel nord Italia, dove altri membri dell'organizzazione prelevavano il carico di sigarette. Alcuni carichi, giunti in porti italiani, venivano mandati via terra in Costa Azzurra, mentre una parte rimaneva in Italia. Le indagini sono partite da alcuni sequestri fatti a partire dal 2019. Ad agosto del 2020 nel **porto di Genova** vennero trovate, all'interno di un carico di chammia e di harissa, 798 chili di sigarette di cui 422 contraffatte. A Livorno, a ottobre 2020 vennero trovati 603 chili di bionde nascoste tra diverse scatole di dolci tipici della Tunisia. Nel 2019 in provincia di Verona i finanzieri italiani trovarono 450 chili di sigarette all'interno di alcuni bancali di bibite utilizzate come carico di copertura. Il danno economico al bilancio nazionale e al bilancio dell'Unione europea è stimato in circa 450 mila euro. (ANSA).



Cantieri autostradali, Trasportounito: «I ristori non arrivano, pronti al fermo»

Attendono il rimborso dei danni derivanti dall'apertura a macchia di leopardo dei cantieri sulla rete autostradale ligure

Gli autotrasportatori che operano in Liguria, che hanno subito i danni derivanti dall'apertura a macchia di leopardo dei cantieri sulla rete autostradale e che avrebbero dovuto ricevere da mesi il rimborso dei danni subiti dicono: basta. Da un lato lanciando una «lettera-ultimatum» al sindaco di Genova, al presidente della Regione Liguria e al presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale**, dall'altro preannunciando che, «in assenza di una precisa definizione delle procedure e dei tempi di risarcimento, gli autotrasportatori procederanno a dichiarare alla Commissione garanzia scioperi, i termini di una protesta che culminerà in un fermo della categoria». La decisione, informa Trasportounito, è scaturita dall'assemblea generale delle Associazioni di rappresentanza dell'autotrasporto genovese «convocata per affrontare una situazione ormai oltre il limite di guardia». L'autotrasporto denuncia «la violazione degli impegni assunti dalle Istituzioni in relazione ai 180 milioni di euro che facevano parte del Fondo da 1,5 miliardi erogato da Aspi a risarcimento del territorio di Genova dopo il crollo del Ponte Morandi». «Abbiamo atteso anche per troppo tempo e le imprese che operano nel nodo genovese non sono più in grado di sopportare gli extra costi generati dai cantieri afferma Giuseppe Tagnochetti, coordinatore di Trasportounito ora non ci resta altro che chiedere urgentemente il rispetto degli impegni e quindi delle garanzie che erano state fornite dalle Istituzioni».



Genova Today

Genova, Voltri

Contrabbando di sigarette, sei arresti

Gli arrestati sono accusati di aver formato un'associazione per delinquere allo scopo di importare dalla Tunisia in Italia ingenti quantitativi di sigarette in contrabbando da collocare sul mercato nero italiano e francese

La Procura Europea (Eppo) ha condotto una vasta operazione di contrasto al contrabbando di sigarette, che ha consentito di smantellare un'organizzazione criminale, attiva nel traffico di tabacchi lavorati esteri e operante in Italia e in Francia. La guardia di finanza italiana (comando provinciale di **Genova**), su ordine del procuratore europeo delegato di Torino, sta oggi eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari di **Genova** nei confronti di cinque soggetti di origine nordafricana, membri dell'organizzazione. Per un ulteriore componente del gruppo criminale, destinatario di un mandato di arresto europeo, è in corso l'arresto in Francia da parte della Brigata Nazionale Francese per la ricerca dei fuggitivi (Bnrf). Gli arrestati sono accusati di aver formato un'associazione per delinquere allo scopo di importare dalla Tunisia in Italia ingenti quantitativi di sigarette in contrabbando da collocare sul mercato nero italiano e francese. Le indagini hanno dimostrato come gli arrestati agissero secondo un collaudato sistema: un'impresa tunisina gestita dal gruppo criminale spediva in Italia container di generi alimentari tipici del Paese nordafricano, simulando operazioni commerciali con imprese italiane, talvolta compiacenti, in quanto controllate dagli stessi membri dell'organizzazione, talvolta all'oscuro dell'esistenza dell'operazione; all'interno dei generi alimentari spediti, veniva occultato un carico di sigarette di peso variabile tra i 500 e i 700 chilogrammi; una volta che il carico giungeva in Italia, altri membri dell'organizzazione si occupavano delle operazioni di sdoganamento, che venivano effettuate anche sulla base di documentazione doganale e commerciale falsa, traendo così in inganno gli spedizionieri incaricati delle pratiche doganali e i funzionari delle Dogane; portate a termine le operazioni doganali, la merce veniva stoccata presso un magazzino nel nord Italia, dove altri membri dell'organizzazione criminale provvedevano a prelevare il carico di sigarette occultato all'interno dei generi alimentari. Alcuni carichi, giunti in porti italiani, venivano inviati via terra in Costa Azzurra, contando sull'appoggio di un sodale residente a Nizza in grado di gestire il ritiro e lo stoccaggio della merce; quindi il gruppo criminale procedeva alla distribuzione del tabacco sul mercato nero italiano e francese. In alcuni casi l'organizzazione spediva in Italia anche sigarette contraffatte. È quanto riscontrato in occasione di un sequestro operato nel mese di agosto 2020 nel **porto** di **Genova**, quando furono rinvenuti, all'interno di un carico di chamlia e di harissa, 798 kg di sigarette di cui 422 kg contraffatte. Un ulteriore sequestro è stato eseguito dalla guardia di finanza nel **porto** di Livorno nel mese di ottobre 2020. In quella occasione vennero individuati 603 kg di sigarette nascoste tra diverse scatole



Contrabbando di sigarette, sei arresti



02/01/2023 10:49

Gli arrestati sono accusati di aver formato un'associazione per delinquere allo scopo di importare dalla Tunisia in Italia ingenti quantitativi di sigarette in contrabbando da collocare sul mercato nero italiano e francese. Le indagini hanno dimostrato come gli arrestati agissero secondo un collaudato sistema: un'impresa tunisina gestita dal gruppo criminale spediva in Italia container di generi alimentari tipici del Paese nordafricano, simulando operazioni commerciali con imprese italiane, talvolta compiacenti, in quanto controllate dagli stessi membri dell'organizzazione, talvolta all'oscuro dell'esistenza dell'operazione; all'interno dei generi alimentari spediti, veniva occultato un carico di sigarette di peso variabile tra i 500 e i 700 chilogrammi; una volta che il carico giungeva in Italia, altri membri dell'organizzazione si occupavano delle operazioni di sdoganamento, che venivano effettuate anche sulla base di documentazione doganale e commerciale falsa, traendo così in inganno gli spedizionieri incaricati delle pratiche doganali e i funzionari delle Dogane; portate a termine le operazioni doganali, la merce veniva stoccata presso un magazzino nel nord Italia, dove altri membri dell'organizzazione criminale provvedevano a prelevare il carico di sigarette occultato all'interno dei generi alimentari. Alcuni carichi, giunti in porti italiani, venivano inviati via terra in Costa Azzurra, contando sull'appoggio di un sodale residente a Nizza in grado di gestire il ritiro e lo stoccaggio della merce; quindi il gruppo criminale procedeva alla distribuzione del tabacco sul mercato nero italiano e francese. In alcuni casi l'organizzazione

Genova Today

Genova, Voltri

di dolci tipici della Tunisia. Le indagini, che si sono avvalse anche della collaborazione dell'ufficio Eppo in Francia e dell'Agenzia per le Dogane di Nizza, hanno inoltre consentito di ricondurre alla stessa organizzazione un carico di tabacco sequestrato dalla guardia di finanza nel 2019 in provincia di Verona. In quel caso i Finanziari italiani trovarono 450 kg di sigarette all'interno di alcuni bancali di bibite utilizzate come carico di copertura. Il danno economico al bilancio nazionale e al bilancio dell'Ue è valutato in circa 450mila euro, ma si stima che i numerosi traffici illeciti di tabacco perpetrati nel tempo dall'organizzazione criminale abbiano causato danni più ingenti agli interessi finanziari dell'Ue. © Riproduzione riservata

Genova Today

Genova, Voltri

Pegli, presidio contro la fabbrica di cassoni della diga a ponente

Appuntamento sabato 4 febbraio a Pegli, in largo Calasetta, dalle 10 alle 12

Torna a infiammarsi la protesta nel ponente: Comitato Pegli Bene Comune, Lido Di Pegli, Comitato Palmaro, Comitato Noi di Pra' e Comitato Quartiere di Miltedo organizzano un presidio informativo sul progetto della fabbrica dei cassoni della nuova diga foranea. Appuntamento sabato 4 febbraio a Pegli, in largo Calasetta, dalle 10 alle 12. La protesta in quella delegazione poiché i cassoni verranno fabbricati al porto di Pra', in linea d'aria davanti alle abitazioni di Pegli Lido. Il presidio servirà a raccogliere domande delle persone, dare informazioni a chi vuole documentarsi sul tema: "Ribadiremo la nostra contrarietà a un'opera che viola gli accordi con i cittadini e ci confronteremo con la cittadinanza sulla nuova servitù che **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** e Comune di Genova vogliono imporre a Pegli Lido, Pra' e a tutto il ponente genovese" dichiarano i membri dei comitati, ponendo l'accento sulle questioni dei rumori, delle polveri, del traffico dei camion e della svalutazione delle case.



Genova Today

Pegli, presidio contro la fabbrica di cassoni della diga a ponente



02/01/2023 11:07

Appuntamento sabato 4 febbraio a Pegli, in largo Calasetta, dalle 10 alle 12. Torna a infiammarsi la protesta nel ponente: Comitato Pegli Bene Comune, Lido Di Pegli, Comitato Palmaro, Comitato Noi di Pra' e Comitato Quartiere di Miltedo organizzano un presidio informativo sul progetto della fabbrica dei cassoni della nuova diga foranea. Appuntamento sabato 4 febbraio a Pegli, in largo Calasetta, dalle 10 alle 12. La protesta in quella delegazione poiché i cassoni verranno fabbricati al porto di Pra', in linea d'aria davanti alle abitazioni di Pegli Lido, il presidio servirà a raccogliere domande delle persone, dare informazioni a chi vuole documentarsi sul tema: "Ribadiremo la nostra contrarietà a un'opera che viola gli accordi con i cittadini e ci confronteremo con la cittadinanza sulla nuova servitù che **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** e Comune di Genova vogliono imporre a Pegli Lido, Pra' e a tutto il ponente genovese" dichiarano i membri dei comitati, ponendo l'accento sulle questioni dei rumori, delle polveri, del traffico dei camion e della svalutazione delle case.

Informatore Navale

Genova, Voltri

AUTOTRASPORTO GENOVESE PRONTO AL FERMO: NON ARRIVANO I RISTORI PER I BLOCCHI IN AUTOSTRADA

Gli autotrasportatori che operano in Liguria, che hanno subito i danni derivanti dall'apertura a macchia di leopardo dei cantieri sulla rete autostradale e che avrebbero dovuto ricevere da mesi il rimborso dei danni subiti dicono: "basta". Da un lato lanciando una lettera-ultimatum al Sindaco di **Genova**, al Presidente della Regione Liguria e al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, dall'altro preannunciando che, in assenza di una precisa definizione delle procedure e dei tempi di risarcimento, gli autotrasportatori procederanno a dichiarare alla Commissione garanzia scioperi, i termini di una protesta che culminerà in un fermo della categoria **Genova**, 01 febbraio 2023 - Questa, come informa Trasportounito, è la decisione scaturita dall'assemblea generale delle Associazioni di rappresentanza dell'autotrasporto genovese convocata per affrontare una situazione ormai oltre il limite di guardia. L'autotrasporto denuncia la violazione degli impegni assunti dalle Istituzioni in relazione ai 180 milioni di euro che facevano parte del Fondo da 1,5 miliardi erogato da Aspi a risarcimento del territorio di **Genova** dopo il crollo del Ponte Morandi. "Abbiamo atteso anche per troppo tempo e le imprese che operano nel nodo genovese non sono più in grado di sopportare gli extra costi generati dai cantieri - afferma Giuseppe Tagnochetti, coordinatore di Trasportounito - ora non ci resta altro che chiedere urgentemente il rispetto degli impegni e quindi delle garanzie che erano state fornite dalle Istituzioni".

Informatore Navale

AUTOTRASPORTO GENOVESE PRONTO AL FERMO: NON ARRIVANO I RISTORI PER I BLOCCHI IN AUTOSTRADA



02/01/2023 16:39

Gli autotrasportatori che operano in Liguria, che hanno subito i danni derivanti dall'apertura a macchia di leopardo dei cantieri sulla rete autostradale e che avrebbero dovuto ricevere da mesi il rimborso dei danni subiti dicono: "basta". Da un lato lanciando una lettera-ultimatum al Sindaco di Genova, al Presidente della Regione Liguria e al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, dall'altro preannunciando che, in assenza di una precisa definizione delle procedure e dei tempi di risarcimento, gli autotrasportatori procederanno a dichiarare alla Commissione garanzia scioperi, i termini di una protesta che culminerà in un fermo della categoria Genova, 01 febbraio 2023 - Questa, come informa Trasportounito, è la decisione scaturita dall'assemblea generale delle Associazioni di rappresentanza dell'autotrasporto genovese convocata per affrontare una situazione ormai oltre il limite di guardia. L'autotrasporto denuncia la violazione degli impegni assunti dalle Istituzioni in relazione ai 180 milioni di euro che facevano parte del Fondo da 1,5 miliardi erogato da Aspi a risarcimento del territorio di Genova dopo il crollo del Ponte Morandi. "Abbiamo atteso anche per troppo tempo e le imprese che operano nel nodo genovese non sono più in grado di sopportare gli extra costi generati dai cantieri - afferma Giuseppe Tagnochetti, coordinatore di Trasportounito - ora non ci resta altro che chiedere urgentemente il rispetto degli impegni e quindi delle garanzie che erano state fornite dalle Istituzioni".

Genova incontra Roma: con il ministro Urso si è parlato di Ansaldo ed ex Ilva

Al tavolo il presidente Toti, il sindaco Bucci, il prefetto Franceschelli e il presidente di AdSp Mar Ligure Occidentale Signorini

ROMA - Giornata romana per presidente della Regione Giovanni Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci, il prefetto Renato Franceschelli e il presidente dell'AdSp del Mar Ligure occidentale Paolo Emilio Signorini che hanno incontrato il ministro delle Imprese e del Made in Italy Aldo Urso. Tema dell'incontro il futuro di Ansaldo Energia, nella giornata delle dimissioni dell'Ad Giuseppe Marino, e il piano di rilancio presentato da Acciaierie d'Italia per gli stabilimenti ex Ilva. Con il ministro è stato condiviso il fatto che le dimissioni dell'amministratore delegato di Ansaldo non comporteranno future cesure nel percorso di consolidamento e di rilancio dell'azienda a parte proprio dal ramo dell'energia e dalla costruzione delle turbine. Un vero e proprio core business aziendale per il quale il governo è impegnato in un'importante opera di internazionalizzazione e apertura ai mercati. Al contempo è stato confermato che si continuerà a investire anche sul nucleare. Inoltre il piano di ricapitalizzazione proseguirà come da programma e verrà verosimilmente concluso nelle prossime settimane. Sul fronte ex Ilva invece, è stato ribadito che la definizione delle politiche industriali relative al sito produttivo di Genova discenderà dal redigendo nuovo piano, la cui definizione è partita dalla riunione della settimana scorsa al ministero. Il tutto dovrà essere subordinato al consolidamento della filiera dell'acciaio, strategica per il sistema Paese.



PrimoCanale.it

Genova incontra Roma: con il ministro Urso si è parlato di Ansaldo ed ex Ilva



02/01/2023 19:07

-Giorgia Fabiocchi

Al tavolo il presidente Toti, il sindaco Bucci, il prefetto Franceschelli e il presidente di AdSp Mar Ligure Occidentale Signorini di Giorgia Fabiocchi. Giovanni Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci, il prefetto Renato Franceschelli e il presidente dell'AdSp del Mar Ligure occidentale Paolo Emilio Signorini che hanno incontrato il ministro delle Imprese e del Made in Italy Aldo Urso. Tema dell'incontro il futuro di Ansaldo Energia, nella giornata delle dimissioni dell'Ad Giuseppe Marino, e il piano di rilancio presentato da Acciaierie d'Italia per gli stabilimenti ex Ilva. Con il ministro è stato condiviso il fatto che le dimissioni dell'amministratore delegato di Ansaldo non comporteranno future cesure nel percorso di consolidamento e di rilancio dell'azienda a parte proprio dal ramo dell'energia e dalla costruzione delle turbine. Un vero e proprio core business aziendale per il quale il governo è impegnato in un'importante opera di internazionalizzazione e apertura ai mercati. Al contempo è stato confermato che si continuerà a investire anche sul nucleare. Inoltre il piano di ricapitalizzazione proseguirà come da programma e verrà verosimilmente concluso nelle prossime settimane. Sul fronte ex Ilva invece, è stato ribadito che la definizione delle politiche industriali relative al sito produttivo di Genova discenderà dal redigendo nuovo piano, la cui

Autotrasporto genovese pronto al fermo: "Non arrivano i ristori per i blocchi in autostrada"

Tagnochetti (Coordinatore Trasportounito): "Chiediamo alle istituzioni il rispetto degli impegni presi"

Genova - Gli autotrasportatori che operano in Liguria, che hanno subito i danni derivanti dall'apertura a macchia di leopardo dei cantieri sulla rete autostradale e che avrebbero dovuto ricevere da mesi il rimborso dei danni subiti dicono: "basta". Da un lato lanciando una lettera-ultimatum al Sindaco di **Genova**, al Presidente della Regione Liguria e al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, dall'altro preannunciando che, in assenza di una precisa definizione delle procedure e dei tempi di risarcimento, gli autotrasportatori procederanno a dichiarare alla Commissione garanzia scioperi, i termini di una protesta che culminerà in un fermo della categoria. Questa - come informa Trasportounito - è la decisione scaturita dall'assemblea generale delle Associazioni di rappresentanza dell'autotrasporto genovese convocata per affrontare una situazione ormai oltre il limite di guardia. L'autotrasporto denuncia la violazione degli impegni assunti dalle Istituzioni in relazione ai 180 milioni di euro che facevano parte del Fondo da 1,5 miliardi erogato da Aspi a risarcimento del territorio di **Genova** dopo il crollo del Ponte Morandi. "Abbiamo atteso anche per troppo tempo e le imprese che operano nel nodo genovese non sono più in grado di sopportare gli extra costi generati dai cantieri - afferma Giuseppe Tagnochetti, coordinatore di Trasportounito - ora non ci resta altro che chiedere urgentemente il rispetto degli impegni e quindi delle garanzie che erano state fornite dalle Istituzioni".

Ship Mag

Autotrasporto genovese pronto al fermo: "Non arrivano i ristori per i blocchi in autostrada"



02/01/2023 16:01

- Giancarlo Barlazzi

Tagnochetti (Coordinatore Trasportounito): "Chiediamo alle istituzioni il rispetto degli impegni presi" Genova - Gli autotrasportatori che operano in Liguria, che hanno subito i danni derivanti dall'apertura a macchia di leopardo dei cantieri sulla rete autostradale e che avrebbero dovuto ricevere da mesi il rimborso dei danni subiti dicono: "basta". Da un lato lanciando una lettera-ultimatum al Sindaco di Genova, al Presidente della Regione Liguria e al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, dall'altro preannunciando che, in assenza di una precisa definizione delle procedure e dei tempi di risarcimento, gli autotrasportatori procederanno a dichiarare alla Commissione garanzia scioperi, i termini di una protesta che culminerà in un fermo della categoria. Questa - come informa Trasportounito - è la decisione scaturita dall'assemblea generale delle Associazioni di rappresentanza dell'autotrasporto genovese convocata per affrontare una situazione ormai oltre il limite di guardia. L'autotrasporto denuncia la violazione degli impegni assunti dalle Istituzioni in relazione ai 180 milioni di euro che facevano parte del Fondo da 1,5 miliardi erogato da Aspi a risarcimento del territorio di Genova dopo il crollo del Ponte Morandi. "Abbiamo atteso anche per troppo tempo e le imprese che operano nel nodo genovese non sono più in grado di sopportare gli extra costi generati dai cantieri - afferma Giuseppe Tagnochetti, coordinatore di Trasportounito - ora non ci resta altro che chiedere urgentemente il rispetto degli impegni e quindi delle garanzie che erano state fornite dalle Istituzioni".

Ferrari (AD PSA Italy): "A Prà successo per la ferrovia e col Terzo Valico punteremo ai mercati del sud Europa"

Lavoro di squadra con stakeholder e addetti per la sicurezza: "Dal 2009 crollo dell'85% degli incidenti"

Genova - Si archivia un 2022 confortante "in linea con l'anno precedente, soprattutto se letti alla luce della flessione della domanda e dell'andamento dei noli container che ha caratterizzato la seconda metà dell'anno", spiega a ShipMag Roberto Ferrari, AD PSA Italy. Che sottolinea gli investimenti sulla ferrovia al terminal di **Genova** Prà e guarda con fiducia alle prospettive offerte dal Terzo Valico. E Francesco Parodi QHSE Director di PSA SECH e PSA **Genova** Prà evidenzia anche il modello creato per la sicurezza dei lavoratori: "Dal 2009 crollo dell'85% degli incidenti" Che bilancio può fare del 2022? "I dati 2022 sono positivi e confortanti, in linea con l'anno precedente, soprattutto se letti alla luce della flessione della domanda e dell'andamento dei noli container che ha caratterizzato la seconda metà dell'anno. Abbiamo raggiunto l'obiettivo di mettere a sistema i terminal genovesi - i cui risultati hanno evidenziato la leadership del **porto** di **Genova** a livello nazionale - e c'è una grande soddisfazione per i risultati di PSA Venice - Vecon, un terminal strategico per l'area produttiva del nord-est italiano. Il volume di traffico containerizzato nei tre terminal portuali di PSA Italy è cresciuto del 2,8% rispetto all'anno precedente, con 2.063.021 TEUs nel 2022 rispetto ai 2.006.517 TEUs movimentati nel 2021". Quali sono le previsioni per il 2023? "Le indicazioni per il 2023 che arrivano dall'economia globale non sono certamente confortanti, ma il nostro modello di business è solido e siamo pronti a far fronte anche a periodi di maggior turbolenza, come del resto è stato anche negli ultimi anni: faccio riferimento alle difficoltà derivate dalla pandemia Covid, dal conflitto russo-ucraino e - nel caso di **Genova** - dal crollo del Ponte Morandi, che hanno impattato su tutti i settori e segnatamente su quello del trasporto container e dei terminal. C'è poi da tenere in considerazione anche altri elementi, quali le scelte strategiche dei global carrier legate all'andamento dei noli, che già a partire dalla seconda metà del 2022 ha portato in molti casi ad una razionalizzazione dei servizi per contenere i costi e adeguarsi alle nuove condizioni di mercato. I terminal si devono adeguare a questi continui picchi e flessioni, che rendono difficile la gestione delle risorse e generano extra costi". A **Genova** Prà avete investito molto sulla ferrovia: siete soddisfatti? "I risultati sono estremamente soddisfacenti, e in particolare per il nostro "Southern Express", il treno che collega Basilea dalla banchina di PSA **Genova** Prà'. Dal suo ingresso in servizio nel 2018, il treno Southern Express ha contribuito a ridurre dell'83% le emissioni di CO2 e il 49% di consumo di energia: il dato è stato calcolato attraverso uno strumento di simulazione accreditato della società tedesca di software ambientale EcoTransIT World (ETW) che calcola il consumo di energia e le emissioni di gas serra (GHG)



Ship Mag

Genova, Voltri

per camion, treni, navi e aerei. I risultati confermano che lo spostamento dei container dalla strada alla rotaia non è solo conveniente, ma anche positivo per l'ambiente. Il Southern Express è servizio trisettimanale diretto tra il porto di Genova e il terminal ferroviario svizzero di Frenkendorf vicino a Basilea, dura circa 14 ore e il 94% dei treni arriva entro due ore dall'orario di arrivo previsto, e permette di trasportare via treno i container che altrimenti verrebbero trasportati su gomma, contribuendo alla congestione stradale". Che cosa cambierà per voi con l'entrata in servizio del Terzo valico dei Giovi? "Il Terzo valico ci permetterà di fare treni da 750 metri - che sono lo standard europeo - rendendoci più competitivi verso i mercati del sud Europa: l'obiettivo di sviluppo è quello di allargare il bacino di utenza e di andare a proporci in nuovi mercati, oltre a quello italiano. È necessario ovviamente dare seguito anche al quadruplicamento della Tortona-Milano a velocità normale, per evitare di "spostare" il problema dei flussi ferroviari. Per noi è prioritario che quest'opera venga completata il prima possibile". E come spiega Francesco Parodi, QHSE Director di PSA SECH e PSA Genova Prà, è stato fatto un lavoro molto importante dal punto di vista della sicurezza: dal 2009 infatti c'è stato il crollo dell'85% degli incidenti : "Lo scorso 19 gennaio nella Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio, abbiamo firmato la Politica 2023 su salute, sicurezza, security e sostenibilità con Autorità e stakeholder del territorio ligure, tra cui, ma non solo, Autorità Portuale, Confindustria, Capitaneria, Dogana, Guardia di Finanza, Polizia di Frontiera-Polmare, Culmv, Organismo di Vigilanza, Sigle sindacali e RIs dei due terminal. Ci tengo a sottolineare che si è trattato di un evento sostanziale e non formale: la salute e la sicurezza sono da sempre nel dna del Gruppo Psa International e l'adozione di certificazioni di Qualità Sicurezza e Ambiente non sono stati meri adempimenti formali, poiché nel tempo hanno dimostrato l'evoluzione culturale prodotta in seno ai nostri terminal da parte di tutta la collettività dei lavoratori e dei nostri stakeholder. Le politiche aziendali in termini di tutela della salute e della sicurezza sono un elemento fondamentale, e sono volte al senso della responsabilità sociale nel fare impresa. Dal 2009 al 2022 gli incidenti nei terminal di Psa Sech e Genova Pra' sono passati da 165 a 23 incidenti totali, con un crollo dell'85% dei casi infortunistici, e come dimostrato dall'indice Ltif (Lost Time Injury Frequency Rate), passato da 56,26 nel 2009 a 4,18 nel 2022 per il terminal Psa Sech e da 142 a 4,1 per il terminal Psa Genova Pra' dal 2009 al 2022. L'obiettivo per il 2023 sarà quello di non superare il valore di Ltif pari a 8, un punto inferiore rispetto al valore 2022. Vogliamo ringraziare anche le Autorità e i partner che lavorano con noi quotidianamente, e che hanno contribuito a far crescere il profondo valore che, come Psa, diamo ai valori collegati ai temi di sicurezza, safety e salute".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Al porto di Genova l'autotrasporto batte cassa

Le associazioni di categoria scrivono ad Adsp ed enti locali: se entro due settimane non saranno definite le modalità di erogazione dei 180 milioni di euro promessi da Aspi sarà fermo

1 Febbraio 2023 È un vero e proprio ultimatum quello che le associazioni dell'autotrasporto territoriali hanno inviato al presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, al Commissario straordinario per la ricostruzione del ponte Morandi, Marco Bucci, e al presidente dell'Autorità di Sistema Portuale locale, Paolo Emilio Signorini. "Se entro la data del 15 Febbraio - è la chiusura della missiva sottoscritta da Anita, Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Federazione Autotrasportatori Italiani, Fiap, Lega Cooperative, Trasportounito - non verrà assunta da parte delle Istituzioni territoriali e Autostrade per l'Italia una precisa definizione delle procedure e tempistiche di riconoscimento dei fondi previsti per le aziende", saranno organizzati "una articolata protesta e fermo dei servizi del comparto che opera sul territorio genovese". Il riferimento esplicito è agli "impegni pubblici assunti (nello specifico dal presidente Signorini, ndr) sul tema (in occasione della conferenza stampa in AdSP il 5 maggio 2022 per inaugurazione parcheggio aeroporto). Nel corso dell'Assemblea è stato infatti ricordato che, a ristoro della categoria dell'autotrasporto che opera nel territorio genovese è stata prevista, 'per i disagi alla circolazione sulla rete autostradale', la misura di 180 milioni di euro", provenienti dalle risorse messe a disposizione da Autostrade per l'Italia per l'accordo tombale firmato nel 2021 con Governo ed enti locali come risarcimento per il territorio. Passati nove mesi, le promesse della port authority genovese sono rimaste tali (come la maggior parte degli impegni riassunti nella tabella allegata a quell'accordo, che qui sotto pubblichiamo) e le associazioni dell'autotrasporto, evidenziando come "le riduzioni di carreggiata, inibizioni di transito, verifiche, chiusure di tratti intervenute in conseguenza del crollo del ponte Morandi continuano a generare difficoltà operative che pesano sulle capacità di servizio del trasporto e provocano gravissimi e insostenibili danni economici al settore ulteriormente aggravati dall'aumento degli incidenti stradali", hanno deciso di chiederne conto.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Nuovi spazi a disposizione di a.hartrodt a Genova

Ampliate la superficie dei magazzini che la società gestisce a ridosso del porto ligure

di Redazione SHIPPING ITALY 1 Febbraio 2023 Aumenta la presenza logistica della casa di spedizioni tedesca a. hartrodt a **Genova**. La filiale italiana ha infatti reso noto di aver incrementato "di un quinto la superficie del proprio magazzino a **Genova**, portandola a oltre 3.400 metri quadrati. I metri quadrati aggiunti sono 610. La superficie totale del nostro magazzino è distribuita su due edifici distanti appena 100 metri l'uno dall'altro" spiega Alberto Verardo, condirettore generale di a. hartrodt a **Genova**. "Il moderno magazzino presso la sede della filiale nazionale si trova non lontano dal più grande porto container d'Italia, direttamente adiacente all'autostrada che porta a Milano. I nostri clienti hanno bisogno di qualcosa di più dei semplici servizi di trasporto marittimo e aereo. A causa della forte domanda, dal 2018 lo spazio di magazzino è cresciuto costantemente e comprende anche un'area a temperatura controllata di 44 metri quadrati. L'ultima espansione è riservata, tra l'altro, a un nuovo cliente che importa in Italia dispositivi di protezione medica" prosegue Verardo. "Il magazzino general cargo del Mediterraneo è adatto sia agli importatori che agli esportatori via mare, in quanto dispone di una rampa di carico per lo scarico e il ricarico di container e camion. Dal reimpaccaggio al consolidamento e al pick & pack, A. Hartrodt italiana offre una gamma molto ampia di servizi, oltre a numerosi servizi a valore aggiunto in forza di varie licenze ottenute nel tempo, come quelle per l'adempimento delle formalità doganali (import/export) e il magazzino doganale, nonché la certificazione Aeo o la licenza alimentare: con noi, i clienti ottengono tutto ciò di cui hanno bisogno da un unico sportello e con una tecnologia all'avanguardia". La società ha infine reso noto che il presidio genovese potrebbe crescere di altri 200 mq entro fine 2024.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Diga di Genova, il Tar all'Authority: "Pubblicate il progetto"

Fissata al prossimo 7 aprile l'udienza al Tribunale amministrativo della Liguria nel merito sul progetto della nuova Diga foranea di Genova. Il Tribunale ha ordinato al presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Signorini, l'esibizione del progetto

Genova Fissata al prossimo 7 aprile l'udienza al Tribunale amministrativo della Liguria nel merito sul progetto della nuova Diga foranea di Genova. Il Tribunale ha ordinato al presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Signorini, l'esibizione della versione integrale e non oscurata della Relazione B di illustrazione della Proposta progettuale del Consorzio formato da Webuild, Fincantieri Infrastructure, Fincosit e Società Italiana Dragaggi, con le successive integrazioni, entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza. Il consorzio si è aggiudicato il bando: Va considerato che l'accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce principio generale dell'attività amministrativa al fine di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza. Sono le motivazioni con cui il Tar della Liguria con un provvedimento ha fissato al prossimo 7 aprile l'udienza dopo il ricorso presentato dal Consorzio Stabile Eteria, Acciona e Rcm che hanno chiesto l'ordine di esibizione di tutti gli atti e i documenti della procedura di gara controversa. Il 21 novembre scorso i giudici avevano negato la sospensiva: qualsiasi sarà la sentenza, la progettazione e la costruzione proseguiranno. Tuttavia il giudizio di merito non è solo un pro-forma: in caso il Tar desse ragione a Eteria, l'Adsp sarebbe tenuta a versare un indennizzo.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Utili a 20 miliardi per Hapag Lloyd, ma il calo dei noli è già iniziato

Nell'ultimo trimestre ci sono già stati segnali di cedimento, ma bisogna sempre comparare i numeri dei bilanci delle compagnie di trasporto container con i record stabiliti negli ultimi due anni e mezzo

Genova - Nell'ultimo trimestre ci sono già stati segnali di cedimento, ma bisogna sempre comparare i numeri dei bilanci delle compagnie di trasporto container con i record stabiliti negli ultimi due anni e mezzo. Hapag-Lloyd, il colosso tedesco diventato terminalista anche a **Genova** dopo l'operazione con Spinelli che ha portato la compagnia a diventare socia di minoranza dell'imprenditore genovese, ha registrato nel 2022 un profitto pari a 20 miliardi di dollari. Si tratta di numeri molto alti, come del resto quelli che hanno portato a casa anche i concorrenti, ma che negli ultimi tre mesi dell'anno appena passato, sono stati erosi dai primi segnali di rallentamento del mercato. L'Ebitda ad esempio, è calato quasi di 20 punti percentuali rispetto all'anno scorso per colpa dei noli in rapida discesa e dalla congestione che sta affliggendo tutta la catena logistica, terminal portuali compresi. Il gruppo tedesco ha iniziato da qualche mese la campagna acquisiti nei porti ritenuti strategici: oltre all'operazione con Spinelli, il gruppo ha acquisito anche attività in Germania, Egitto, Cile e India. Gli stessi segnali che l'euforia è finita, arrivano anche da un altro importante cliente del **porto** di **Genova**, i giapponesi di One. I profitti sono arrivati a quasi 15 miliardi di dollari, con un calo da registrare nell'anno fiscale 2022 del 4%. Si tratta di 500 milioni di dollari in meno rispetto alle previsioni annunciate a ottobre. Sempre colpa della domanda debole e dell'aumento dei costi che porteranno il primo trimestre del 2023 a un profitto di poco inferiore al miliardo di dollari. Nemmeno il capodanno cinese è riuscito a fare da acceleratore a causa dell'espansione dei casi di Covid nel Dragone.

The Medi Telegraph

Utili a 20 miliardi per Hapag Lloyd, ma il calo dei noli è già iniziato



02/01/2023 12:52 - Simone Gollati

Nell'ultimo trimestre ci sono già stati segnali di cedimento, ma bisogna sempre comparare i numeri dei bilanci delle compagnie di trasporto container con i record stabiliti negli ultimi due anni e mezzo. Genova - Nell'ultimo trimestre ci sono già stati segnali di cedimento, ma bisogna sempre comparare i numeri dei bilanci delle compagnie di trasporto container con i record stabiliti negli ultimi due anni e mezzo. Hapag-Lloyd, il colosso tedesco diventato terminalista anche a Genova dopo l'operazione con Spinelli che ha portato la compagnia a diventare socia di minoranza dell'imprenditore genovese, ha registrato nel 2022 un profitto pari a 20 miliardi di dollari. Si tratta di numeri molto alti, come del resto quelli che hanno portato a casa anche i concorrenti, ma che negli ultimi tre mesi dell'anno appena passato, sono stati erosi dai primi segnali di rallentamento del mercato. L'Ebitda ad esempio, è calato quasi di 20 punti percentuali rispetto all'anno scorso per colpa dei noli in rapida discesa e dalla congestione che sta affliggendo tutta la catena logistica, terminal portuali compresi. Il gruppo tedesco ha iniziato da qualche mese la campagna acquisiti nei porti ritenuti strategici: oltre all'operazione con Spinelli, il gruppo ha acquisito anche attività in Germania, Egitto, Cile e India. Gli stessi segnali che l'euforia è finita, arrivano anche da un altro importante cliente del porto di Genova, i giapponesi di One. I profitti sono arrivati a quasi 15 miliardi di dollari, con un calo da registrare nell'anno fiscale 2022 del 4%. Si tratta di 500 milioni di dollari in meno rispetto alle previsioni annunciate a ottobre. Sempre colpa della domanda debole e dell'aumento dei costi che porteranno il primo trimestre del 2023 a un profitto di poco inferiore al miliardo di dollari. Nemmeno il capodanno cinese è riuscito a fare da acceleratore a causa dell'espansione dei casi di Covid nel Dragone.

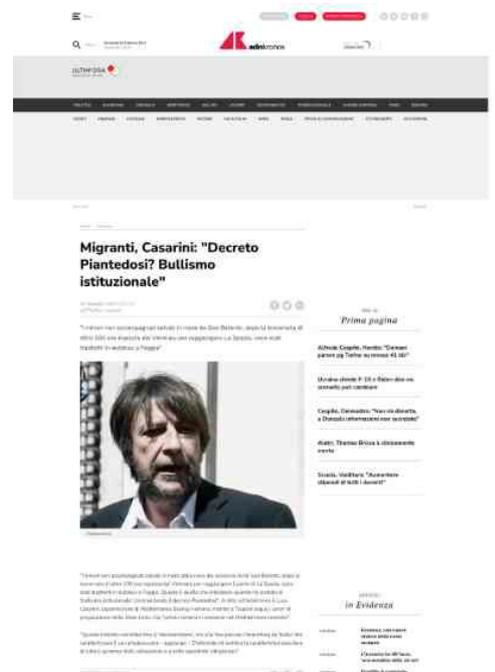
(Sito) Adnkronos

La Spezia

Migranti, Casarini: "Decreto Piantedosi? Bullismo istituzionale"

"I minori non accompagnati salvati in mare da Geo Barents, dopo la traversata di oltre 100 ore imposta dal Viminale per raggiungere La Spezia, sono stati trasferiti in autobus a Foggia"

"I minori non accompagnati salvati in mare dalla nave del soccorso civile Geo Barents, dopo la traversata di oltre 100 ore imposta dal Viminale per raggiungere il porto di La Spezia, sono stati trasferiti in autobus a Foggia. Questo è quello che intendevo quando ho parlato di 'bullismo istituzionale' commentando il decreto Piantedosi". A dirlo all'Adnkronos è Luca Casarini, capomissione di Mediterraneo Saving Humans, mentre a Trapani segue i lavori di preparazione della Mare Jonio, che "presto tornerà in missione nel Mediterraneo centrale". "Questo ministro vorrebbe fare il 'democristiano', ma alla fine prevale l'imprinting da 'bullo' che caratterizzava il suo predecessore - aggiunge -. D'altronde mi sembra la caratteristica peculiare di tutto il governo: bulli istituzionali e a volte squadristi istituzionali".



L'agenzia di Viaggi

La Spezia

Cinque Terre, il sindaco di Riomaggiore: «Sì al booking preventivo»

Dalla Via dell'Amore a una terza via è un attimo. Cinquant'anni di età, secondo mandato come sindaco di Riomaggiore, Fabrizia Pecunia va a caccia di una soluzione ideale per proteggere una delle Cinque Terre dall' overtourism. Ma storce il naso di fronte al numero chiuso e al ticket d'ingresso. Quasi 5 milioni di turisti nel 2022: l'overtourism rischia di soffocare Riomaggiore? «Per la precisione, 4.800.000. È una situazione delicata, considerando che nel 2023 è previsto un incremento degli arrivi. Soprattutto sul fronte crociere: il porto di La Spezia ci ha comunicato che si passerà dai 550mila sulle navi a 700mila. A ottobre abbiamo convocato gli stati generali del Parco delle Cinque Terre: nel 2018-19 i visitatori si aggiravano sui 3 milioni e mezzo. Ora affronteremo un flusso superiore rispetto al periodo pre Covid».



Sbarcati a La Spezia ora verso Foggia. "Migranti come pacchi"

La protesta di Nicola Fratoianni, "imposti giorni e giorni di inutile navigazione supplementare ai minori della nave di Medici Senza frontiere"

Quasi quattro giorni di navigazione ulteriore per raggiungere il **porto** di La **Spezia**, assegnato dal Viminale come **porto** sicuro alla Geo Barents, ma l'odissea dei minori migranti a bordo della nave di Medici senza frontiere non si è ancora conclusa. I minori, infatti, sono stati trasferiti a Foggia, 800 chilometri più a sud. La denuncia arriva dal segretario nazionale di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni, parlamentare dell'Alleanza Verdi Sinistra. "Dopo giorni e giorni di inutile navigazione supplementare per raggiungere il **porto** di La **Spezia**, ora i minori che erano a bordo della nave di Medici senza Frontiere sono stati trasferiti di nuovo a sud, a Foggia. A 800 km di distanza", ha affermato Fratoianni. "Evidentemente per qualcuno al Viminale non sono esseri umani da salvare, ma pacchi residuali da smistare. La banalità del male edizione 2023".

Rai News

Sbarcati a La Spezia ora verso Foggia. "Migranti come pacchi"



02/01/2023 20:24

La protesta di Nicola Fratoianni, "imposti giorni e giorni di inutile navigazione supplementare ai minori della nave di Medici Senza frontiere" Quasi quattro giorni di navigazione ulteriore per raggiungere il porto di La Spezia, assegnato dal Viminale come porto sicuro alla Geo Barents, ma l'odissea dei minori migranti a bordo della nave di Medici senza frontiere non si è ancora conclusa. I minori, infatti, sono stati trasferiti a Foggia, 800 chilometri più a sud. La denuncia arriva dal segretario nazionale di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni, parlamentare dell'Alleanza Verdi Sinistra. "Dopo giorni e giorni di inutile navigazione supplementare per raggiungere il porto di La Spezia, ora i minori che erano a bordo della nave di Medici senza Frontiere sono stati trasferiti di nuovo a sud, a Foggia. A 800 km di distanza", ha affermato Fratoianni. "Evidentemente per qualcuno al Viminale non sono esseri umani da salvare, ma pacchi residuali da smistare. La banalità del male edizione 2023".

Shipping Italy

La Spezia

A La Spezia congelato per dieci giorni l'appalto del molo Crociere

Su ricorso della cordata piazzatasi seconda il Tar sospende aggiudicazione e firma del contratto con Fincantieri e soci. Slitta ad aprile l'udienza sulla diga di Genova, mentre Webuild incassa 253 milioni di euro

di Redazione SHIPPING ITALY 1 Febbraio 2023 Dopo il caso della realizzazione della nuova diga foranea di **Genova** e quello dei lavori alla diga di Catania, un altro appalto portuale finanziato dal fondo complementare del Pnrr e è finito al centro di una lite giudiziaria fra le cordate candidatesi alla realizzazione. Come preannunciato da SHIPPING ITALY, infatti, anche la cordata piazzatasi seconda (Fincosit con Rcm e Agnese Costruzioni) nella gara dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per la costruzione del molo su cui sorgerà il nuovo terminal crociere del porto di La Spezia, aggiudicata per 47,3 milioni di euro a un raggruppamento temporaneo d'impreses fra Sales, Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime e Impreses Costruzioni Mentucci Aldo, ha impugnato tale verdetto. E ieri il Tar della Liguria, come fece per la diga di **Genova**, in composizione monocratica ha "accolto l'istanza di misure cautelari monocratiche" e "sospeso l'esecuzione dei provvedimenti impugnati ai fini del divieto di stipulazione del contratto", fissando a brevissimo l'udienza collegiale, al 10 febbraio, considerata la "situazione di estrema gravità e urgenza". Bisognerà quindi attendere 10 giorni per capire se anche nel caso spezzino il Tar confermerà l'orientamento adottato per l'appalto genovese. Relativamente a cui, in fase cautelare, in nome proprio dell'urgenza si bypassò la valutazione preliminare della sussistenza dell'interesse del ricorrente con rimando al merito, giudicando prevalente (anche sul rischio di un risarcimento monstre) "la celere prosecuzione delle procedure" e negando quindi la sospensiva dell'aggiudicazione e pure della firma sul contratto d'appalto fra Adsp **Genova** e la cordata aggiudicataria, guidata da Webuild. La quale, peraltro, apposta la sottoscrizione, ha subito chiesto e ottenuto un'interpretazione estensiva del contratto. Quest'ultimo, trattandosi di un appalto integrato, prevede l'erogazione di prestazioni progettuali e di prestazioni di lavori, fornite non a caso da soggetti diversi, e che il versamento del 30% dell'anticipo sia condizionato allo "effettivo inizio delle rispettive prestazioni". Ciononostante e malgrado la prestazione progettuale sia iniziata e quella dei lavori no (essendo stata calendarizzata da appaltante e appaltatore stessi al 3 aprile), il 27 dicembre scorso Adsp di **Genova** con due distinti pagamenti ha versato nelle casse di Pergenova Breakwater (il consorzio formato dagli aggiudicatari) 253 milioni di euro. Quanto al contenzioso con la cordata rivale guidata da Eteria, complice il deposito nel frattempo di ricorsi incidentali e motivi aggiunti, il Tar di **Genova** venerdì scorso ha rinviato l'udienza al 7 aprile, intimando all'Adsp di **Genova** "l'esibizione della versione integrale e non oscurata della Relazione B di illustrazione della 'Proposta progettuale' del Consorzio tra Webuild,



Shipping Italy

La Spezia

Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit e Società Italiana Dragaggi, con le successive integrazioni, entro quindici giorni", relazione che, a differenza di altri documenti, l'ente ha perseverato a non rilasciare malgrado la richiesta e i solleciti di Eteria. A.M.

Affari Italiani

Ravenna

Pd: Bonaccini incontra portuali Ravenna, 'tenere insieme ambiente e lavoro'

Roma, 1 feb. (Adnkronos) - Il presidente della regione Emilia-Romagna e candidato alla segreteria del Pd Stefano Bonaccini ha incontrato questo pomeriggio insieme al sindaco Michele De Pascale le lavoratrici e i lavoratori del porto di Ravenna, uno dei più importanti scali marittimi industriali d'Italia. "Volevo ringraziare questa comunità per il grande contributo che ha dato e sta dando al Paese: operandosi con generosità nelle operazioni di sbarco dei migranti il giorno di Capodanno, ospitando qui uno dei due rigassificatori che renderanno l'Italia indipendente dal gas russo, mettendo ogni giorno grande professionalità nell'attività di una infrastruttura centrale nel Paese", ha spiegato Bonaccini. Per Bonaccini, Ravenna è un modello di sviluppo sostenibile a livello nazionale e non solo: "Oltre al rigassificatore, realizzeremo in queste acque anche il progetto Agnes, il più grande parco eolico e fotovoltaico a mare d'Europa, un'altra eccezionale opportunità di crescita industriale e occupazionale. I rigassificatori servono nella fase di transizione verso l'uso delle rinnovabili, non realizzeremo però la transizione ecologica solo declamando slogan buoni per incassare applausi nei convegni, ma con soluzioni concrete che tengano insieme ambiente e lavoro".



Affari Italiani

Pd: Bonaccini incontra portuali Ravenna, 'tenere insieme ambiente e lavoro'



02/01/2023 18:18

Roma, 1 feb. (Adnkronos) - Il presidente della regione Emilia-Romagna e candidato alla segreteria del Pd Stefano Bonaccini ha incontrato questo pomeriggio insieme al sindaco Michele De Pascale le lavoratrici e i lavoratori del porto di Ravenna, uno dei più importanti scali marittimi industriali d'Italia. "Volevo ringraziare questa comunità per il grande contributo che ha dato e sta dando al Paese: operandosi con generosità nelle operazioni di sbarco dei migranti il giorno di Capodanno, ospitando qui uno dei due rigassificatori che renderanno l'Italia indipendente dal gas russo, mettendo ogni giorno grande professionalità nell'attività di una infrastruttura centrale nel Paese", ha spiegato Bonaccini. Per Bonaccini, Ravenna è un modello di sviluppo sostenibile a livello nazionale e non solo: "Oltre al rigassificatore, realizzeremo in queste acque anche il progetto Agnes, il più grande parco eolico e fotovoltaico a mare d'Europa, un'altra eccezionale opportunità di crescita industriale e occupazionale. I rigassificatori servono nella fase di transizione verso l'uso delle rinnovabili, non realizzeremo però la transizione ecologica solo declamando slogan buoni per incassare applausi nei convegni, ma con soluzioni concrete che tengano insieme ambiente e lavoro".

Bonaccini, serve tenere insieme ambiente e lavoro

'Non realizzeremo transizione ecologica solo declamando slogan'

(ANSA) - BOLOGNA, 01 FEB - Il presidente della regione Emilia-Romagna e candidato alla segreteria del Pd, Stefano Bonaccini, ha incontrato questo pomeriggio insieme al sindaco Michele De Pascale le lavoratrici e i lavoratori del porto di Ravenna. "Volevo ringraziare questa comunità per il grande contributo che ha dato e sta dando al Paese: operandosi con generosità nelle operazioni di sbarco dei migranti il giorno di Capodanno, ospitando qui uno dei due rigassificatori che renderanno l'Italia indipendente dal gas russo, mettendo ogni giorno grande professionalità nell'attività di una infrastruttura centrale nel Paese", ha spiegato Bonaccini. Per il presidente dell'Emilia-Romagna, Ravenna è un modello di sviluppo sostenibile a livello nazionale e non solo: "Oltre al rigassificatore, realizzeremo in queste acque anche il progetto Agnes, il più grande parco eolico e fotovoltaico a mare d'Europa, un'altra eccezionale opportuno di crescita industriale e occupazionale. I rigassificatori servono nella fase di transizione verso l'uso delle rinnovabili, non realizzeremo però la transizione ecologica solo declamando slogan buoni per incassare applausi nei convegni, ma con soluzioni concrete che tengano insieme ambiente e lavoro", ha concluso Bonaccini. (ANSA).



Ravenna Today

Ravenna

Bonaccini incontra i lavoratori del porto: "State dando un grande contributo al Paese"

Per Bonaccini, Ravenna è un modello di sviluppo sostenibile a livello nazionale e non solo: "Oltre al rigassificatore, realizzeremo in queste acque anche il progetto Agnes, il più grande parco eolico e fotovoltaico a mare d'Europa"

Il presidente della regione Emilia-Romagna e candidato alla segreteria del Pd Stefano Bonaccini ha incontrato mercoledì pomeriggio, insieme al sindaco Michele De Pascale, i lavoratori del porto di Ravenna, uno dei più importanti scali marittimi industriali d'Italia. "Volevo ringraziare questa comunità per il grande contributo che ha dato e sta dando al Paese: operandosi con generosità nelle operazioni di sbarco dei migranti il giorno di Capodanno, ospitando qui uno dei due rigassificatori che renderanno l'Italia indipendente dal gas russo, mettendo ogni giorno grande professionalità nell'attività di una infrastruttura centrale nel Paese", ha detto Bonaccini durante l'incontro. Per Bonaccini, Ravenna è un modello di sviluppo sostenibile a livello nazionale e non solo: "Oltre al rigassificatore, realizzeremo in queste acque anche il progetto Agnes, il più grande parco eolico e fotovoltaico a mare d'Europa, un'altra eccezionale opportuno di crescita industriale e occupazionale. I rigassificatori servono nella fase di transizione verso l'uso delle rinnovabili; non realizzeremo però la transizione ecologica solo declamando slogan buoni per incassare applausi nei convegni, ma con soluzioni concrete che tengano insieme ambiente e lavoro".



Ravenna Today

Bonaccini incontra i lavoratori del porto: "State dando un grande contributo al Paese"



02/01/2023 18:41

- Massimo Argenti, Nella Notte

Per Bonaccini, Ravenna è un modello di sviluppo sostenibile a livello nazionale e non solo: "Oltre al rigassificatore, realizzeremo in queste acque anche il progetto Agnes, il più grande parco eolico e fotovoltaico a mare d'Europa". Il presidente della regione Emilia-Romagna e candidato alla segreteria del Pd Stefano Bonaccini ha incontrato mercoledì pomeriggio, insieme al sindaco Michele De Pascale, i lavoratori del porto di Ravenna, uno dei più importanti scali marittimi industriali d'Italia. "Volevo ringraziare questa comunità per il grande contributo che ha dato e sta dando al Paese: operandosi con generosità nelle operazioni di sbarco dei migranti il giorno di Capodanno, ospitando qui uno dei due rigassificatori che renderanno l'Italia indipendente dal gas russo, mettendo ogni giorno grande professionalità nell'attività di una infrastruttura centrale nel Paese", ha detto Bonaccini durante l'incontro.

Il presidente Bonaccini in visita al porto: "Tenere insieme ambiente e lavoro" - VIDEO

Il presidente della regione Emilia-Romagna e candidato alla segreteria del Pd Stefano Bonaccini ha incontrato mercoledì pomeriggio, insieme al sindaco Michele De Pascale, i lavoratori del porto di Ravenna.



Ravenna Today

Il presidente Bonaccini in visita al porto: "Tenere insieme ambiente e lavoro" - VIDEO



02/01/2023 19:03

Il presidente della regione Emilia-Romagna e candidato alla segreteria del Pd Stefano Bonaccini ha incontrato mercoledì pomeriggio, insieme al sindaco Michele De Pascale, i lavoratori del porto di Ravenna.

Bonaccini a Ravenna: il "tour PD" per la segreteria nazionale fa tappa al Porto e a Piangipane

di Redazione - 01 Febbraio 2023 - 10:05 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Stefano Bonaccini, candidato alla segreteria nazionale del Partito Democratico, oggi sarà nel ravennate con due appuntamenti: alle 16.30 si troverà presso il Bar Terminal (edificio TCR) di via Classicana 107 all'interno del **Porto** di **Ravenna** per incontrare i lavoratori portuali e la cittadinanza. Poi presenzierà alla cena di autofinanziamento organizzata nel circolo Pd di Piangipane a partire dalle ore 20. Per chi volesse ascoltare l'intervento di Bonaccini, l'appuntamento è alle ore 21 in via Piangipane 155, presso il circolo locale del Partito Democratico.



RavennaNotizie.it

Bonaccini a Ravenna: il "tour PD" per la segreteria nazionale fa tappa al Porto e a Piangipane



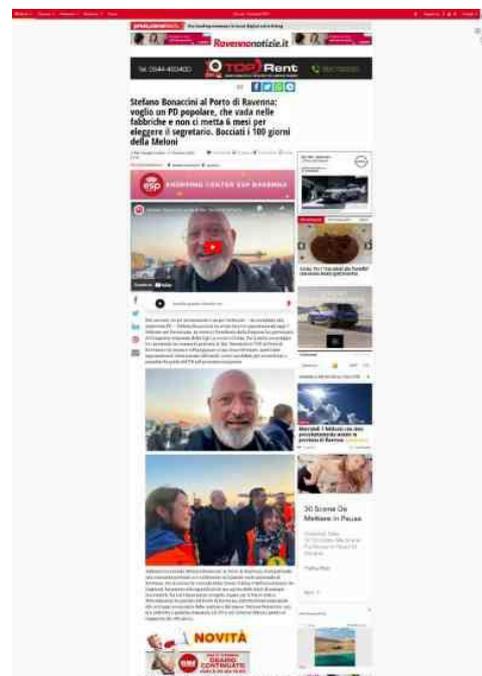
02/01/2023 10:10

di Redazione - 01 Febbraio 2023 - 10:05 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Stefano Bonaccini, candidato alla segreteria nazionale del Partito Democratico, oggi sarà nel ravennate con due appuntamenti: alle 16.30 si troverà presso il Bar Terminal (edificio TCR) di via Classicana 107 all'interno del Porto di Ravenna per incontrare i lavoratori portuali e la cittadinanza. Poi presenzierà alla cena di autofinanziamento organizzata nel circolo Pd di Piangipane a partire dalle ore 20. Per chi volesse ascoltare l'intervento di Bonaccini, l'appuntamento è alle ore 21 in via Piangipane 155, presso il circolo locale del Partito Democratico.

Stefano Bonaccini al Porto di Ravenna: voglio un PD popolare, che vada nelle fabbriche e non ci metta 6 mesi per eleggere il segretario. Bocciati i 100 giorni della Meloni

Nel suo tour un po' istituzionale e un po' elettorale - da candidato alla segreteria PD - Stefano Bonaccini ha avuto ben tre appuntamenti oggi 1° febbraio nel Ravennate. In veste di Presidente della Regione ha partecipato al Congresso regionale della Cgil in corso a Cervia. Poi a metà pomeriggio ha incontrato la comunità portuale al Bar Terminal di TCR al **Porto di Ravenna** e in serata è a Piangipane a una cena elettorale, questi due appuntamenti chiaramente affrontati come candidato più accreditato a prendere la guida del PD nel prossimo congresso. Stefano Bonaccini abbiamo incrociato Stefano Bonaccini al **Porto di Ravenna**, dove parlando alla comunità portuale si è soffermato sul grande ruolo nazionale di **Ravenna**. Ha ricordato la vicenda della Ocean Viking e dell'accoglienza dei migranti, ha parlato del rigassificatore ma anche delle fonti di energia rinnovabili, fra cui l'importante progetto Agnes per il Parco eolico. Naturalmente ha parlato del **Porto di Ravenna**, infrastruttura essenziale allo sviluppo economico della regione e del paese. Stefano Bonaccini non si è sottratto a qualche domanda sul PD e sul Governo Meloni giunto al traguardo dei 100 giorni. Sul Governo

Meloni Bonaccini ha detto: "Secondo me non stanno facendo granché di quello che avevamo promesso. Anzi fanno poche cose e qualcuna fatta male, perché quella della benzina è clamorosa. Ha promesso che se andava al governo sterilizzava le accise e la benzina sarebbe costata meno qui che in tutto il resto d'Europa, poi succede che ha tolto persino i benefici fiscali che lo scorso anno aveva introdotto il governo Draghi e la benzina è schizzata fino ad avere il costo più alto in Europa: più che rispondere a me, Meloni dovrebbe rispondere a milioni di automobilisti che non credevano di doversi trovare in questa situazione. Oppure vediamo ciò che sta accadendo coi migranti. Giorgia Meloni è andata in Europa, giustamente, a chiedere solidarietà ma dalla Svezia all'Ungheria gli hanno risposto prima gli svedesi e prima gli ungheresi. Si sono sentiti dire per anni prima gli italiani e porti chiusi Al governo si sono resi conto che mentre gli sbarchi sono decuplicati sull'anno scorso, se governi non basta la propaganda che fai quando sei all'opposizione. La stessa cosa sul lavoro. Secondo me è proprio sbagliato l'approccio: hanno fatto quello che avevamo promesso in questo caso, quindi sono stati coerenti e hanno applicato la tassa piatta, con benefici fiscali fino a 85 mila euro di reddito per i lavoratori autonomi. Solo che se la coperta è corta, se copri quelli che stanno bene e sono già al caldo, quelli che sono al freddo finiscono al gelo. Secondo me bisognava tagliare il costo del lavoro, che è troppo alto per le imprese che assumono e fanno investimenti. E va tagliato il costo del lavoro anche per aumentare le buste paga di alcuni tipi di lavori, che con l'inflazione del 12% sono molto penalizzati. Io vengo adesso dal congresso alla CGIL. Ho sentito i sindacati lanciare il grido d'allarme sui tagli in sanità: attenti eh, stanno tagliando sulla sanità pubblica,



quest'anno dopo anni e anni torneremo con la spesa sotto al 7% per la sanità in rapporto al PIL, uno dei peggiori in Europa. Quindi secondo me non stanno facendo granché. Però voglio usare misura nelle critiche, perché noi siamo stati al governo per quasi 10 anni e se sbagli il tono qualcuno ti può dire, prima c'eravate voi, perché non le avete fatte voi queste cose." Sul "suo" PD il Presidente della Regione, candidato alla segreteria, ha affermato: "Per me serve un Partito democratico che stia più vicino alla gente, dove le persone lavorano e studiano. Io sono stato l'altro giorno a Mirafiori. Ho scoperto che erano 10 anni che a Mirafiori non ci andava nessuno del Partito Democratico nazionale. Allora, non è che andando a Mirafiori uno risolve i problemi e, soprattutto, non basta andarci ogni 10 anni. Ma se quelli che lavorano non vedono vicino a loro coloro che dovrebbero tutelarli, è chiaro che poi alla fine scelgono gli altri. Io sono abituato a stare molto in mezzo alle persone, questo non vuol dire essere capaci, ma se non conosci le persone e i luoghi è difficile provare a fare bene. Io voglio un Partito democratico molto più popolare. Con una classe dirigente che non abbia paura - come abbiamo fatto prima - di andare nei bar a parlare con chi c'è. Non necessariamente per dare le risposte che si vogliono sentir dire tutti, perché non si può dare ragione a tutti. Ma se le persone ti trovano quando ti cercano poi se lo ricordano. Troppe volte, secondo me, ci hanno cercato e non hanno trovato nessuno." Stefano Bonaccini ha poi aggiunto che vede nel PD oggi "tanta voglia di reagire" e si è detto convinto che "saranno in tanti a partecipare all'elezione del segretario", e comunque pochi o tanti, ha aggiunto "siamo gli unici a chiamare la gente a partecipare". Infine una stoccata: "Se sarò segretario non ci sarà più un partito in cui ci vogliono sei mesi per eleggere un segretario." Stefano Bonaccini.

Tele Romagna 24

Ravenna

Pd: Bonaccini incontra portuali Ravenna, 'tenere insieme ambiente e lavoro'

1 FEBBRAIO 2023 - 18:05 Roma, 1 feb. (Adnkronos) - Il presidente della regione Emilia-Romagna e candidato alla segreteria del Pd Stefano Bonaccini ha incontrato questo pomeriggio insieme al sindaco Michele De Pascale le lavoratrici e i lavoratori del porto di Ravenna, uno dei più importanti scali marittimi industriali d'Italia. "Volevo ringraziare questa comunità per il grande contributo che ha dato e sta dando al Paese: operandosi con generosità nelle operazioni di sbarco dei migranti il giorno di Capodanno, ospitando qui uno dei due rigassificatori che renderanno l'Italia indipendente dal gas russo, mettendo ogni giorno grande professionalità nell'attività di una infrastruttura centrale nel Paese", ha spiegato Bonaccini. Per Bonaccini, Ravenna è un modello di sviluppo sostenibile a livello nazionale e non solo: "Oltre al rigassificatore, realizzeremo in queste acque anche il progetto Agnes, il più grande parco eolico e fotovoltaico a mare d'Europa, un'altra eccezionale opportuno di crescita industriale e occupazionale. I rigassificatori servono nella fase di transizione verso l'uso delle rinnovabili, non realizzeremo però la transizione ecologica solo declamando slogan buoni per incassare applausi nei convegni, ma con soluzioni concrete che tengano insieme ambiente e lavoro".



Invernale Traiano: Tevere Remo e Guardamago si dividono la posta

Ottime le prestazioni di Canopo, che ha saltato la prima parte del campionato, e quelle di Aeronautica Militare Duende che in reale fa sentire la propria potenza

Nessuna intelligenza a terra, ma barche chiamate in acqua ed "avvisate" che la linea di partenza sarebbe stata lontana. E la scommessa ha pagato, consentendo la disputa, nonostante tutte le previsioni meteo saltate, di due splendide prove per i Regata ed i Crociera e di una Coastal ad alto tasso di tensione tra le navi ormeggiate in rada. «In effetti una nave ha incominciato a prepararsi ad entrare nel porto di Civitavecchia dopo 10 giorni che era ferma in rada - ha confermato Fabio Barrasso - ma le istruzioni erano chiare: nel caso una nave si fosse mossa non doveva più essere considerata come punto di riferimento. Ma quando si regata, si sa, il coltello è sempre fra i denti. Per loro avevamo come punto fisso una boa molto al largo, a circa 5 miglia dalla costa, molto difficile da posizionare per i nostri posaboe, ma indispensabile per catturare il vento che alla fine è entrato al largo di Civitavecchia». Grande attenzione alle regole di regata, quindi, che sono importantissime e vanno seguite scrupolosamente, ma soprattutto conosciute. In effetti la patente nautica non prepara alle regate e proprio per questo, il sabato pomeriggio, si è svolta, fortemente voluto dal Direttore Tecnico del CNRT Giuseppe Borrelli, un'affollata sessione formativa sulle principali regole di regata tenuta proprio dall'UDR Fabio Barrasso. Circa 12 miglia quelle navigate dai Coastal, mentre i Regata e i Crociera hanno lavorato su un bastone di circa 5 miglia. Due i giri per i Regata, uno solo per i Crociera. Per entrambi una cinquantina di minuti di regata. Il vento si è stabilizzato intorno ai 355° con un'intensità di 14 nodi. In IRC Tevere Remo Mon Ile, First 40 di Gianrocco Catalano, consolida il suo primato in classifica con un primo ed un secondo posto di giornata. Segue il suo passo spedito il solo Sayann, altro First 40, di Paolo Cavarocchi, che, anche lui con un primo ed un secondo posto, mantiene inalterato il distacco. Tevere Remo conduce con 7 punti, scartando un secondo ed un terzo posto, mentre Sayann segue a 13, scartando due terzi posti. Guardamago II, l'Italia Yachts 11.98 di Massimo Romeo Piparo, segue al terzo posto (21 punti) con un terzo e un quarto piazzamento negli arrivi di oggi. Sul podio di giornata è salito anche Lancillotto, First 40 mod. di Adriano Addobbati, con un piazzamento sul gradino più basso del podio nella seconda prova, ma con poche possibilità di recupero in classifica generale, dove è staccato di 19 punti dal leader. In ORC la classifica è capovolta, con Guardamago II che fa l'en plein delle prove di oggi ed è leader in classifica generale con 10 punti, seguito da Tevere Remo con 12 punti e da Sayann con 22. Il "disturbatore" della classifica dei tre leader del circuito è senz'altro Canopo, Swan 42 di Adriano Majolino, che da quando è rientrato in gara in questo secondo scorcio di campionato, sta facendo benissimo. Oggi per lui un terzo e un secondo posto in compensato e due secondi posti in tempo reale, dopo lo



02/01/2023 17:25

- Riproduzione Riservata

Ottime le prestazioni di Canopo, che ha saltato la prima parte del campionato, e quelle di Aeronautica Militare Duende che in reale fa sentire la propria potenza. Nessuna intelligenza a terra, ma barche chiamate in acqua ed "avvisate" che la linea di partenza sarebbe stata lontana. E la scommessa ha pagato, consentendo la disputa, nonostante tutte le previsioni meteo saltate, di due splendide prove per i Regata ed i Crociera e di una Coastal ad alto tasso di tensione tra le navi ormeggiate in rada. «In effetti una nave ha incominciato a prepararsi ad entrare nel porto di Civitavecchia dopo 10 giorni che era ferma in rada - ha confermato Fabio Barrasso - ma le istruzioni erano chiare: nel caso una nave si fosse mossa non doveva più essere considerata come punto di riferimento. Ma quando si regata, si sa, il coltello è sempre fra i denti. Per loro avevamo come punto fisso una boa molto al largo, a circa 5 miglia dalla costa, molto difficile da posizionare per i nostri posaboe, ma indispensabile per catturare il vento che alla fine è entrato al largo di Civitavecchia». Grande attenzione alle regole di regata, quindi, che sono importantissime e vanno seguite scrupolosamente, ma soprattutto conosciute. In effetti la patente nautica non prepara alle regate e proprio per questo, il sabato pomeriggio, si è svolta, fortemente voluto dal Direttore Tecnico del CNRT Giuseppe Borrelli, un'affollata sessione formativa sulle principali regole di regata tenuta proprio dall'UDR Fabio Barrasso. Circa 12 miglia quelle navigate dai Coastal, mentre i Regata e i Crociera hanno lavorato su un bastone di circa 5 miglia. Due i giri per i Regata, uno solo per i Crociera. Per entrambi una cinquantina di minuti di regata. Il vento si è stabilizzato intorno ai 355° con un'intensità di 14 nodi. In IRC Tevere Remo Mon Ile, First 40 di Gianrocco Catalano, consolida il suo primato in classifica con un primo ed un secondo posto di giornata. Segue il suo passo spedito il solo Sayann, altro First 40, di Paolo Cavarocchi, che, anche lui con un primo ed un secondo posto, mantiene inalterato il distacco. Tevere Remo conduce con 7 punti, scartando un secondo ed un terzo posto, mentre Sayann segue a 13, scartando due terzi posti. Guardamago II, l'Italia Yachts 11.98 di Massimo Romeo Piparo, segue al terzo posto (21 punti) con un terzo e un quarto piazzamento negli arrivi di oggi. Sul podio di giornata è salito anche Lancillotto, First 40 mod. di Adriano Addobbati, con un piazzamento sul gradino più basso del podio nella seconda prova, ma con poche possibilità di recupero in classifica generale, dove è staccato di 19 punti dal leader. In ORC la classifica è capovolta, con Guardamago II che fa l'en plein delle prove di oggi ed è leader in classifica generale con 10 punti, seguito da Tevere Remo con 12 punti e da Sayann con 22. Il "disturbatore" della classifica dei tre leader del circuito è senz'altro Canopo, Swan 42 di Adriano Majolino, che da quando è rientrato in gara in questo secondo scorcio di campionato, sta facendo benissimo. Oggi per lui un terzo e un secondo posto in compensato e due secondi posti in tempo reale, dopo lo

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

splendido Vismara 46 Aeronautica Militare Duende di Raffaele Giannetti che abbina la concretezza all'indubbia bellezza della nuova livrea. Per la classifica di giornata, comunque, la prima prova è stata vinta da Guardamago II davanti a Tevere Remo e Canopo; la seconda sempre da Guardamago II davanti a Canopo e Tevere Remo. Sempre per i Regata la classifica del Gruppo 1 vede Tevere Remo precedere Sayann e Lancillotto, mentre nel Gruppo 2 Guardamago II conduce su Amapola I, Oceanis 430 del CV Roma Anemos, e a Tes, M37 di Tommaso Di Nitto. Tra i Crociera la prima prova è andata a Malandrina, First 36.7 di Roberto Padua, che ha bruciato per 36 secondi Randagia. First 31.7 di Francesco Borghi. Terza Soul Seeker, X362 Sport di Federico Galdi, festeggiato prima della partenza sia per la sua barca, la migliore nella giornata precedente, sia per le sue 87 primavere compiute da pochissimi giorni. Nella seconda prova era proprio Randagia a mettere la prua davanti a Malandrina per soli 5 secondi, con Soul Seeker terza a 17 secondi. In classifica generale Soul Seeker (11 punti) continua ad essere leader davanti a Randagia (20 punti) e a First Wave, First 405 di Guido Mancini (22.5 punti) che oggi ha collezionato due quarti posti. Nella Coastal Sir Biss (in equipaggio) ha vinto la regata di oggi davanti a Fahrenheit (X2), Comet 38S di Giuseppe Massoni, e a Cau (X2), Comet 41 S di Ugo Garriba. In classifica generale Sir Biss (6 punti) precede Cau (12 punti) e Rewind (20 punti, in equipaggio) Sunfast 37 di Luca Vasta. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Napoli Village

Napoli

Impresa, Turi (commercialisti): "Settore nautico asset fondamentale per ripresa economica della città"

NAPOLI - "Il settore nautico è uno degli asset fondamentali per Napoli e per l'Italia, nel quale vantiamo una grande tradizione e un forte spirito di innovazione. Anche da qui parte la ripresa economica che noi tutti auspichiamo e per la quale continuiamo a lavorare con grande fervore". Queste le parole di Eraldo Turi, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli, in occasione della presentazione del forum "La nautica quale volano di sviluppo dell'economia locale", promosso dall'Odcec Napoli, che si terrà mercoledì 15 febbraio 2023 alle ore 15 presso la sala Italia della Mostra d'Oltremare nell'ambito della 49ma edizione del Nauticsud. "I commercialisti sono sempre in prima linea per guidare lo sviluppo economico del tessuto imprenditoriale della città, a partire dal ruolo determinante che occupiamo nella programmazione, nella gestione e rendicontazione dei fondi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Siamo la 'cinghia di trasmissione' tra i livelli istituzionali di decisione politica e i destinatari delle norme stesse. Per questo l'Ordine favorisce i percorsi formativi degli iscritti, i tavoli di confronto e le iniziative di approfondimento con le principali realtà economiche e sociali della nostra comunità affinché riusciamo a esercitare questo ruolo estremamente delicato con il massimo della professionalità e della preparazione". "Trovo assolutamente innovativo mettere allo stesso tavolo istituzioni e operatori economici del settore - ha sottolineato Andrea Annunziata, presidente dell'**Autorità Portuale** - fare **sistema** con un obiettivo in comune: migliorare le potenzialità dell'economia marittima, attirare capitali ed investimenti, elevare i servizi della città e porre le condizioni per un sviluppo duraturo e prolungato. Sfida difficile senza dubbio alcuno, ma al contempo stimolante". "Il mare è una risorsa non solo turistica ma soprattutto economica - ha aggiunto Edoardo Cosenza, assessore ai trasporti del Comune di Napoli - potenziare le vie del mare, migliorare le infrastrutture, attrarre capitali privati rilevanti sono una delle chiavi per rimettere Napoli al centro del **sistema** produttivo ed economico italiano ed euromediterraneo". L'Assessore al Bilancio del Comune di Napoli, Pier Paolo Baretta, ha sostenuto: "Fare del mare una risorsa economica a 360 gradi è la mission che abbiamo come Giunta. Una risorsa intangibile ma più forte di qualsiasi altro fattore produttivo, una energia invisibile che potrà finalmente spingere la nostra città a riprendersi il ruolo di capitale del mediterraneo che Le spetta per storia, tradizione e prestigio Secondo Gianluca Battaglia, consigliere dell'Odcec di Napoli, con delega all'Economia del Mare: "l'Ordine di Napoli è in prima fila per intercettare tutte le reali potenzialità di sviluppo del territorio e l'evento del 15 febbraio, dove parteciperanno le principali istituzioni del settore e i profili degli operatori economici di maggior rilievo, ne è una chiara dimostrazione. Lo sviluppo passa attraverso

Napoli Village

Impresa, Turi (commercialisti): "Settore nautico asset fondamentale per ripresa economica della città"



02/01/2023 15:47

NAPOLI - "Il settore nautico è uno degli asset fondamentali per Napoli e per l'Italia, nel quale vantiamo una grande tradizione e un forte spirito di innovazione. Anche da qui parte la ripresa economica che noi tutti auspichiamo e per la quale continuiamo a lavorare con grande fervore". Queste le parole di Eraldo Turi, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli, in occasione della presentazione del forum "La nautica quale volano di sviluppo dell'economia locale", promosso dall'Odcec Napoli, che si terrà mercoledì 15 febbraio 2023 alle ore 15 presso la sala Italia della Mostra d'Oltremare nell'ambito della 49ma edizione del Nauticsud. "I commercialisti sono sempre in prima linea per guidare lo sviluppo economico del tessuto imprenditoriale della città, a partire dal ruolo determinante che occupiamo nella programmazione, nella gestione e rendicontazione dei fondi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Siamo la 'cinghia di trasmissione' tra i livelli istituzionali di decisione politica e i destinatari delle norme stesse. Per questo l'Ordine favorisce i percorsi formativi degli iscritti, i tavoli di confronto e le iniziative di approfondimento con le principali realtà economiche e sociali della nostra comunità affinché riusciamo a esercitare questo ruolo estremamente delicato con il massimo della professionalità e della preparazione". "Trovo assolutamente innovativo mettere allo stesso tavolo istituzioni e operatori economici del settore - ha sottolineato Andrea Annunziata, presidente dell'Autorità Portuale - fare sistema con un obiettivo in comune: migliorare le potenzialità dell'economia marittima, attirare capitali ed investimenti, elevare i servizi della città e porre le condizioni per un sviluppo duraturo e prolungato. Sfida difficile senza dubbio alcuno, ma al contempo stimolante". "Il mare è una risorsa non solo turistica ma soprattutto economica - ha aggiunto Edoardo Cosenza, assessore ai trasporti del Comune di Napoli - potenziare le vie del mare, migliorare le infrastrutture, attrarre capitali privati rilevanti sono una delle chiavi per rimettere Napoli al centro del sistema produttivo ed economico italiano ed euromediterraneo". L'Assessore al Bilancio del Comune di Napoli, Pier Paolo Baretta, ha sostenuto: "Fare del mare una risorsa economica a 360 gradi è la mission che abbiamo come Giunta. Una risorsa intangibile ma più forte di qualsiasi altro fattore produttivo, una energia invisibile che potrà finalmente spingere la nostra città a riprendersi il ruolo di capitale del mediterraneo che Le spetta per storia, tradizione e prestigio Secondo Gianluca Battaglia, consigliere dell'Odcec di Napoli, con delega all'Economia del Mare: "l'Ordine di Napoli è in prima fila per intercettare tutte le reali potenzialità di sviluppo del territorio e l'evento del 15 febbraio, dove parteciperanno le principali istituzioni del settore e i profili degli operatori economici di maggior rilievo, ne è una chiara dimostrazione. Lo sviluppo passa attraverso

Napoli Village

Napoli

la professionalità e la competenza dei dottori commercialisti che sono gli unici interlocutori affidabili per coniugare le esigenze delle imprese a quelle delle istituzioni". Maria Caputo, nella duplice veste di consigliere segretario dei commercialisti partenopei e di consigliere delegato della Mostra d'Oltremare, sottolinea: "Una grande città come Napoli, che ha nel mare la sua vocazione naturale, ha l'obbligo di approfondire tutti gli sforzi per trarre dall'oro blu' la spinta verso un rilancio più generale dell'economia cittadina".

Il Gruppo Ormeggiatori di Napoli Battezza tre motobarche "Immacolata, Scirocco e Marechiaro"

Napoli, 1 febbraio 2023 - di Catello SCOTTO PAGLIARA - Tre nuove unità, dal valore complessivo di circa 700.000 euro, arricchiscono la flotta del Gruppo Ormeggiatori e Barcaiole del **Porto** di **Napoli**, portando così a quota otto la consistenza del proprio naviglio. Si tratta delle motobarche Immacolata Scirocco e Marechiaro per le quali è stata svolta apposita celebrazione di battesimo, il 31 gennaio scorso, al Molo Calata Porta di Massa del **porto** di **Napoli**. Una cerimonia in piena regola, con tanto di madrine per le tre imbarcazioni (Alessia Paduano per la motobarca Immacolata Sara Ciampaglia per la motobarca Scirocco e la rappresentante Fondormoli Angopi Simona Mattei per la motobarca Marechiaro), cui sono seguiti i saluti e gli interventi dei vari ospiti. Un "riflettore" d'eccezione è stato riservato all'unità Marechiaro che, con le sue caratteristiche di costruzione e i suoi 11 metri di lunghezza, appare essere un importante investimento per migliorare ulteriormente il servizio istituzionale di battellaggio, con garanzia di maggiore efficienza in relazione ad interventi di connotazione pubblicitaria, curando al contempo e in modo particolare il sistema di recupero "uomo a mare" anche in condizioni estreme. Il nome Marechiaro vuole confermare la "napoletanità" del Gruppo Ormeggiatori, la fierezza di appartenere a questa terra. Un mezzo pratico capace di rafforzare il ruolo offerto nell'erogazione dello specifico servizio tecnico-nautico così da assolvere in modo ancor più adeguato i compiti e le funzioni che il quadro normativo vigente attribuisce alle attività del settore. Ad aprire l'incontro formale, al quale hanno partecipato anche rappresentanti degli Ormeggiatori dei porti di Capri, Castellammare, Ischia, Pozzuoli e Taranto nonché il Propeller Club **Napoli** nella persona di Umberto Masucci , è stato Mario Ciampaglia , Presidente Soc. Coop./Gruppo Ormeggiatori e Barcaiole del **Porto** di **Napoli**: "Oltre che con la motobarca Marechiaro , ammoderniamo il nostro parco mezzi destinando al servizio di ormeggio due ulteriori unità, entrambe della lunghezza di 7,5 metri: Immacolata , con riferimento alla statua della Madonna protettrice dei lavoratori portuali e Scirocco , un vento che nel nostro **porto** esalta qualità e competenze marinesche. Queste motobarche sono l'ulteriore testimonianza che ci siamo mossi e che non tralascieremo di attuare tutte quelle iniziative idonee ad offrire un servizio sempre migliore in relazione ai processi evolutivi che interessano il **porto** e l'intero comparto dello shipping. Mi preme evidenziare che, per favorire una concreta crescita della nostra economia, è necessario da parte delle Istituzioni competenti, individuare apposite risorse da destinare ai porti, da sempre considerati principali snodi di sviluppo economico e culturale. Un intervento necessario dovrebbe inoltre riguardare l'istituzione di una regia unica del sistema portuale nazionale, rivedendo l'assetto delle Autorità di Sistema, in modo da non avere attività disomogenee nei vari porti

Sea Reporter

Il Gruppo Ormeggiatori di Napoli Battezza tre motobarche "Immacolata, Scirocco e Marechiaro"



02/01/2023 15:02

- Catello Scotto Pagliara

Napoli, 1 febbraio 2023 - di Catello SCOTTO PAGLIARA - Tre nuove unità, dal valore complessivo di circa 700.000 euro, arricchiscono la flotta del Gruppo Ormeggiatori e Barcaiole del Porto di Napoli, portando così a quota otto la consistenza del proprio naviglio. Si tratta delle motobarche Immacolata Scirocco e Marechiaro per le quali è stata svolta apposita celebrazione di battesimo, il 31 gennaio scorso, al Molo Calata Porta di Massa del porto di Napoli. Una cerimonia in piena regola, con tanto di madrine per le tre imbarcazioni (Alessia Paduano per la motobarca Immacolata Sara Ciampaglia per la motobarca Scirocco e la rappresentante Fondormoli Angopi Simona Mattei per la motobarca Marechiaro), cui sono seguiti i saluti e gli interventi dei vari ospiti. Un "riflettore" d'eccezione è stato riservato all'unità Marechiaro che, con le sue caratteristiche di costruzione e i suoi 11 metri di lunghezza, appare essere un importante investimento per migliorare ulteriormente il servizio istituzionale di battellaggio, con garanzia di maggiore efficienza in relazione ad interventi di connotazione pubblicitaria, curando al contempo e in modo particolare il sistema di recupero "uomo a mare" anche in condizioni estreme. Il nome Marechiaro vuole confermare la "napoletanità" del Gruppo Ormeggiatori, la fierezza di appartenere a questa terra. Un mezzo pratico capace di rafforzare il ruolo offerto nell'erogazione dello specifico servizio tecnico-nautico così da assolvere in modo ancor più adeguato i compiti e le funzioni che il quadro normativo vigente attribuisce alle attività del settore. Ad aprire l'incontro formale, al quale hanno partecipato anche rappresentanti degli Ormeggiatori dei porti di Capri,

Sea Reporter

Napoli

del nostro Paese. Fondamentale anche l'attuazione degli annunciati aggiornamenti ai regolamenti e alle procedure normative incluse nell'ormai pluridecennale codice della navigazione, svecchiamento che potrà portare alla nascita di un nuovo approccio capace di garantire migliori processi in virtù di una continua crescita professionale. Il nostro servizio in **porto** - conclude Ciampaglia - è un presidio affidabile che ha contribuito in numerose occasioni ad evitare il verificarsi di incidenti o ad attutirne gli effetti quando questi si sono verificati. Dimostriamo tangibilmente con i nostri investimenti di fare la nostra parte". Un saluto è giunto anche dalle istituzioni, rappresentate nell'occasione dal Vicepresidente con delega all'Ambiente nonché coordinatore della Commissione Trasporti della Regione Campania, Fulvio Bonavitacola : " I servizi tecnico-nautici , tra cui il servizio di ormeggio, sono un po' come l'anima di una infrastruttura. Usando termini più moderni potremmo dire che le banchine, i moli, l'illuminazione sono gli hardware dell'infrastruttura portuale che però non potrebbero funzionare senza il necessario software rappresentato dal fattore umano connesso ai diversi servizi portuali, con le decisive funzioni di garantire la sicurezza e l'agibilità dell'infrastruttura stessa. Rivolgo i miei più sentiti complimenti al Gruppo Ormeggiatori e Battellieri del **Porto** di Napoli poiché quando si decide di investire, come in questo caso, vuol dire che c'è un'idea di futuro". La parola è passata poi all'Ammiraglio Ispettore (CP) Pietro Giuseppe Vella , Direttore Marittimo della Campania, che ha evidenziato come le attività condotte dall'Autorità Marittima vengano svolte in stretta relazione con gli esercenti i servizi tecnico-nautici , enfatizzandone le giuste professionalità capaci di dare concreto supporto all'impegno di monitoraggio e di attuazione delle molteplici operazioni che vedono il coordinamento dell'Autorità medesima. E' seguito poi l'intervento di Gennaro Imperato , Coordinatore Regionale Porti FIT-CISL Campania che ha plaudito alla crescita della flotta del Gruppo partenopeo "elemento che testimonia il concreto sguardo proiettato al futuro per mirare a fare sempre meglio. Gli operatori dei servizi tecnico-nautici sono una risorsa fondamentale per garantire tali servizi di interesse generale". A chiudere con la propria relazione è stato il presidente di Angopi, Paolo Potestà : "Iniziative come quella di oggi valorizzano le capacità e le competenze dei nostri professionisti e danno continuità a quella tendenza che ci caratterizza ormai da tempo, cioè di superare la logica dell'isolamento e di chiusura in noi stessi ed abbracciare l'idea che ci insegna che è importante non solo il saper fare ma anche il far sapere. Investimenti come quello attuato dal Gruppo Ormeggiatori e Battellieri del **Porto** di **Napoli** si muovono nella giusta direzione per poter fare sempre meglio e sempre di più, a beneficio di un servizio professionale, efficiente e di qualità del **porto** e per il **porto**". Appare d'obbligo evidenziare alcuni significativi dati emersi dall'incontro, tra cui gli alti standard di formazione tenuti dal personale del Gruppo Ormeggiatori e Battellieri, in piena conformità alle disposizioni IMO con l'obiettivo di garantire la piena sicurezza delle operazioni portuali, e relativi in modo particolare ai titoli professionali propri di ciascun specifico ruolo: difatti, tra i 34 ormeggiatori riconducibili al Gruppo partenopeo, si contano dieci ufficiali di coperta ed altrettanti di macchina. Inoltre, fondamentale risulta anche l'ottimo coordinamento

Sea Reporter

Napoli

terra-bordo , con significativi investimenti sostenuti dal Gruppo anche nei mezzi terrestri e, soprattutto, nel potenziamento della sala operativa, vero e proprio cervello di coordinamento per le varie unità navali della flotta. Oltre alle normali dotazioni del settore (VHF, Ricevitore Navtex, sistemi di cartografia) il Gruppo Ormeggiatori e Barcaiole del Porto di Napoli risulta essere tra i pochissimi in Italia a disporre di una stazione meteorologica per il rilevamento in tempo reale dei dati relativi a vento, pioggia, temperatura, umidità e pressione atmosferica. Tale stazione è monitorata anche da una equipe dell'Università Federico II che recepisce tali dati, li certifica e li gestisce. Una eccellenza nostrana, dunque, capace di garantire massima efficienza nel proprio lavoro di cerniera tra operazioni svolte in mare ed il relativo coordinamento dalla terra ferma. Unica nota dolente della giornata, forse, l'assenza di rappresentanti dell' AdSP di Napoli , elemento che avrebbe potuto aggiungere giusto rilievo ad una iniziativa che va a confermare l'ottimo ed essenziale operato sui servizi svolti quotidianamente in porto dal Gruppo presieduto da Mario Ciampaglia.

Shipping Italy

Salerno

Nuovo record al Salerno Container Terminal con l'arrivo di una nave da 8.000 Teu

L'arrivo della Msc Agamamennon lunga 317,87 metri ha infranto ogni precedente primato dimensionale per la banchina del porto campano

1 Febbraio 2023 Il **Salerno** Container Terminal controllato dal Gruppo Gallozzi e partecipato da Spinelli e da Contship Italia ha celebrato un nuovo primato infranto nei giorni scorsi. Con l'arrivo e l'ormeggio in banchina della nave Msc Agamamennon lunga 317,87 metri e con capacità di circa 8.000 Teu è stato infatti oltrepassato ogni precedente primato dimensionale per la banchina del **porto** campano. "La nave Msc Agamamennon è la più grande mai ormeggiata al **Salerno** Container Terminal con i suoi 8.000 Teu di capacità; grazie agli ultimi sviluppi infrastrutturali il **porto** di **Salerno** è in grado di accogliere una nuova generazione di navi impiegate su trade long range" è stato il commento di Giuseppe Coccozza, marketing manager della società terminalistica. La nave era arrivata in Campania proveniente dal **porto** di Gioia Tauro e attualmente si trova in rotta verso il Medio Oriente essendo impiegata nel servizio di linea che collega i porti del Mediterraneo Occidentale con India, Golfo Persico e Mar Rosso. A proposito di investimenti in attrezzature e sovrastrutture il **Salerno** Container Terminal a fine 2022 aveva ricevuto una settimangru mobile Liebherr modello Lhm 600 Hr con altezza torre 50,7 metri, sbraccio massimo 58 metri, altezza cabina conduttore 37,1 metri, equipaggiata con twin-lift spreader 2 x 32,5 tonnellate. "Un nuovo investimento di 5 milioni di euro, che porta a sette le gru di banchina disponibili in Sct" aveva sottolineato nell'occasione l'amministratore delegato Agostino Gallozzi.

Shipping Italy

Nuovo record al Salerno Container Terminal con l'arrivo di una nave da 8.000 Teu



02/01/2023 16:07

— Nicola Capuzzo

L'arrivo della Msc Agamamennon lunga 317,87 metri ha infranto ogni precedente primato dimensionale per la banchina del porto campano. 1 Febbraio 2023 il Salerno Container Terminal controllato dal Gruppo Gallozzi e partecipato da Spinelli e da Contship Italia ha celebrato un nuovo primato infranto nei giorni scorsi. Con l'arrivo e l'ormeggio in banchina della nave Msc Agamamennon lunga 317,87 metri e con capacità di circa 8.000 Teu è stato infatti oltrepassato ogni precedente primato dimensionale per la banchina del porto campano. "La nave Msc Agamamennon è la più grande mai ormeggiata al Salerno Container Terminal con i suoi 8.000 Teu di capacità; grazie agli ultimi sviluppi infrastrutturali il porto di Salerno è in grado di accogliere una nuova generazione di navi impiegate su trade long range" è stato il commento di Giuseppe Coccozza, marketing manager della società terminalistica. La nave era arrivata in Campania proveniente dal porto di Gioia Tauro e attualmente si trova in rotta verso il Medio Oriente essendo impiegata nel servizio di linea che collega i porti del Mediterraneo Occidentale con India, Golfo Persico e Mar Rosso. A proposito di investimenti in attrezzature e sovrastrutture il Salerno Container Terminal a fine 2022 aveva ricevuto una settimangru mobile Liebherr modello Lhm 600 Hr con altezza torre 50,7 metri, sbraccio massimo 58 metri, altezza cabina conduttore 37,1 metri, equipaggiata con twin-lift spreader 2 x 32,5 tonnellate. "Un nuovo investimento di 5 milioni di euro, che porta a sette le gru di banchina disponibili in Sct" aveva sottolineato nell'occasione l'amministratore delegato Agostino Gallozzi.

Brindisi Report

Brindisi

Innalzati i limiti dell'air draft nel porto medio: in vigore la nuova ordinanza

I limiti di ingombro salgono da 45 a 48 metri presso delle banchine del porto, collocate proprio sotto il cono di atterraggio aeroportuale

BRINDISI - Cambiano i limiti dell'air draft per l'ormeggio delle navi nel porto medio di Brindisi. Dopo oltre un anno di studio condotto dal gruppo di lavoro composto dalla Capitaneria di Porto di Brindisi, dall'**Autorità di Sistema Portuale**, dalla Corporazione Piloti del porto di Brindisi, da Aeroporti di Puglia, Enac ed Enavi, lo scorso 31 gennaio è stata adottata l'ordinanza n. 03/2023 riportante i "Nuovi limiti di ingombro in altezza delle navi all'ormeggio nel porto medio di Brindisi". "Questa deriva dall'ordinanza n. 44/2021 con la quale, in via temporanea e sperimentale - si legge in una nota della Capitaneria di porto di Brindisi - si è avuto modo di testare i nuovi limiti di ingombro in altezza delle navi in transito e all'ormeggio nel porto di Brindisi, al fine di garantire il regolare e sicuro svolgimento delle attività in ambito **portuale** ed aeroportuale. Fondamentale è stato l'innalzamento dei limiti di ingombro in air draft sino a 48 metri sul livello del mare presso alcune delle banchine del porto medio, collocate proprio sotto il cono di atterraggio aeroportuale, in precedenza attestati a 45 metri sul livello del mare". Costa Morena Riva - accosto n. 24 48 metri IPEM - Nuovo Sporgente di Costa Morena (Radice) - accosto n.23 48 metri IPEM - Nuovo Sporgente di Costa Morena (Testata) - accosto n.22 48 metri Prolungamento Nuovo Sporgente di Costa Morena (lato IPEM) -accosto n. 21 48 metri Prolungamento Nuovo Sporgente di Costa Morena (Centro) - accosto n. 20 48 metri Prolungamento Nuovo Sporgente di Costa Morena (lato TERRARE) - accosti n. 19/A - 19/B 48 metri TERRARE (Rampa) - Costa Morena - accosto n. 18 -17- 16 50 metri TERRARE - Costa Morena - accosto n. 15 45 metri Estratto dell'ordinanza n. 03/2023, che disciplina i nuovi limiti di ingombro di altezza in air draft.



Brindisi Report

Innalzati i limiti dell'air draft nel porto medio: in vigore la nuova ordinanza



02/01/2023 13:29

- Per Lecce

I limiti di ingombro salgono da 45 a 48 metri presso delle banchine del porto, collocate proprio sotto il cono di atterraggio aeroportuale. Ascolta questo articolo ora...
 Voce by BRINDISI - Cambiano i limiti dell'air draft per l'ormeggio delle navi nel porto medio di Brindisi. Dopo oltre un anno di studio condotto dal gruppo di lavoro composto dalla Capitaneria di Porto di Brindisi, dall'Autorità di Sistema Portuale, dalla Corporazione Piloti del porto di Brindisi, da Aeroporti di Puglia, Enac ed Enavi, lo scorso 31 gennaio è stata adottata l'ordinanza n. 03/2023 riportante i "Nuovi limiti di ingombro in altezza delle navi all'ormeggio nel porto medio di Brindisi". "Questa deriva dall'ordinanza n. 44/2021 con la quale, in via temporanea e sperimentale - si legge in una nota della Capitaneria di porto di Brindisi - si è avuto modo di testare i nuovi limiti di ingombro in altezza delle navi in transito e all'ormeggio nel porto di Brindisi, al fine di garantire il regolare e sicuro svolgimento delle attività in ambito portuale ed aeroportuale. Fondamentale è stato l'innalzamento dei limiti di ingombro in air draft sino a 48 metri sul livello del mare presso alcune delle banchine del porto medio, collocate proprio sotto il cono di atterraggio aeroportuale, in precedenza attestati a 45 metri sul livello del mare". Costa Morena Riva - accosto n. 24 48 metri IPEM -

Il Nautilus

Brindisi

NUOVI LIMITI DI INGOMBRO IN ALTEZZA DELLE NAVI ALL'ORMEGGIO NEL PORTO DI BRINDISI

Al fine di permettere l'ormeggio di nuove navi presso il sorgitore brindisino - dopo oltre un anno di studio condotto dal gruppo di lavoro composto dalla Capitaneria di **Porto** di **Brindisi**, dall'Autorità di Sistema Portuale, dalla Corporazione Piloti del **porto** di **Brindisi**, da Aeroporti di Puglia, ENAC ed ENAV - in data 31 gennaio 2023 è stata adottata l'Ordinanza n. 03/2023 riportante i "Nuovi limiti di ingombro in altezza delle navi all'ormeggio nel **porto** medio di **Brindisi**". L'atto in parola deriva dall'Ordinanza n. 44/2021 con la quale, in via temporanea e sperimentale, si è avuto modo di testare i nuovi limiti di ingombro in altezza delle navi in transito e all'ormeggio nel **porto** di **Brindisi**, al fine di garantire il regolare e sicuro svolgimento delle attività in ambito portuale ed aeroportuale. Fondamentale è stato l'innalzamento dei limiti di ingombro in air draft sino a 48 metri sul l. m. m. presso alcune delle banchine del **porto** medio, collocate proprio sotto il cono di atterraggio aeroportuale, in precedenza attestati a 45 metri sul l. m. m. L'Ordinanza n. 03/2023 è reperibile alla sezione "ordinanze" del sito istituzionale della Capitaneria di **porto** di **Brindisi** al seguente link:

<http://www.guardiacostiera.gov.it/brindisi/Pages/ordinanze.aspx> ENEL - Costa Morena Diga (Radice e Testata) - accosto n. 26 - 25 50 metri Costa Morena Riva - accosto n. 24 48 metri IPEM - Nuovo Sporgente di Costa Morena (Radice) - accosto n.23 48 metri IPEM - Nuovo Sporgente di Costa Morena (Testata) - accosto n.22 48 metri Prolungamento Nuovo Sporgente di Costa Morena (lato IPEM) -accosto n. 21 48 metri Prolungamento Nuovo Sporgente di Costa Morena (Centro) - accosto n. 20 48 metri Prolungamento Nuovo Sporgente di Costa Morena (lato TERRARE) - accosti n. 19/A - 19/B 48 metri TERRARE (Rampa) - Costa Morena - accosto n. 18 -17- 16 50 metri TERRARE - Costa Morena - accosto n. 15 45 metri Estratto dell'ordinanza n. 03/2023, che disciplina i nuovi limiti di ingombro di altezza in air draft.

Il Nautilus

NUOVI LIMITI DI INGOMBRO IN ALTEZZA DELLE NAVI ALL'ORMEGGIO NEL PORTO DI BRINDISI



02/01/2023 14:29

Al fine di permettere l'ormeggio di nuove navi presso il sorgitore brindisino - dopo oltre un anno di studio condotto dal gruppo di lavoro composto dalla Capitaneria di Porto di Brindisi, dall'Autorità di Sistema Portuale, dalla Corporazione Piloti del porto di Brindisi, da Aeroporti di Puglia, ENAC ed ENAV - in data 31 gennaio 2023 è stata adottata l'Ordinanza n. 03/2023 riportante i "Nuovi limiti di ingombro in altezza delle navi all'ormeggio nel porto medio di Brindisi". L'atto in parola deriva dall'Ordinanza n. 44/2021 con la quale, in via temporanea e sperimentale, si è avuto modo di testare i nuovi limiti di ingombro in altezza delle navi in transito e all'ormeggio nel porto di Brindisi, al fine di garantire il regolare e sicuro svolgimento delle attività in ambito portuale ed aeroportuale. Fondamentale è stato l'innalzamento dei limiti di ingombro in air draft sino a 48 metri sul l. m. m. presso alcune delle banchine del porto medio, collocate proprio sotto il cono di atterraggio aeroportuale, in precedenza attestati a 45 metri sul l. m. m. L'Ordinanza n. 03/2023 è reperibile alla sezione "ordinanze" del sito istituzionale della Capitaneria di porto di Brindisi al seguente link: <http://www.guardiacostiera.gov.it/brindisi/Pages/ordinanze.aspx> ENEL - Costa Morena Diga (Radice e Testata) - accosto n. 26 - 25 50 metri Costa Morena Riva - accosto n. 24 48 metri IPEM - Nuovo Sporgente di Costa Morena (Radice) - accosto n.23 48 metri IPEM - Nuovo Sporgente di Costa Morena (Testata) - accosto n.22 48 metri Prolungamento Nuovo Sporgente di Costa Morena (lato IPEM) -accosto n. 21 48 metri Prolungamento Nuovo Sporgente di Costa Morena (Centro) - accosto n. 20 48 metri Prolungamento Nuovo Sporgente di Costa Morena (lato TERRARE) - accosti n. 19/A - 19/B 48 metri TERRARE (Rampa) - Costa Morena - accosto n. 18 -17- 16 50 metri TERRARE - Costa Morena - accosto n. 15 45 metri Estratto dell'ordinanza n. 03/2023, che disciplina i nuovi limiti di ingombro di altezza in air draft.

Informatore Navale

Manfredonia

Capitaneria di Porto di Manfredonia - Visita del Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Jonica alla Prefetto di Foggia

Nel corso della prima visita del 2023 l'Ammiraglio Leone ha voluto incontrare il personale militare e civile della Capitaneria di **Porto** di **Manfredonia**, mentre nel corso del pomeriggio l'Ammiraglio LEONE ha incontrato il Prefetto Maurizio VALIANTE presso la Prefettura di Foggia. L'incontro è stato prolifico ai fini di un bilancio delle attività che quotidianamente il personale militare del corpo delle Capitaneria di **Porto** svolge a tutela dell'ambiente e del legittimo uso del demanio marittimo **Manfredonia**, 01 febbraio 2023 - Sua Eccellenza il Prefetto ha ringraziato l'Ammiraglio Leone per la visita e per il preziosissimo lavoro svolto quotidianamente dai militari della Guardia Costiera del Compartimento di **Manfredonia**, sottolineando l'importanza che la tutela del demanio e dell'ambiente marino e costiero ricopre in territori particolarmente delicati come quelli ricadenti nella provincia di Foggia. L'ipotesi di potenziamento del presidio di **Manfredonia**, prospettata nel corso dell'incontro dall'Ammiraglio, non può che incontrare il favore della Prefettura e di tutte le altre componenti istituzionali, attesa l'estrema rilevanza e delicatezza del ruolo e delle funzioni svolte dalla Capitaneria in un territorio ad elevata vocazione turistica, connotato al contempo da complesse problematiche di sicurezza. Al termine dell'incontro l'Ammiraglio ha donato a Sua Eccellenza il tradizionale crest della Direzione Marittima.

Informatore Navale

Capitaneria di Porto di Manfredonia – Visita del Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Jonica alla Prefetto di Foggia



02/01/2023 16:57

- Direzione Marittima

Nel corso della prima visita del 2023 l'Ammiraglio Leone ha voluto incontrare il personale militare e civile della Capitaneria di Porto di Manfredonia, mentre nel corso del pomeriggio l'Ammiraglio LEONE ha incontrato il Prefetto Maurizio VALIANTE presso la Prefettura di Foggia. L'incontro è stato prolifico ai fini di un bilancio delle attività che quotidianamente il personale militare del corpo delle Capitaneria di Porto svolge a tutela dell'ambiente e del legittimo uso del demanio marittimo Manfredonia, 01 febbraio 2023 - Sua Eccellenza il Prefetto ha ringraziato l'Ammiraglio Leone per la visita e per il preziosissimo lavoro svolto quotidianamente dai militari della Guardia Costiera del Compartimento di Manfredonia, sottolineando l'importanza che la tutela del demanio e dell'ambiente marino e costiero ricopre in territori particolarmente delicati come quelli ricadenti nella provincia di Foggia. L'ipotesi di potenziamento del presidio di Manfredonia, prospettata nel corso dell'incontro dall'Ammiraglio, non può che incontrare il favore della Prefettura e di tutte le altre componenti istituzionali, attesa l'estrema rilevanza e delicatezza del ruolo e delle funzioni svolte dalla Capitaneria in un territorio ad elevata vocazione turistica, connotato al contempo da complesse problematiche di sicurezza. Al termine dell'incontro l'Ammiraglio ha donato a Sua Eccellenza il tradizionale crest della Direzione Marittima.

Puglia Live

Manfredonia

VISITA DEL DIRETTORE MARITTIMO DELLA PUGLIA E BASILICATA JONICA ALLA PREFETTURA DI FOGGIA.

Nel corso della prima visita del 2023 l'Ammiraglio Leone ha voluto incontrare il personale militare e civile della Capitaneria di **Porto** di **Manfredonia**, mentre nel corso del pomeriggio l'Ammiraglio LEONE ha incontrato il Prefetto Maurizio VALIANTE presso la Prefettura di Foggia. L'incontro è stato prolifico ai fini di un bilancio delle attività che quotidianamente il personale militare del corpo delle Capitaneria di **Porto** svolge a tutela dell'ambiente e del legittimo uso del demanio marittimo. Sua Eccellenza il Prefetto ha ringraziato l'Ammiraglio Leone per la visita e per il preziosissimo lavoro svolto quotidianamente dai militari della Guardia Costiera del Compartimento di **Manfredonia**, sottolineando l'importanza che la tutela del demanio e dell'ambiente marino e costiero ricopre in territori particolarmente delicati come quelli ricadenti nella provincia di Foggia. L'ipotesi di potenziamento del presidio di **Manfredonia**, prospettata nel corso dell'incontro dall'Ammiraglio, non può che incontrare il favore della Prefettura e di tutte le altre componenti istituzionali, attesa l'estrema rilevanza e delicatezza del ruolo e delle funzioni svolte dalla Capitaneria in un territorio ad elevata vocazione turistica, connotato al contempo da complesse problematiche di sicurezza. Al termine dell'incontro l'Ammiraglio ha donato a Sua Eccellenza il tradizionale crest della Direzione Marittima.

Puglia Live

VISITA DEL DIRETTORE MARITTIMO DELLA PUGLIA E BASILICATA JONICA ALLA PREFETTURA DI FOGGIA.



02/01/2023 14:15

Nei corso della prima visita del 2023 l'Ammiraglio Leone ha voluto incontrare il personale militare e civile della Capitaneria di Porto di Manfredonia, mentre nel corso del pomeriggio l'Ammiraglio LEONE ha incontrato il Prefetto Maurizio VALIANTE presso la Prefettura di Foggia. L'incontro è stato prolifico ai fini di un bilancio delle attività che quotidianamente il personale militare del corpo delle Capitaneria di Porto svolge a tutela dell'ambiente e del legittimo uso del demanio marittimo. Sua Eccellenza il Prefetto ha ringraziato l'Ammiraglio Leone per la visita e per il preziosissimo lavoro svolto quotidianamente dai militari della Guardia Costiera del Compartimento di Manfredonia, sottolineando l'importanza che la tutela del demanio e dell'ambiente marino e costiero ricopre in territori particolarmente delicati come quelli ricadenti nella provincia di Foggia. L'ipotesi di potenziamento del presidio di Manfredonia, prospettata nel corso dell'incontro dall'Ammiraglio, non può che incontrare il favore della Prefettura e di tutte le altre componenti istituzionali, attesa l'estrema rilevanza e delicatezza del ruolo e delle funzioni svolte dalla Capitaneria in un territorio ad elevata vocazione turistica, connotato al contempo da complesse problematiche di sicurezza. Al termine dell'incontro l'Ammiraglio ha donato a Sua Eccellenza il tradizionale crest della Direzione Marittima.

Sea Reporter

Manfredonia

L'Ammiraglio LEONE incontra il Prefetto Maurizio VALIANTE

Manfredonia, 01 febbraio 2023 - Nel corso della prima visita di quest'anno, l'Ammiraglio Leone ha voluto incontrare il personale militare e civile della Capitaneria di **Porto** di **Manfredonia**, mentre nel corso del pomeriggio l'Ammiraglio LEONE ha incontrato il Prefetto Maurizio VALIANTE presso la Prefettura di Foggia. L'incontro è stato prolifico ai fini di un bilancio delle attività che quotidianamente il personale militare del corpo delle Capitaneria di **Porto** svolge a tutela dell'ambiente e del legittimo uso del demanio marittimo. Sua Eccellenza il Prefetto ha ringraziato l'Ammiraglio Leone per la visita e per il preziosissimo lavoro svolto quotidianamente dai militari della Guardia Costiera del Compartimento di **Manfredonia**, sottolineando l'importanza che la tutela del demanio e dell'ambiente marino e costiero ricopre in territori particolarmente delicati come quelli ricadenti nella provincia di Foggia. L'ipotesi di potenziamento del presidio di **Manfredonia**, prospettata nel corso dell'incontro dall'Ammiraglio, non può che incontrare il favore della Prefettura e di tutte le altre componenti istituzionali, attesa l'estrema rilevanza e delicatezza del ruolo e delle funzioni svolte dalla Capitaneria in un territorio ad elevata vocazione turistica, connotato al contempo da complesse problematiche di sicurezza. Al termine dell'incontro l'Ammiraglio ha donato a Sua Eccellenza il tradizionale crest della Direzione Marittima.

Sea Reporter

L'Ammiraglio LEONE incontra il Prefetto Maurizio VALIANTE



02/01/2023 13:24

- Redazione Seareporter

Manfredonia, 01 febbraio 2023 - Nel corso della prima visita di quest'anno, l'Ammiraglio Leone ha voluto incontrare il personale militare e civile della Capitaneria di Porto di Manfredonia, mentre nel corso del pomeriggio l'Ammiraglio LEONE ha incontrato il Prefetto Maurizio VALIANTE presso la Prefettura di Foggia. L'incontro è stato prolifico ai fini di un bilancio delle attività che quotidianamente il personale militare del corpo delle Capitaneria di Porto svolge a tutela dell'ambiente e del legittimo uso del demanio marittimo. Sua Eccellenza il Prefetto ha ringraziato l'Ammiraglio Leone per la visita e per il preziosissimo lavoro svolto quotidianamente dai militari della Guardia Costiera del Compartimento di Manfredonia, sottolineando l'importanza che la tutela del demanio e dell'ambiente marino e costiero ricopre in territori particolarmente delicati come quelli ricadenti nella provincia di Foggia. L'ipotesi di potenziamento del presidio di Manfredonia, prospettata nel corso dell'incontro dall'Ammiraglio, non può che incontrare il favore della Prefettura e di tutte le altre componenti istituzionali, attesa l'estrema rilevanza e delicatezza del ruolo e delle funzioni svolte dalla Capitaneria in un territorio ad elevata vocazione turistica, connotato al contempo da complesse problematiche di sicurezza. Al termine dell'incontro l'Ammiraglio ha donato a Sua Eccellenza il tradizionale crest della Direzione Marittima.

Un nuovo defibrillatore in Capitaneria di Porto a Olbia

Postazione Dae donata dalla North Sardinia Sail

(ANSA) - **OLBIA**, 01 FEB - Un nuovo defibrillatore semiautomatico (postazione DAE) donato da Simone Morelli, Ceo della North Sardinia Sail, è stato installato questa mattina all'ingresso della sede centrale della Capitaneria di **porto** di **Olbia**. Il dispositivo salvavita si trova all'esterno dell'edificio ed è segnalato dall'apposito "segnale DAE", primo presidio d'emergenza attivo 24 ore al giorno nell'intero ambito portuale e a beneficio dell'intera comunità della città di **Olbia**. Tutto il personale della locale Guardia Costiera, retta dal Capitano di Vascello Giorgio Castronuovo, è abilitato all'uso dell'apparecchio grazie alla collaborazione dell'Asl Sardegna e della Croce Rossa Italiana di **Olbia**, che hanno formato i militari. Alla cerimonia di inaugurazione della nuova postazione erano presenti Sebastiano Sanguineti, vescovo della Diocesi di Tempio - Ampurias, la vice sindaca di **Olbia** Sabrina Serra, il direttore generale dell'Asl Gallura Marcello Acciari, il presidente del Comitato di **Olbia** della Croce Rossa Italiana Mirko Contu e i rappresentanti di tutte le forze dell'ordine. (ANSA).



Cerimonia di inaugurazione postazione DAE presso la Capitaneria di Porto di Olbia

Cerimonia di inaugurazione di una postazione DAE presso la Capitaneria di Porto di Olbia

Nella mattinata del 01 febbraio 2023, presso la sede storica della Guardia Costiera di **Olbia**, retta dal Capitano di Vascello (CP) Giorgio Castronuovo, si è tenuta la cerimonia di inaugurazione di una postazione DAE (defibrillatore semiautomatico), donato dal CEO della NSS (North Sardinia Sail), Dott. Simone Morelli. Il dispositivo salvavita è installato all'ingresso della sede centrale della Capitaneria di **porto**, con l'apposizione all'esterno dell'edificio dell'apposito "segnale DAE", primo presidio d'emergenza attivo 24 ore al giorno nell'intero ambito portuale e comunque a beneficio dell'intera comunità della città di **Olbia**. Va sottolineato come il personale militare della locale Guardia Costiera è abilitato all'utilizzo dell'apparecchio grazie alla preziosa collaborazione dell'Asl Sardegna e della Croce Rossa Italiana di **Olbia**, che hanno provveduto a formare i militari dipendenti. All'evento ha partecipato S.E. Mons. Sebastiano Sanguineti, Vescovo di Tempio - Ampurias, che ha impartito la benedizione ai presenti; il Vice Sindaco di **Olbia** Sabrina SERRA, il Direttore Generale dell'Asl Gallura Dr Marcello Acciari; il Presidente del Comitato di **Olbia** della Croce Rossa Italiana Mirko Contu, i rappresentanti di tutte le forze dell'ordine e degli organi di informazione locali. L'iniziativa, con la quale si realizza un servizio pubblico essenziale di emergenza sempre attivo rappresenta un virtuoso connubio tra privati e pubblica amministrazione e un segnale di apertura e vicinanza della Guardia Costiera alle esigenze e necessità della collettività. **PER EMERGENZE IN MARE, NON PERDETE TEMPO: CONTATTATE IL NUMERO 1530, ATTIVO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE 24 ORE SU 24. LA GUARDIA COSTIERA È CON VOI!** **Olbia** 01/02/2023 Segui la Guardia Costiera anche su Twitter Facebook e Youtube.

Sardegna Reporter

Cerimonia di inaugurazione postazione DAE presso la Capitaneria di Porto di Olbia



02/01/2023 14:10

Cerimonia di inaugurazione di una postazione DAE presso la Capitaneria di Porto di Olbia. Nella mattinata del 01 febbraio 2023, presso la sede storica della Guardia Costiera di Olbia, retta dal Capitano di Vascello (CP) Giorgio Castronuovo, si è tenuta la cerimonia di inaugurazione di una postazione DAE (defibrillatore semiautomatico), donato dal CEO della NSS (North Sardinia Sail), Dott. Simone Morelli. Il dispositivo salvavita è installato all'ingresso della sede centrale della Capitaneria di porto, con l'apposizione all'esterno dell'edificio dell'apposito "segnale DAE", primo presidio d'emergenza attivo 24 ore al giorno nell'intero ambito portuale e comunque a beneficio dell'intera comunità della città di Olbia. Va sottolineato come il personale militare della locale Guardia Costiera è abilitato all'utilizzo dell'apparecchio grazie alla preziosa collaborazione dell'Asl Sardegna e della Croce Rossa Italiana di Olbia, che hanno provveduto a formare i militari dipendenti. All'evento ha partecipato S.E. Mons. Sebastiano Sanguineti, Vescovo di Tempio - Ampurias, che ha impartito la benedizione ai presenti; il Vice Sindaco di Olbia Sabrina SERRA, il Direttore Generale dell'Asl Gallura Dr Marcello Acciari; il Presidente del Comitato di Olbia della Croce Rossa Italiana Mirko Contu, i rappresentanti di tutte le forze dell'ordine e degli organi di informazione locali. L'iniziativa, con la quale si realizza un servizio pubblico essenziale di emergenza sempre attivo rappresenta un virtuoso connubio tra privati e pubblica amministrazione e un segnale di apertura e vicinanza della Guardia Costiera alle esigenze e necessità della collettività. **PER EMERGENZE IN MARE, NON PERDETE TEMPO: CONTATTATE IL NUMERO 1530, ATTIVO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE 24 ORE SU 24. LA GUARDIA COSTIERA È CON VOI!** **Olbia** 01/02/2023 Segui la Guardia Costiera anche su Twitter Facebook e Youtube.

Port Logistic Press

Cagliari

The 2023 cruise calendar in the six Sardinian ports of call: Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano and Arbatax

Reading time: minute Cagliari - In the six cruise ports of Sardinia - Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano and Arbatax - 191 ships will land in 2023, for a forecast of at least 400,000 cruise passengers. In Cagliari there will be 117 in total (7 less than last year) the landings on the calendar from 22 February to 24 December, confirmed, also this year, the presence of the Costa **Crociere** group, with Tuscany and the two of Aida, Blu and Cosma, the latter, newborn of the German subsidiary, for the first time in Sardinia. The number of small ships in the extra-luxury segment, such as the Ponant and Silversea, is also growing. In Olbia, the calls will pass from 46 to 66 with the confirmations of the MSC which, with the Orchestra and the Magnifica, will guarantee the embarkations from Sardinia for the tour in the Mediterranean. In Porto Torres there are currently three landings on the calendar at the port of Porto Torres concentrated in the months of September and November. They come back in Gulf of Orange the ultra-luxury ships of the Seabourn Cruise Line, with two calls. Arbatax confirms two vessels, while a Oristano there is currently a reservation. " Although not quite definitive yet - explains Massimo Deiana, President of the AdSP of the Sardinian Sea - cruise programming for 2023 puts its foot on the accelerator of the ascent, bringing us back to the numbers of calls scheduled for 2019, but with a projection of passengers which, given the presence of more capacious ships, could set new records. c.

Port Logistic Press

The 2023 cruise calendar in the six Sardinian ports of call: Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano and Arbatax



02/01/2023 11:59

- Ufficio Stampa

Reading time: minute Cagliari - In the six cruise ports of Sardinia - Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano and Arbatax - 191 ships will land in 2023, for a forecast of at least 400,000 cruise passengers. In Cagliari there will be 117 in total (7 less than last year) the landings on the calendar from 22 February to 24 December, confirmed, also this year, the presence of the Costa Crociere group, with Tuscany and the two of Aida, Blu and Cosma, the latter, newborn of the German subsidiary, for the first time in Sardinia. The number of small ships in the extra-luxury segment, such as the Ponant and Silversea, is also growing. In Olbia, the calls will pass from 46 to 66 with the confirmations of the MSC which, with the Orchestra and the Magnifica, will guarantee the embarkations from Sardinia for the tour in the Mediterranean. In Porto Torres there are currently three landings on the calendar at the port of Porto Torres concentrated in the months of September and November. They come back in Gulf of Orange the ultra-luxury ships of the Seabourn Cruise Line, with two calls. Arbatax confirms two vessels, while a Oristano there is currently a reservation. " Although not quite definitive yet - explains Massimo Deiana, President of the AdSP of the Sardinian Sea - cruise programming for 2023 puts its foot on the accelerator of the ascent, bringing us back to the numbers of calls scheduled for 2019, but with a projection of passengers which, given the presence of more capacious ships, could set new records. c.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Autorità Portuale, appalti "sfortunati". Mega: "Ecco cos'è successo"

Il presidente fa il punto sui tanti progetti in ballo e spiega i motivi dei ritardi "

Al mio arrivo a Messina c'erano tre grandi appalti bloccati, due su tre sono stati completati". Il presidente dell'**Autorità Portuale**, Mario Mega, è in sella da ottobre 2019 e spiega cos'ha trovato al suo insediamento. Pontile di Giammoro "Per il pontile di Giammoro, appalto da 20 milioni, i lavori erano al 15 % e l'impresa Ricciardello aveva avanzato riserve per importi altissimi, arrivati fino a 35 milioni. Non c'erano le condizioni per accordarle, così avevo attivato la rescissione. Poi è stato nominato un comitato consultivo tecnico e si è chiuso l'accordo a una cifra molto più bassa, 3 milioni e mezzo. Oggi i lavori sono finiti e a giorni partirà la gara per la gestione, è pronta, bisogna solo acquisire i pareri della commissione consultiva del comitato di gestione. Non si poteva fare prima del termine lavori perché la gara prevede la disponibilità dell'opera e l'operatore si deve impegnare ad attrezzarla secondo il suo piano d'impresa". Dragaggio del porto di Milazzo "Il dragaggio del porto di Milazzo era bloccato da dieci anni, perché era diventata area Sin (Sito di interesse nazionale, ndr), e l'appaltatore chiedeva il riconoscimento di altri 5 milioni su un appalto da 10. Anche in questo caso siamo riusciti a chiudere la transazione a cifre molto più basse, con parere favorevole dell'Avvocatura dello Stato, e i lavori sono conclusi". Padiglioni in Fiera "Per l'appalto dei padiglioni in Fiera ho trovato una perizia di variante secondo me illegittima, accontentava l'appaltatore aumentando l'importo del 50 %, in violazione dei limiti del quinto d'obbligo, quindi al massimo del 20 %. Qui il contratto è stato rescisso e c'è un contenzioso in corso. Abbiamo ottenuto la restituzione del cantiere ma purtroppo il contenzioso è anche con la direzione lavori. Per rifare la gara dobbiamo aggiornare il progetto di completamento ma i professionisti incaricati stanno prendendo tempo, stiamo cercando di definire la situazione al più presto". Terminal crociere e crocierismo Altro appalto "fallito" è quello del terminal crociere. Prime due imprese escluse dal Tar, la terza avrebbe accettato solo con adeguamento prezzi prima della firma del contratto, non consentito dalle norme. "Problemi innescati da atti di gara che non avevo predisposto io - dice Mega (la gara era stata pubblicata a maggio 2019, ndr) -, tra l'altro era una gara solo per la costruzione e, a fine lavori, se ne sarebbe dovuta fare un'altra per la gestione. Invece in questo caso le strutture sono collegate alle attività e il ruolo del gestore è fondamentale anche per scegliere come costruire e l'uso degli spazi. Visto che la gara era da rifare, cogliamo l'opportunità di integrare il porto di Reggio, il cui progetto ci è stato consegnato da poco". Ma quando partirà la nuova gara? "Entro febbraio la faremo partire in finanza di progetto, chi gestirà il terminal sosterrà anche parte dei costi d'investimento e sarà interessato a fare funzionare tutto al meglio, così come avvenuto a Palermo, La Spezia o Ravenna. Le gare vanno sì fatte in fretta ma vanno fatte bene, è meglio



TempoStretto

Autorità Portuale, appalti "sfortunati". Mega: "Ecco cos'è successo"



02/01/2023 07:50

- Marco Ippolito

Il presidente fa il punto sui tanti progetti in ballo e spiega i motivi dei ritardi: "Al mio arrivo a Messina c'erano tre grandi appalti bloccati, due su tre sono stati completati". Il presidente dell'Autorità Portuale, Mario Mega, è in sella da ottobre 2019 e spiega cos'ha trovato al suo insediamento. Pontile di Giammoro "Per il pontile di Giammoro, appalto da 20 milioni, i lavori erano al 15 % e l'impresa Ricciardello aveva avanzato riserve per importi altissimi, arrivati fino a 35 milioni. Non c'erano le condizioni per accordarle, così avevo attivato la rescissione. Poi è stato nominato un comitato consultivo tecnico e si è chiuso l'accordo a una cifra molto più bassa, 3 milioni e mezzo. Oggi i lavori sono finiti e a giorni partirà la gara per la gestione, è pronta, bisogna solo acquisire i pareri della commissione consultiva del comitato di gestione. Non si poteva fare prima del termine lavori perché la gara prevede la disponibilità dell'opera e l'operatore si deve impegnare ad attrezzarla secondo il suo piano d'impresa". Dragaggio del porto di Milazzo "Il dragaggio del porto di Milazzo era bloccato da dieci anni, perché era diventata area Sin (Sito di interesse nazionale, ndr), e l'appaltatore chiedeva il riconoscimento di altri 5 milioni su un appalto da 10. Anche in questo caso siamo riusciti a chiudere la transazione a cifre molto più basse, con parere favorevole dell'Avvocatura dello Stato, e i lavori sono conclusi". Padiglioni in Fiera "Per l'appalto dei padiglioni in Fiera ho trovato una perizia di variante secondo me illegittima, accontentava l'appaltatore aumentando l'importo del 50 %, in violazione dei limiti del quinto d'obbligo, quindi al massimo del 20 %. Qui il contratto è stato rescisso e c'è un contenzioso in corso. Abbiamo ottenuto la restituzione del cantiere ma purtroppo il contenzioso è anche con la direzione lavori. Per rifare la gara dobbiamo aggiornare il progetto di completamento ma i professionisti incaricati stanno prendendo tempo, stiamo cercando di definire la situazione al più presto". Terminal crociere e crocierismo Altro appalto "fallito" è quello del terminal crociere. Prime due imprese escluse dal Tar, la terza avrebbe accettato solo con adeguamento prezzi prima della firma del contratto, non consentito dalle norme. "Problemi innescati da atti di gara che non avevo predisposto io - dice Mega (la gara era stata pubblicata a maggio 2019, ndr) -, tra l'altro era una gara solo per la costruzione e, a fine lavori, se ne sarebbe dovuta fare un'altra per la gestione. Invece in questo caso le strutture sono collegate alle attività e il ruolo del gestore è fondamentale anche per scegliere come costruire e l'uso degli spazi. Visto che la gara era da rifare, cogliamo l'opportunità di integrare il porto di Reggio, il cui progetto ci è stato consegnato da poco". Ma quando partirà la nuova gara? "Entro febbraio la faremo partire in finanza di progetto, chi gestirà il terminal sosterrà anche parte dei costi d'investimento e sarà interessato a fare funzionare tutto al meglio, così come avvenuto a Palermo, La Spezia o Ravenna. Le gare vanno sì fatte in fretta ma vanno fatte bene, è meglio

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

impiegare un mese in più ed evitare sbavature sulle quali si possono poi creare contenziosi. Nonostante il terminal attuale sia piccolo, grazie a una gestione molto attenta, garantiamo buona accoglienza alle compagnie, che ci considerano un porto affidabile e con servizi che funzionano. Nel 2023 avremo una decina di scali in più e potremo raggiungere quota 600mila passeggeri, considerando anche che nel 2022 le navi hanno viaggiato con percentuali di riempimento mai oltre il 65/70 %, le preoccupazioni per la pandemia si stanno superando gradualmente".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"L'Autorità Portuale dello Stretto è nata tardi. Non c'erano progetti, solo lavori bloccati"

I nuovi riguardano elettrificazione banchine e servizi per i pendolari. Così il presidente Mega

20 milioni per l'elettrificazione delle banchine e 30 milioni come finanziamento base per il deposito costiero di gas naturale liquefatto. Sono i fondi ottenuti dall'**Autorità Portuale** di Messina sul Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, e il Pnc, Piano nazionale complementare. Poco, se si considera che il totale destinato alle **Autorità Portuali** siciliane è di circa 600 milioni, parte dei 9 miliardi destinati ai porti italiani. "Si tratta di diversi progetti che sarebbero dovuti essere finanziati con altri fondi nazionali e poi spostati nel Pnrr. Le **Autorità** di Sistema Portuali italiane sono partite a inizio 2017, quella dello **Stretto** di Messina, con la mia nomina, ad ottobre 2019 - dice il presidente Mario Mega -. A Bari ero il responsabile della parte tecnica e ho lasciato molta progettualità poi finita nel Pnrr. A Messina c'erano i soldi ma non c'erano i progetti, per questo il Ministero ha finanziato altri porti, che comunque non so se riusciranno a rispettare le rigide scadenze imposte". IL DEPOSITO DI GAS E mentre la gara per l'elettrificazione delle banchine è in rampa di lancio ("la stazione committente è Invitalia, che la pubblicherà entro i primi di febbraio"), rischia di perdersi il finanziamento da 30 milioni, destinato in origine al deposito costiero di gas, che poi sarebbe dovuto essere integrato con altri 30 milioni da parte dei privati.

"Edison aveva manifestato interesse a marzo 2022, poi è scoppiata la guerra e la crisi energetica, l'Italia ha aperto ai rigassificatori ed Edison si è ritirata ". Il progetto, tra l'altro, era stato contestato praticamente da tutta la città, dalla politica e dagli abitanti della zona individuata. COMUNITA' ENERGETICA L'obiettivo, ora, è recuperare quei 30 milioni. "Ne ho parlato da poco a Roma col viceministro Rixi, abbiamo presentato un altro progetto per costruire una comunità energetica **portuale**, basata sulla produzione di rinnovabili da fotovoltaico, coinvolgendo anche gli operatori privati. La richiesta sarà esaminata dal Ministero e attendiamo risposta". MEZZI VELOCI Nel piano triennale delle opere pubbliche dell'**Autorità Portuale** sono programmati interventi per 250 milioni di euro. "Ma in questa cifra sono compresi i 60 milioni che erano previsti per il deposito costiero di gas più altri finanziamenti ottenuti i cui progetti sono ancora in corso. Il totale delle somme già impegnate è di circa 130 milioni". Tra queste, 37 milioni per i servizi destinati al traffico pendolare: 30 milioni per un nuovo terminal passeggeri a Villa San Giovanni, che non esiste, 5 milioni per l'adeguamento degli ormeggi dei mezzi veloci e la modifica della quinta invasatura a Messina, poi anche per il terzo scivolo a Tremestieri. A MESSINA e VILLA SAN GIOVANNI "Ho fatto un'ordinanza che stabilisce solo tre punti di imbarco e sbarco per i mezzi veloci, più vicini alla stazione marittima, mentre prima si arrivava quasi fino al molo Marconi. Con il nuovo progetto, i mezzi ormeggeranno affiancandosi a pennelli perpendicolari alle banchine, per far sì che i passeggeri possano uscire dalla stazione e



TempoStretto

"L'Autorità Portuale dello Stretto è nata tardi. Non c'erano progetti, solo lavori bloccati"



02/01/2023 08:16

- Marco Irsale

I nuovi riguardano elettrificazione banchine e servizi per i pendolari. Così il presidente Mega 20 milioni per l'elettrificazione delle banchine e 30 milioni come finanziamento base per il deposito costiero di gas naturale liquefatto. Sono i fondi ottenuti dall'Autorità Portuale di Messina sul Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, e il Pnc, Piano nazionale complementare. Poco, se si considera che il totale destinato alle Autorità Portuali siciliane è di circa 600 milioni, parte dei 9 miliardi destinati ai porti italiani. "Si tratta di diversi progetti che sarebbero dovuti essere finanziati con altri fondi nazionali e poi spostati nel Pnrr. Le Autorità di Sistema Portuali italiane sono partite a inizio 2017, quella dello Stretto di Messina, con la mia nomina, ad ottobre 2019 - dice il presidente Mario Mega -. A Bari ero il responsabile della parte tecnica e ho lasciato molta progettualità poi finita nel Pnrr. A Messina c'erano i soldi ma non c'erano i progetti, per questo il Ministero ha finanziato altri porti, che comunque non so se riusciranno a rispettare le rigide scadenze imposte". IL DEPOSITO DI GAS E mentre la gara per l'elettrificazione delle banchine è in rampa di lancio ("la stazione committente è Invitalia, che la pubblicherà entro i primi di febbraio"), rischia di perdersi il finanziamento da 30 milioni, destinato in origine al deposito costiero di gas, che poi

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

arrivare sui mezzi navali senza essere esposti alle intemperie. Entro una ventina di giorni dovrebbe arrivare la documentazione per avviare la procedura al Consiglio superiore dei lavori pubblici, poi serviranno altri 45 giorni per il parere. L'obiettivo è di avere il progetto disponibile per l'estate e poi avviare la gara". Nel frattempo a Messina sono previsti lavori di sistemazione della pavimentazione e di realizzazione di coperture provvisorie. "E' stata appena definita la gara per trovare il fornitore. A Villa San Giovanni, invece, le banchine sono in concessione a Rfi e bisognerà attendere il progetto che prevede un nuovo terminal con la realizzazione di tre o quattro ormeggi per mezzi veloci, collegati alla stazione. In questo modo non ci sarà più la necessità di salire e scendere, magari con bagagli pesanti, all'interno del mezzo navale. Entro un mese ci sarà una prima conferenza di servizi ma non c'è ancora piena intesa col Comune di Villa San Giovanni".

BANCHINE PORTUALI Altra gara da pubblicare è quella della rettifica delle banchine del porto di Messina. "Ma non siamo vicini - dice Mega -, i progetti erano datati e stiamo ancora acquisendo le autorizzazioni ambientali, che purtroppo sono lunghe. Sono due progetti paralleli, uno per la Peloro/Marconi, l'altro per la Primo Settembre. Contiamo di poter avere entrambi i progetti esecutivi entro l'anno e valutiamo di fare un unico appalto. Tra l'altro non si potrà lavorare contemporaneamente, per non danneggiare il crocerismo". Dopo tanti anni, completato anche il progetto di completamento della banchina XX luglio al porto di Milazzo. "Il Provveditorato Opere Pubbliche lo sta adeguando ad una serie di prescrizioni e da due mesi è in fase di verifica da parte di Bureau Veritas, non si può pensare di mandare progetti in gara velocemente senza procedure corrette".

ZES Ci sono poi i fondi per le Zes, Zone economiche speciali. "La Regione Calabria ci ha dato ascolto e abbiamo ottenuto 6,5 milioni per l'adeguamento della banchina Margottini, a Reggio Calabria, e 4 milioni per l'adeguamento dello scivolo zero, a Villa San Giovanni. Alla Regione Siciliana avevamo chiesto fondi per realizzare l'ultimo miglio dei collegamenti stradali del porto di Milazzo con le aree Zes retrostanti, ma non è stato considerato". Le accuse, infine, di aver "distribuito" incarichi. "Sono sotto soglia e quindi legittimi - conclude Mega -, tutto ciò che firmo è pubblicato nell'area trasparenza del nostro sito".

Lavori al molo di Levante, Mpa: "Notizia positiva per la città"

CATANIA - "Il via ai lavori per la riqualificazione del molo di Levante è certamente una notizia positiva per la città di **Catania**": lo dichiara il segretario organizzativo del Mpa Salvo Di Salvo in merito alla notizia dell'avvio dei lavori di riqualificazione del molo di Levante del **Porto** di **Catania**. "Una procedura avviata nel 2017 quando rivestivo il ruolo di assessore all'urbanistica nella giunta Bianco - dice Di Salvo - un progetto in continuità con il percorso politico-amministrativo che avrebbe dovuto portare all'apertura del **Porto** alla città e cominciato con la demolizione di una parte del muro di cinta". "Oggi più che mai - continua Di Salvo - credo che il **Porto** debba e possa essere in continuità, territoriale e urbanistica, con la città. Adesso è indispensabile riprendere e rimarcare l'importanza di quest'opera e per farlo è necessario fare rete tra le istituzioni cittadine e la governance dell'autorità portuale". "Il **porto** di **Catania** - conclude il segretario organizzativo Mpa - deve divenire punto di riferimento per i flussi croceristi e per la diportistica dei grandi yacht, anche grazie alla sua posizione strategica tra l'aeroporto e il centro storico di **Catania**".

LiveSicilia

Lavori al molo di Levante, Mpa: "Notizia positiva per la città"



02/01/2023 12:52

1' DI LETTURA CATANIA - "Il via ai lavori per la riqualificazione del molo di Levante è certamente una notizia positiva per la città di Catania": lo dichiara il segretario organizzativo del Mpa Salvo Di Salvo in merito alla notizia dell'avvio dei lavori di riqualificazione del molo di Levante del Porto di Catania. "Una procedura avviata nel 2017 quando rivestivo il ruolo di assessore all'urbanistica nella giunta Bianco - dice Di Salvo - un progetto in continuità con il percorso politico-amministrativo che avrebbe dovuto portare all'apertura del Porto alla città e cominciato con la demolizione di una parte del muro di cinta", "Oggi più che mai - continua Di Salvo - credo che il Porto debba e possa essere in continuità, territoriale e urbanistica, con la città. Adesso è indispensabile riprendere e rimarcare l'importanza di quest'opera e per farlo è necessario fare rete tra le istituzioni cittadine e la governance dell'autorità portuale", "Il porto di Catania - conclude il segretario organizzativo Mpa - deve divenire punto di riferimento per i flussi croceristi e per la diportistica dei grandi yacht, anche grazie alla sua posizione strategica tra l'aeroporto e il centro storico di Catania". Tags: Mpa Commenti Lascia un commento.

Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

Palermo, porto e cantiere in espansione

PALERMO Abbiamo raccontato pochi giorni fa del varo in pompa magna' avvenuto la scorsa settimana al porto di Palermo con la nave militare Al Fulk realizzata da Fincantieri per la marina Militare del Qatar e tenuta a battesimo in mare alla presenza del Vice Primo Ministro e Ministro della Difesa del Qatar, H.E. Khalid bin Mohamed Al Attiyah, e del Ministro della Difesa, Guido Crosetto. In quell'occasione, come racconta Il Sole 24 Ore sull'edizione odierna (1 Febbraio), ha fornito agli intervenuti lo spunto per delineare il prossimo futuro del cantiere navale nel capoluogo siciliano. Un polo industriale che fa capo proprio a Fincantieri (rinnovo della concessione ottenuto nel 2020) e che si sta proiettando verso uno sviluppo sempre più intenso nel refitting di navi traghetto o da crociera. Un comparto ritenuto strategico nell'ottica delle necessità stringenti di adeguarsi alle normative UE relative alla transizione ecologica delle prolusioni utilizzate e per ovviare alla crescente anzianità delle flotte, adeguando le navi ai nuovi standard anche attingendo agli incentivi economici stanziati a tal fine (decreto di riparto di due miliardi del nuovo Fondo per la mobilità sostenibile). Il cantiere impiega infatti attualmente nella regione circa 470 lavoratori in maniera diretta ma anche oltre 2200 risorse in più se si considera l'indotto che si occupa del comparto manifatturiero. Complessivamente, Fincantieri dichiara di attivare in Sicilia oltre 4mila posti di lavoro e ha realizzato acquisti in Sicilia nel triennio 2019-2021 per circa 289 milioni di euro, corrispondenti al 3% dei suoi acquisti in Italia (9,1 miliardi), distribuendoli tra circa 160 aziende, prevalentemente Pmi si racconta su Il Sole. Lo stesso cantiere navale palermitano ha prospettive accattivanti davanti a sé: tra i lavori pronti a scattare, quelli per la realizzazione di un nuovo bacino da 150mila tonnellate con opere annesse che si va ad affiancare al bacino da 400mila tonnellate già operativo. Pubblicati gli avvisi di gara a fine dicembre, in scadenza il prossimo 10 marzo, è prevista una spesa di 98 milioni per il bacino vero e proprio e di 54 milioni per le opere connesse. È l'inizio di una stagione di nuovo sviluppo per questa storica azienda industriale e per l'intera città di Palermo sostiene Eddy Tamajo, assessore regionale alle Attività produttive Il cambio di passo di una realtà industriale strategica per la nostra economia. Siamo riusciti conferma il presidente dell'AdSp della Sicilia Occidentale Pasqualino Monti a convincere l'allora amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono che qui era possibile e il percorso è stato avviato () Siamo partiti nel 2018 con il porto che, complessivamente, dava lavoro a 1.300 persone, oggi sono 2.600. Siamo convinti che una volta completati i lavori vi saranno circa duemila posti di lavoro in più». Un vera e propria filiera che dà vita alla cosiddetta Blue economy': dopo la costruzione del nuovo terminal infatti, è stata creata una società ad hoc partecipata anche da colossi come Msc e Costa. Credo sia importante

Palermo, porto e cantiere in espansione

PALERMO - Abbiamo raccontato pochi giorni fa del varo 'in pompa magna' avvenuto la scorsa settimana al porto di Palermo con la nave militare Al Fulk realizzata da Fincantieri per la marina Militare del Qatar e tenuta a battesimo in mare alla presenza del Vice Primo Ministro e Ministro della Difesa del Qatar, H.E. Khalid bin Mohamed Al Attiyah, e del Ministro della Difesa, Guido Crosetto. In quell'occasione, come racconta Il Sole 24 Ore sull'edizione odierna (1 Febbraio), ha fornito agli intervenuti lo spunto per delineare il prossimo futuro del cantiere navale nel capoluogo siciliano. Un polo industriale che fa capo proprio a Fincantieri (rinnovo della concessione ottenuto nel 2020) e che si sta proiettando verso uno sviluppo sempre più intenso nel refitting di navi traghetto o da crociera. Un comparto ritenuto strategico nell'ottica delle necessità stringenti di adeguarsi alle normative UE relative alla transizione ecologica delle prolusioni utilizzate e per ovviare alla crescente anzianità delle flotte, adeguando le navi ai nuovi standard anche attingendo agli incentivi economici stanziati a tal fine (decreto di riparto di due miliardi del nuovo Fondo per la mobilità sostenibile).



Il cantiere impiega infatti attualmente nella regione circa 470 lavoratori in maniera diretta ma anche oltre 2200 risorse

Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

per queste grandi aziende sapere che hanno a disposizione un cantiere navale anche per costruire le loro navi da crociera è la filosofia di Monti. Oggi sul Sole24Ore si parla di noi, della nostra "rivoluzione".
pic.twitter.com/WNN55pltCz AdSP del Mare di Sicilia Occidentale (@AdSPsiciliaocc) February 1, 2023

Università, Pasqualino Monti nuovo componente del cda dell'ateneo

Il commento del rettore Midiri: "Quella del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale è una figura di altissimo profilo"

Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, è il nuovo componente esterno del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo per il triennio 2023-2026. "Quella di Monti è una figura di altissimo profilo che unisce ad un'ampia esperienza capacità trasversali e di coinvolgimento degli stakeholders - commenta il Rettore dell'Università di Palermo, Massimo Midiri -. Con la sua competenza ed esperienza potrà sicuramente dare un significativo contributo alle attività del consiglio di amministrazione che viene così arricchito in piena coerenza con l'apertura dell'Ateneo al territorio". "Con la passione che metto sempre nelle mie esperienze professionali e con il necessario spirito di collaborazione e condivisione sono pronto a dare il mio contributo", dichiara Pasqualino Monti.



Palermo Today

Università, Pasqualino Monti nuovo componente del cda dell'ateneo



02/01/2023 11:46

Stefania Pesto; Mezzomonreale-Villa Tasca

Il commento del rettore Midiri: "Quella del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale è una figura di altissimo profilo". Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, è il nuovo componente esterno del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo per il triennio 2023-2026. "Quella di Monti è una figura di altissimo profilo che unisce ad un'ampia esperienza capacità trasversali e di coinvolgimento degli stakeholders - commenta il Rettore dell'Università di Palermo, Massimo Midiri -. Con la sua competenza ed esperienza potrà sicuramente dare un significativo contributo alle attività del consiglio di amministrazione che viene così arricchito in piena coerenza con l'apertura dell'Ateneo al territorio". "Con la passione che metto sempre nelle mie esperienze professionali e con il necessario spirito di collaborazione e condivisione sono pronto a dare il mio contributo", dichiara Pasqualino Monti.

Palermo, sequestrate 900 confezioni di piegaciglia contraffatte

1 Febbraio 2023 Quasi 1.000 articoli contraffatti sono stati sequestrati nel Porto di Palermo grazie all'attività di intelligence svolta dai funzionari ADM dell'Ufficio delle dogane di Palermo e dai militari della Guardia di Finanza del I Nucleo Operativo Metropolitano. In un container proveniente dalla Cina, unitamente ad altri articoli per la cosmesi, sono stati importati dei piegaciglia che i funzionari ADM con i militari della Guardia di Finanza hanno sottoposto a controllo fisico, rilevando sulle confezioni il marchio di una nota società operante nel settore della profumeria e dei prodotti per la bellezza. Advertisements L'attività di riscontro, effettuata di concerto con i titolari del marchio contattati tramite il portale unionale COPIS in uso ad ADM, ha permesso di accertare la contraffazione; pertanto la merce è stata sequestrata e l'importatore denunciato all'Autorità Giudiziaria che ha convalidato il sequestro. L'attività di servizio - assicurata dalla sinergica collaborazione tra ADM e Guardia di Finanza - si inquadra nell'ambito della costante azione di controllo a tutela non solo dei titolari dei marchi, ma anche dei consumatori che fanno affidamento sulla genuinità dei prodotti originali che garantiscono sicurezza e qualità. Redazione

Sicilia
News24

SiciliaNews24

Palermo, sequestrate 900 confezioni di piegaciglia contraffatte



02/01/2023 15:07

1 Febbraio 2023 Cronaca Palermo Quasi 1.000 articoli contraffatti sono stati sequestrati nel Porto di Palermo grazie all'attività di intelligence svolta dai funzionari ADM dell'Ufficio delle dogane di Palermo e dai militari della Guardia di Finanza del I Nucleo Operativo Metropolitano. In un container proveniente dalla Cina, unitamente ad altri articoli per la cosmesi, sono stati importati dei piegaciglia che i funzionari ADM con i militari della Guardia di Finanza hanno sottoposto a controllo fisico, rilevando sulle confezioni il marchio di una nota società operante nel settore della profumeria e dei prodotti per la bellezza. Advertisements L'attività di riscontro, effettuata di concerto con i titolari del marchio contattati tramite il portale unionale COPIS in uso ad ADM, ha permesso di accertare la contraffazione; pertanto la merce è stata sequestrata e l'importatore denunciato all'Autorità Giudiziaria che ha convalidato il sequestro. L'attività di servizio - assicurata dalla sinergica collaborazione tra ADM e Guardia di Finanza - si inquadra nell'ambito della costante azione di controllo a tutela non solo dei titolari dei marchi, ma anche dei consumatori che fanno affidamento sulla genuinità dei prodotti originali che garantiscono sicurezza e qualità. Redazione Lascia un commento.

Assonautica -Assonat: "Bolkestein non è applicabile ai porti turistici"

Roma, 31 gen. - (Adnkronos) - Il Governo deve operare una riforma organica e sistematica del settore delle concessioni demaniali marittime, con particolare riferimento alla portualità turistica. Lo sottolineano Giovanni Acampora, Presidente di Assonautica Italiana, rappresentanza del Sistema Camerale Italiano per l'Economia del Mare e Luciano Serra, Presidente di Assonat-Confcommercio, l'Associazione Nazionale Approdi e Porti Turistici. Serra ribadisce che "è necessario che il sistema normativo che dovrà regolamentare il settore portuale, sia disciplinato in modo diverso rispetto a quanto verrà disposto per gli altri tipi di concessione, come espressamente previsto dalla stessa Direttiva Bolkestein che esclude, all'art. 2, comma 2, lett. D, dal proprio campo di applicazione, 'i servizi nel settore dei trasporti, ivi compresi i servizi portuali', come, peraltro, confermato dalla stessa giurisprudenza della Corte Europea di Giustizia che ha precisato come il settore dei porti sia escluso dall'applicazione della direttiva servizi". "Tale necessità - continua - è stata addirittura confermata nella nota sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, posta alla base dell'ultimo D.L.

Concorrenza, che ha espressamente evidenziato la necessità di enucleare in modo specifico la nozione di servizi portuali e la relativa disciplina. La nostra Associazione si è opposta a quanto stabilito da tale pronuncia, anche mediante la sua recente impugnazione avanti le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, stante il travalicamento di poteri di esclusiva competenza della funzione legislativa. Tale diverso regime normativo dovrà essere realizzato con particolare riferimento a due aspetti essenziali, in primo luogo, quello delle relative gare. A tale proposito, la stessa Corte di Giustizia ha imposto, quale unico obbligo, la predisposizione di procedura di selezione imparziale e trasparente, adeguatamente pubblicizzata, lasciando agli Stati la possibilità di organizzarla, bilanciando i numerosi interessi pubblici in gioco, ivi compresi quelli di natura sociale, di sviluppo del territorio, non limitandosi solo a quelli di natura economica. Inoltre, tali interessi, dovranno essere contemperati, in ogni caso, con quelli del concessionario uscente, mediante, ad esempio, il riconoscimento di adeguati indennizzi, sia con riferimento ai beni immateriali che a quelli materiali". "Si deve innanzitutto partire" ha specificato per Assonautica Italiana il Presidente Acampora "dal censimento e mappatura dello stato attuale del demanio e delle coste italiane per riformare un settore composto da migliaia di piccole e medie imprese che necessitano di procedure certe, proprio per questo chiediamo - in sinergia con le altre realtà associative coinvolte - che vi siano disposizioni non solo chiare ma anche differenziate tra imprese. Bisogna - ad esempio - far le giuste distinzioni tra concessioni turistico balneari e nautica da diporto e portualità. L'assenza di una distinzione a livello normativo tra concessionari avrebbe un forte impatto per le imprese di questo settore. È per



Affari Italiani

Assonautica -Assonat: "Bolkestein non è applicabile ai porti turistici"



02/01/2023 13:33

Roma, 31 gen. - (Adnkronos) - Il Governo deve operare una riforma organica e sistematica del settore delle concessioni demaniali marittime, con particolare riferimento alla portualità turistica. Lo sottolineano Giovanni Acampora, Presidente di Assonautica Italiana, rappresentanza del Sistema Camerale Italiano per l'Economia del Mare e Luciano Serra, Presidente di Assonat-Confcommercio, l'Associazione Nazionale Approdi e Porti Turistici. Serra ribadisce che "è necessario che il sistema normativo che dovrà regolamentare il settore portuale, sia disciplinato in modo diverso rispetto a quanto verrà disposto per gli altri tipi di concessione, come espressamente previsto dalla stessa Direttiva Bolkestein che esclude, all'art. 2, comma 2, lett. D, dal proprio campo di applicazione, 'i servizi nel settore dei trasporti, ivi compresi i servizi portuali', come, peraltro, confermato dalla stessa giurisprudenza della Corte Europea di Giustizia che ha precisato come il settore dei porti sia escluso dall'applicazione della direttiva servizi". "Tale necessità - continua - è stata addirittura confermata nella nota sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, posta alla base dell'ultimo D.L. Concorrenza, che ha espressamente evidenziato la necessità di enucleare in modo specifico la nozione di servizi portuali e la relativa disciplina. La nostra Associazione si è opposta a quanto stabilito da tale pronuncia, anche mediante la sua recente impugnazione avanti le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, stante il travalicamento di poteri di esclusiva competenza della funzione legislativa. Tale diverso regime normativo dovrà essere realizzato con particolare riferimento a due aspetti essenziali, in primo luogo, quello delle relative gare. A tale proposito, la stessa Corte di Giustizia ha imposto, quale unico obbligo, la predisposizione di procedura di selezione imparziale e trasparente, adeguatamente pubblicizzata, lasciando agli Stati la possibilità di organizzarla, bilanciando i numerosi interessi pubblici in gioco, ivi compresi quelli di natura sociale, di sviluppo del territorio, non limitandosi solo a quelli di natura economica. Inoltre, tali interessi, dovranno essere contemperati, in ogni caso, con quelli del concessionario uscente, mediante, ad esempio, il riconoscimento di adeguati indennizzi, sia con riferimento ai beni immateriali che a quelli materiali". "Si deve innanzitutto partire" ha specificato per Assonautica Italiana il Presidente Acampora "dal censimento e mappatura dello stato attuale del demanio e delle coste italiane per riformare un settore composto da migliaia di piccole e medie imprese che necessitano di procedure certe, proprio per questo chiediamo - in sinergia con le altre realtà associative coinvolte - che vi siano disposizioni non solo chiare ma anche differenziate tra imprese. Bisogna - ad esempio - far le giuste distinzioni tra concessioni turistico balneari e nautica da diporto e portualità. L'assenza di una distinzione a livello normativo tra concessionari avrebbe un forte impatto per le imprese di questo settore. È per

Affari Italiani

Focus

questo che stiamo monitorando gli emendamenti presentati in sede di conversione del Decreto Milleproroghe e partecipando al dibattito istituzionale". Dal canto suo il Segretario Generale di Assonautica Italiana, Antonio Bufalari, ha aggiunto che "è fondamentale che venga corretta la legge sulla concorrenza, la n. 118/2022, che, erroneamente, tratta con medesimi criteri settori economici diversi come portualità e balneari. È necessario affrontare il tema dell'applicabilità della Direttiva 2006/123/CE, cd. Bolkestein, e definire disposizioni e procedure certe che possano permettere la bancabilità degli investimenti e lo sviluppo dell'occupazione, in un settore strategico per l'Italia come la portualità e la nautica da diporto".

Il Nautilus

Focus

Le petroliere occidentali aumentano i viaggi di petrolio russo sotto il tetto massimo

I prezzi FOB del greggio Urals rimangono sotto i 60 dollari al barile e le esportazioni di petrolio dai porti baltici russi hanno raggiunto livelli massimi, mentre gli armatori europei a gennaio hanno trasferito più di un quarto del greggio degli Urali

Mosca. Le petroliere occidentali hanno aumentato a gennaio le loro spedizioni di greggio russo poiché i prezzi del 'grado Urals' di punta di Mosca si sono mantenuti al di sotto di un prezzo massimo internazionale, secondo fonti di mercato e dati Eikon. (Refinitiv Eikon è una piattaforma a tecnologia aperta per i professionisti dei mercati finanziari, che fornisce l'accesso a dati, approfondimenti e notizie esclusive e attendibili leader del settore). Il 5 dicembre il G7, l'Australia e i 27 paesi dell'Unione Europea hanno fissato un limite di prezzo per il greggio russo di 60 dollari al barile. Il limite consente ai paesi non UE di importare greggio russo trasportato via mare, ma vieta alle Compagnie di navigazione e di assicurazione occidentali di movimentare carichi di greggio a meno che non sia venduto a un prezzo pari o inferiore. La maggior parte del petrolio russo attualmente viene scambiato al di sotto di tale livello, con il greggio degli Urali via mare quotato a 49,50 dollari al barile su base 'Franco Bordo' (FOB) da Primorsk e a 47,83 dollari (FOB) da Novorossiisk (dati di ieri). I carichi di greggio da Primorsk, Ust-Luga e Novorossiisk questo mese sono sulla buona strada per raggiungere il massimo plurimense sopra i 9,5 milioni di tonnellate, sostenuti dalla solida domanda asiatica, da un rally del prezzo del petrolio e da una maggiore disponibilità di navi cisterna, hanno confermato ieri alcune agenzie di stampa. I carichi di petrolio dalla Russia e dal Kazakistan via Primorsk e Ust-Luga sono saliti al livello più alto dal 2019, a 7,4 milioni di tonnellate a gennaio, secondo i piani di esportazione e i dati dei commercianti. Le navi di proprietà dell'UE, principalmente dalla Grecia, a gennaio hanno movimentato più di 2 milioni di tonnellate di greggio degli Urali dai porti del Baltico e del Mar Nero, oltre un quarto delle esportazioni della Russia da questi porti. Il volume dislocato dalle navi dell'UE è stato quasi il doppio rispetto a dicembre, come dimostrano i dati Eikon e le informazioni condivise dai commercianti. Il Ministero dell'Energia e il Ministero dei Trasporti russi non commentano i dati e non accetteranno un tetto massimo per il prezzo del petrolio. Le navi di proprietà greca, gestite da società elleniche, hanno operato almeno 21 viaggi di greggio russo a gennaio verso una serie di destinazioni. Le Compagnie di navigazione greche, TMS Tankers Management, Stealth Maritime, Kyklades Maritime, Dynacom, Delta Tankers, NGM Energy e New Shipping, hanno operato per l'intero mese di gennaio, secondo fonti di tracciamento delle navi e spedizioni di Refinitiv Eikon. NGM ha affermato che la sua petroliera, l'Ace, ha scaricato greggio in Bulgaria. "Qualsiasi spedizione di petrolio al di fuori dell'UE effettuata dopo il 5 dicembre è consentita e autorizzata dall'UE in quanto conforme al meccanismo del prezzo massimo del G7", ha dichiarato con



Il Nautilus

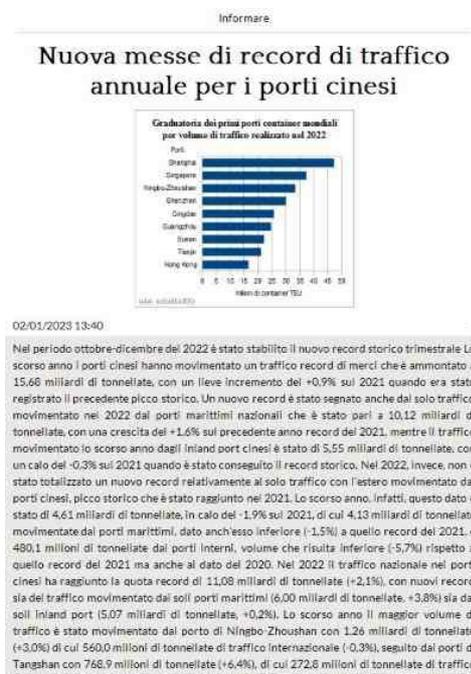
Focus

una nota un funzionario della Compagnia. "In tutte le circostanze garantiamo la conformità alle normative UE con l'uso di consulenti legali esterni indipendenti di terze parti per esaminare tutti i documenti legali", ha aggiunto il funzionario. La petroliera Karolos, gestita da Dynacom, ha caricato greggio russo nel porto baltico russo di Ust-Luga a gennaio e dovrebbe scaricare il petrolio a Sikka, in India, entro il 3 febbraio, secondo il monitoraggio Eikon della nave. Allo stesso modo la Lovina, gestita da TMS Tankers, ha caricato il greggio nel porto russo di Primorsk a gennaio e sta navigando verso l'India. Alla fine di dicembre il presidente russo Vladimir Putin ha firmato un decreto che vieta la fornitura di prodotti grezzi e raffinati dal 1° febbraio per cinque mesi alle nazioni che rispettano il limite. Lunedì scorso il portavoce del presidente russo ha rilasciato il quadro legale a sostegno di questo decreto che include il divieto di consegne a entità estere coinvolte in qualsiasi limite di prezzo e il divieto di includere nei contratti qualsiasi meccanismo di price cap. Abele Carruezzo.

Nuova messe di record di traffico annuale per i porti cinesi

Nel periodo ottobre-dicembre del 2022 è stato stabilito il nuovo record storico trimestrale

Lo scorso anno i porti cinesi hanno movimentato un traffico record di merci che è ammontato a 15,68 miliardi di tonnellate, con un lieve incremento del +0,9% sul 2021 quando era stato registrato il precedente picco storico. Un nuovo record è stato segnato anche dal solo traffico movimentato nel 2022 dai porti marittimi nazionali che è stato pari a 10,12 miliardi di tonnellate, con una crescita del +1,6% sul precedente anno record del 2021, mentre il traffico movimentato lo scorso anno dagli inland port cinesi è stato di 5,55 miliardi di tonnellate, con un calo del -0,3% sul 2021 quando è stato conseguito il record storico. Nel 2022, invece, non è stato totalizzato un nuovo record relativamente al solo traffico con l'estero movimentato dai porti cinesi, picco storico che è stato raggiunto nel 2021. Lo scorso anno, infatti, questo dato è stato di 4,61 miliardi di tonnellate, in calo del -1,9% sul 2021, di cui 4,13 miliardi di tonnellate movimentate dai porti marittimi, dato anch'esso inferiore (-1,5%) a quello record del 2021, e 480,1 milioni di tonnellate dai porti interni, volume che risulta inferiore (-5,7%) rispetto a quello record del 2021 ma anche al dato del 2020. Nel 2022 il traffico nazionale nei porti cinesi ha raggiunto la quota record di 11,08 miliardi di tonnellate (+2,1%), con nuovi record sia del traffico movimentato dai soli porti marittimi (6,00 miliardi di tonnellate, +3,8%) sia dai soli inland port (5,07 miliardi di tonnellate, +0,2%). Lo scorso anno il maggior volume di traffico è stato movimentato dal porto di Ningbo-Zhoushan con 1,26 miliardi di tonnellate (+3,0%) di cui 560,0 milioni di tonnellate di traffico internazionale (-0,3%), seguito dai porti di Tangshan con 768,9 milioni di tonnellate (+6,4%), di cui 272,8 milioni di tonnellate di traffico internazionale (+6,7%), Shanghai con 668,3 milioni di tonnellate (-4,3%) di cui 398,3 milioni di tonnellate di merci internazionali (-4,0%), Qingdao con 657,4 milioni di tonnellate (+4,3%) di cui 473,4 milioni di tonnellate di traffico con l'estero (+3,2%), Guangzhou con 629,1 milioni di tonnellate (+0,9%) di cui 142,5 milioni di tonnellate di merci internazionali (-9,7%), Rizhao con 570,6 milioni di tonnellate (+5,4%) di cui 332,1 milioni di tonnellate di traffico internazionale (-3,9%) e Tianjin con 549,0 milioni di tonnellate di cui 305,3 milioni di tonnellate di merci internazionali (+3,8%). Quanto al solo traffico dei container, nel 2022 i porti cinesi ne hanno movimentato un totale record di 295,9 milioni di teu (+4,7%), nuovo picco storico generato sia dal nuovo record di traffico containerizzato passato attraverso i porti marittimi che è stato pari a 260,7 milioni di teu (+4,6%) sia dal nuovo record dei volumi di merci in container movimentate dai porti interni che si sono attestati a 35,1 milioni di teu (+5,2%). Nel 2022 sono sei i porti cinesi presenti nella graduatoria annuale mondiale dei dieci principali scali container per volume di traffico, classifica che vede la presenza dei porti esteri di Singapore (secondo posto), Busan (settimo), Hong Kong (nono) e Rotterdam



Informare

Focus

(provvisoriamente decimo, dato che non è ancora noto il dato annuale). Gli scali portuali inclusi nella graduatoria sono, in ordine decrescente per volume di traffico, Shanghai con 47,3 milioni di teu (+0,6%), Ningbo-Zhoushan con 33,3 milioni di teu (+7,3%), Shenzhen con 30,0 milioni di teu (+4,4%), Qingdao con 25,7 milioni di teu (+8,3%), Guangzhou con 24,6 milioni di teu (+1,7%) e Tianjin con 21,0 milioni di teu (+3,7%). Nel solo quarto trimestre del 2022, inoltre, i porti cinesi hanno registrato il proprio nuovo record storico di traffico trimestrale avendo movimentato 4,13 miliardi di tonnellate di merci, con una progressione del +3,3% sull'ultimo trimestre del 2021. Nuovi record storici sono stati segnati sia dai volumi movimentati dai porti marittimi che dagli inland port che sono risultati pari rispettivamente a 2,60 miliardi di tonnellate (+3,6%) e 1,53 miliardi di tonnellate (+2,8%). Il nuovo record trimestrale non è tale se si prendono in esame solo le merci internazionali: nel periodo ottobre-dicembre del 2022 ne sono state movimentate 1,18 miliardi di tonnellate (+2,4%), volume inferiore al record di 1,21 miliardi di tonnellate registrato nel terzo trimestre 2020 e anche al dato del secondo trimestre del 2021. Nell'ultimo trimestre dello scorso anno i porti marittimi hanno movimentato 1,06 miliardi di tonnellate di carichi internazionali (+2,3%) e i porti interni ne hanno totalizzato 129,2 milioni di tonnellate (+3,8%).

Informare

Focus

USB annuncia una campagna nazionale sui porti

Il 25 febbraio uno sciopero di due ore in tutti i porti italiani e di sei ore per il porto di Genova contro il traffico delle armi

USB Lavoro Privato ha annunciato l'avvio di una campagna nazionale sui porti per affrontare i temi che stanno condizionando la vita dei lavoratori e lavoratrici portuali. In particolare, il sindacato ha programmato per i prossimi giorni il lancio di una propria piattaforma sindacale sui temi più sentiti dai portuali, ovvero - ha specificato USB - «salario, salute, lavoro usurante, fermo all'autoproduzione, rappresentanza, no alla guerra e al traffico di armi, etc., che sarà presentata e discussa nelle prossime assemblee che saranno convocate nei posti di lavoro in tutti i porti». Inoltre USB rinnoverà la richiesta d'incontro su questi temi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il quale avviare da subito un tavolo di confronto che - ha spiegato il sindacato - «parli anche del piano nazionale dei porti e della sempre maggiore aggressività da parte degli armatori». USB ha annunciato anche il proseguimento della propria campagna contro tutte le guerre e il traffico di armi nei porti, «tema sul quale - ha reso noto l'organizzazione sindacale - aderiremo convintamente alla manifestazione del 25 febbraio a Genova, a un anno esatto dall'inizio del conflitto in Ucraina, promossa dal CALP.

Sosterremo questa giornata - ha specificato USB - anche attraverso uno sciopero di due ore in tutti i porti italiani e di sei ore per il porto di Genova». Comunicando queste iniziative, USB ha rilevato che «il sistema portuale ha subito negli ultimi anni enormi trasformazioni anche per quanto riguarda l'organizzazione del ciclo produttivo, parliamo - ha precisato il sindacato - di uno dei settori strategici dell'economia del Paese. È in atto, da tempo, il tentativo di consegnare questi assetti fondamentali per la circolazione delle merci in mano di soggetti privati nel nome della libera concorrenza. Dei veri e propri monopoli che stanno provocando un aumento dello sfruttamento e una contrazione dei salari e dei diritti oltre che dei livelli di salute e sicurezza. Questo tocca anche la questione del traffico di armi, che sempre di più attraversa i nostri porti verso guerre di distruzione e morte, mentre l'escalation della guerra tra potenze e contro i lavoratori sta trascinando tutti noi verso un conflitto mondiale, di cui intanto già paghiamo noi i costi con le bollette e il caro vita mentre gli stipendi rimangono al palo».



Informatore Navale

Focus

COSTA APRE LE VENDITE PER LE CROCIERE 2024

Da Pasqua a fine novembre le navi della compagnia italiana proporranno splendide vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa

Costa Crociere presenta i suoi itinerari per il 2024, da domani sarà possibile prenotare, in agenzia di viaggio o direttamente sul sito, anche le crociere in partenza da Pasqua a fine novembre del prossimo anno, che proporranno una vasta scelta di vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa, inoltre, nei prossimi giorni sarà disponibile la nuova edizione del Giro del Mondo, che partirà a dicembre 2024 con un itinerario davvero speciale Genova, 1° febbraio 2023 - Tre navi saranno dedicate al Mediterraneo occidentale, per crociere di una settimana che visiteranno alcune delle più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna : le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana, e Costa Pacifica. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, a partire dal 22 marzo, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Costa Toscana sarà invece a Savona tutti i sabati, da fine marzo, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione estiva al posto di Palma ci sarà Ibiza, una delle isole più belle e richieste del Mediterraneo. Dal 5 maggio Costa Pacifica sarà a Savona ogni domenica, per andare alla scoperta di Civitavecchia/Roma, Ajaccio (Corsica), Palma di Maiorca, Valencia e Marsiglia, con La Spezia che sostituirà Ajaccio in autunno. Costa Deliziosa navigherà nel Mediterraneo orientale, con un itinerario che comprende Marghera/Venezia, Bari, le splendide isole greche di Santorini, Mykonos, e Katakolon. Confermate anche le crociere da Taranto e Catania, dirette nelle isole greche e a Malta, la cui vendita sarà aperta nelle prossime settimane. In Nord Europa, durante l'estate, navigheranno tre navi, Costa Favolosa, Costa Fascinosa e Costa Diadema, per crociere che porteranno a scoprire paesaggi spettacolari da un punto di vista unico. Costa Diadema offrirà crociere di una settimana da Kiel, dirette a Copenaghen e nei fiordi norvegesi. Costa Favolosa proporrà quattro diversi itinerari, da Amsterdam, che visiteranno la Groenlandia, Islanda, Inghilterra e Irlanda, e le isole Lofoten. Costa Fascinosa sarà dedicata a crociere di 12 giorni a Capo Nord, e di 9 giorni in alcune delle più belle città del Baltico, come Stoccolma, Helsinki, Tallinn e Riga. Per chi ha solo pochi giorni a disposizione, in primavera e autunno ci sono le minicrociere nel Mediterraneo occidentale, di 3 e 4 giorni, con Costa Pacifica e Costa Fascinosa. In autunno, con Costa Diadema e Costa Favolosa, si viaggerà nel Mediterraneo e oltre, per visitare le isole Canarie, con un itinerario di due settimane, oppure Lisbona o il Marocco, con crociere di 10 giorni. Da non perdere, in primavera, la crociera di Costa Fascinosa alle isole Azzorre. L'edizione 2025 del Giro del Mondo, con Costa Deliziosa, circumnavigherà il globo prevalentemente nell'emisfero australe, visitando Terra del Fuoco, Polinesia, Nuova Zelanda, Australia e Sud Africa. Per la prima



Informatore Navale

Focus

volta la partenza sarà a inizio dicembre 2024, per godersi le feste natalizie in crociera. La notte di Capodanno a Rio de Janeiro sarà indimenticabile, con lo spettacolo dei fuochi d'artificio dalla spiaggia di Copacabana. Con l'apertura vendite degli itinerari 2024 ha fatto anche il suo debutto un nuovo sistema di categorizzazione delle cabine in base alla loro posizione, dimensione, ponte e prossimità alle aree comuni, che insieme al "room selector" consentirà di scegliere la propria cabina preferita all'interno di ogni nave.

Informazioni Marittime

Focus

Costa apre le vendite alle crociere 2024

Da Pasqua a fine novembre le navi della compagnia italiana proporranno vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa. A dicembre il giro del mondo

Costa Crociere presenta i suoi itinerari per il 2024. Da domani sarà possibile prenotare, in agenzia di viaggio o direttamente sul sito costacrociere.it, anche le crociere in partenza da Pasqua a fine novembre del prossimo anno, che proporranno una vasta scelta di vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa. Inoltre, nei prossimi giorni sarà disponibile la nuova edizione del Giro del Mondo, che partirà a dicembre 2024. Tre navi saranno dedicate al Mediterraneo occidentale, per crociere di una settimana toccando i porti di Italia, Francia e Spagna: le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana, e Costa Pacifica. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, a partire dal 22 marzo, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Costa Toscana sarà invece a Savona tutti i sabati, da fine marzo, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione estiva al posto di Palma ci sarà Ibiza, una delle isole più belle e richieste del Mediterraneo. Dal 5 maggio Costa Pacifica sarà a Savona ogni domenica, per andare alla scoperta di Civitavecchia/Roma, Ajaccio (Corsica), Palma di Maiorca, Valencia e Marsiglia, con La Spezia che sostituirà Ajaccio in autunno. Costa Deliziosa navigherà nel Mediterraneo orientale, con un itinerario che comprende Marghera/Venezia, Bari, le isole greche di Santorini, Mykonos, e Katakolon. Confermate anche le crociere da Taranto e Catania, dirette nelle isole greche e a Malta, la cui vendita sarà aperta nelle prossime settimane. In Nord Europa, durante l'estate, navigheranno tre navi, Costa Favolosa, Costa Fascinosa e Costa Diadema, per crociere che porteranno a scoprire paesaggi spettacolari da un punto di vista unico. Costa Diadema offrirà crociere di una settimana da Kiel, dirette a Copenaghen e nei fiordi norvegesi. Costa Favolosa proporrà quattro diversi itinerari, da Amsterdam, che visiteranno la Groenlandia, Islanda, Inghilterra e Irlanda, e le isole Lofoten. Costa Fascinosa sarà dedicata a crociere di 12 giorni a Capo Nord, e di 9 giorni in alcune delle più belle città del Baltico, come Stoccolma, Helsinki, Tallinn e Riga. Per chi ha solo pochi giorni a disposizione, in primavera e autunno ci sono le microcrociere nel Mediterraneo occidentale, di tre e quattro giorni, con Costa Pacifica e Costa Fascinosa. In autunno, con Costa Diadema e Costa Favolosa, si viaggerà nel Mediterraneo e oltre, per visitare le isole Canarie, con un itinerario di due settimane, oppure Lisbona o il Marocco, con crociere di 10 giorni. Da non perdere, in primavera, la crociera di Costa Fascinosa alle isole Azzorre. L'edizione 2025 del Giro del Mondo, con Costa Deliziosa, circumnavigherà il globo prevalentemente nell'emisfero australe, visitando Terra del Fuoco, Polinesia, Nuova Zelanda, Australia e Sud Africa. Per la prima volta la partenza sarà a inizio dicembre 2024, per godersi le feste natalizie in crociera. La notte

Informazioni Marittime

Costa apre le vendite alle crociere 2024



02/01/2023 13:55

Da Pasqua a fine novembre le navi della compagnia italiana proporranno vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa. A dicembre il giro del mondo Costa Crociere presenta i suoi itinerari per il 2024. Da domani sarà possibile prenotare, in agenzia di viaggio o direttamente sul sito costacrociere.it, anche le crociere in partenza da Pasqua a fine novembre del prossimo anno, che proporranno una vasta scelta di vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa. Inoltre, nei prossimi giorni sarà disponibile la nuova edizione del Giro del Mondo, che partirà a dicembre 2024. Tre navi saranno dedicate al Mediterraneo occidentale, per crociere di una settimana toccando i porti di Italia, Francia e Spagna: le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana, e Costa Pacifica. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, a partire dal 22 marzo, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Costa Toscana sarà invece a Savona tutti i sabati, da fine marzo, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione estiva al posto di Palma ci sarà Ibiza, una delle isole più belle e richieste del Mediterraneo. Dal 5 maggio Costa Pacifica sarà a Savona ogni domenica, per andare alla scoperta di Civitavecchia/Roma, Ajaccio (Corsica), Palma di Maiorca, Valencia e Marsiglia, con La Spezia che sostituirà Ajaccio in autunno. Costa Deliziosa navigherà nel Mediterraneo orientale, con un itinerario che comprende Marghera/Venezia, Bari, le isole greche di Santorini, Mykonos, e Katakolon. Confermate anche le crociere da Taranto e Catania, dirette nelle isole greche e a Malta, la cui vendita sarà aperta nelle prossime settimane. In Nord Europa, durante l'estate, navigheranno tre navi, Costa Favolosa, Costa Fascinosa e Costa Diadema, per crociere che porteranno a scoprire paesaggi spettacolari da un punto di vista unico. Costa Diadema offrirà crociere di una settimana da Kiel, dirette a Copenaghen e nei fiordi norvegesi. Costa Favolosa proporrà quattro diversi itinerari, da Amsterdam, che visiteranno la Groenlandia, Islanda, Inghilterra e Irlanda, e le isole Lofoten. Costa Fascinosa sarà dedicata a crociere di 12 giorni a Capo Nord, e di 9 giorni in alcune delle più belle città del Baltico, come Stoccolma, Helsinki, Tallinn e Riga. Per chi ha solo pochi giorni a disposizione, in primavera e autunno ci sono le microcrociere nel Mediterraneo occidentale, di tre e quattro giorni, con Costa Pacifica e Costa Fascinosa. In autunno, con Costa Diadema e Costa Favolosa, si viaggerà nel Mediterraneo e oltre, per visitare le isole Canarie, con un itinerario di due settimane, oppure Lisbona o il Marocco, con crociere di 10 giorni. Da non perdere, in primavera, la crociera di Costa Fascinosa alle isole Azzorre. L'edizione 2025 del Giro del Mondo, con Costa Deliziosa, circumnavigherà il globo prevalentemente nell'emisfero australe, visitando Terra del Fuoco, Polinesia, Nuova Zelanda, Australia e Sud Africa. Per la prima volta la partenza sarà a inizio dicembre 2024, per godersi le feste natalizie in crociera. La notte

Informazioni Marittime

Focus

di Capodanno sarà a Rio de Janeiro, con lo spettacolo dei fuochi d'artificio dalla spiaggia di Copacabana.
Condividi.

Worldline estende la partnership a lungo termine con MSC Cruise

Parigi - La Défense - 01 febbraio 2023 - Worldline [Euronext: WLN], leader globale nel settore dei pagamenti, ha esteso la sua collaborazione di lunga data con MSC Cruise, il terzo operatore di crociere al mondo. Lavorando a stretto contatto, Worldline e MSC Cruise offriranno un'esperienza personalizzata e omogenea ai loro esigenti ospiti in crociera in tutta Europa. Worldline si impegna a sostenere MSC Cruise nei suoi piani di espansione, facilitando il l'ingresso della compagnia in nuovi mercati grazie a una soluzione plug and play che soddisfa i più elevati standard di sicurezza e a un processo di imbarco efficiente. A dimostrazione della profondità delle sue competenze in materia di pagamenti, Worldline sviluppa la sua relazione commerciale, che dura da undici anni, con uno degli attori più significativi dell'industria crocieristica, che sta vivendo una significativa espansione nel contesto della ripresa del turismo post-covid. Worldline sostiene le ambizioni di crescita delle operazioni di MSC attraverso una soluzione che risponde alle particolari esigenze del settore crocieristico, tra cui un'esperienza di pagamento omnicanale di facile utilizzo, l'accettazione di un'ampia gamma di mezzi di pagamento sia locali che internazionali, compresa la rapida disponibilità di nuove soluzioni di pagamento emergenti, e funzionalità semplificate di elaborazione online e in presenza . La soluzione di Worldline per MSC copre l'intera catena del valore, da una soluzione completa di e-commerce acquiring in tutta Europa ai terminali di pagamento a bordo per l'accettazione dei pagamenti con carta da parte dei passeggeri durante la navigazione. La personalizzazione dell'esperienza di consumo comprende i requisiti specifici di MSC Cruise, inclusi i rimborsi e le autorizzazioni incrementali, contribuendo così alla migliore esperienza di viaggio a cui MSC mira. La soluzione di acquiring fornita è integrata con lo Shipboard Property Management System (SPMS) di MSC Cruise, che semplifica i processi di pagamento interni e aumenta l'efficienza del personale. MSC Cruise beneficia anche di uno strumento di reporting finanziario all'avanguardia che facilita attività complesse come l'analisi finanziaria, la riconciliazione e il rilevamento delle frodi. Chris Lanckbeen, Global Sales Director Travel and Hospitality di Worldline , ha commentato "Siamo lieti di poter incrementare ed estendere la nostra preziosa relazione commerciale a lungo termine con MSC Cruise. In qualità di leader nel proprio segmento, MSC aveva bisogno di una serie di funzioni sofisticate per supportare la propria promessa ai clienti, che Worldline, in qualità di principale partner di pagamento per l'attività di e-commerce in Europa, è lieta di sostenere." Stefano Celada, Head of Group Treasury di MSC Cruise , ha aggiunto : "Worldline è stata in grado di soddisfare la nostra esigenza di sviluppare una soluzione di acquiring più aggiornata e stabile per le nostre operazioni europee in continuo sviluppo, fornendoci i più alti standard di qualità, opzioni di pagamento flessibili e una maggiore efficienza del back-office. Questi



Sea Reporter

Focus

vantaggi ci aiuteranno a offrire ai nostri clienti la migliore esperienza di viaggio e di pagamento possibile". Grazie alla sua solida posizione nel settore dell'ospitalità e dei viaggi e alla sua esperienza specifica nelle soluzioni per gli operatori di crociera, Worldline è perfettamente in grado di sostenere la crescita del settore e di consentire a MSC di offrire un significativo vantaggio competitivo a tutti i suoi clienti. In futuro, Worldline offrirà agli operatori crocieristici come MSC la possibilità di migliorare ulteriormente l'esperienza dei passeggeri aggiungendo servizi innovativi a valore aggiunto come, tra gli altri, la realtà aumentata e lo shopping dal vivo, in modo da offrire un'esperienza utente ai più elevati livelli del settore .

Costa apre le vendite per le crociere 2024

Da Pasqua a fine novembre le navi della compagnia italiana proporranno splendide vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa

Genova, 1 febbraio 2023 - Costa Crociere presenta i suoi itinerari per il 2024. Da domani sarà possibile prenotare, in agenzia di viaggio o direttamente sul sito www.costacrociere.it, anche le crociere in partenza da Pasqua a fine novembre del prossimo anno, che proporranno una vasta scelta di vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa. Inoltre, nei prossimi giorni sarà disponibile la nuova edizione del Giro del Mondo, che partirà a dicembre 2024 con un itinerario davvero speciale. Tre navi saranno dedicate al Mediterraneo occidentale, per crociere di una settimana che visiteranno alcune delle più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna: le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana, e Costa Pacifica. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, a partire dal 22 marzo, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Costa Toscana sarà invece a Savona tutti i sabati, da fine marzo, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione estiva al posto di Palma ci sarà Ibiza, una delle isole più belle e richieste del Mediterraneo. Dal 5 maggio Costa Pacifica sarà a Savona ogni domenica, per andare alla scoperta di Civitavecchia/Roma, Ajaccio (Corsica), Palma di Maiorca, Valencia e Marsiglia, con La Spezia che sostituirà Ajaccio in autunno. Costa Deliziosa navigherà nel Mediterraneo orientale, con un itinerario che comprende Marghera/Venezia, Bari, le splendide isole greche di Santorini, Mykonos, e Katakolon. Confermate anche le crociere da Taranto e Catania, dirette nelle isole greche e a Malta, la cui vendita sarà aperta nelle prossime settimane. In Nord Europa, durante l'estate, navigheranno tre navi, Costa Favolosa, Costa Fascinosa e Costa Diadema, per crociere che porteranno a scoprire paesaggi spettacolari da un punto di vista unico. Costa Diadema offrirà crociere di una settimana da Kiel, dirette a Copenaghen e nei fiordi norvegesi. Costa Favolosa proporrà quattro diversi itinerari, da Amsterdam, che visiteranno la Groenlandia, Islanda, Inghilterra e Irlanda, e le isole Lofoten. Costa Fascinosa sarà dedicata a crociere di 12 giorni a Capo Nord, e di 9 giorni in alcune delle più belle città del Baltico, come Stoccolma, Helsinki, Tallinn e Riga. Per chi ha solo pochi giorni a disposizione, in primavera e autunno ci sono le microcrociere nel Mediterraneo occidentale, di 3 e 4 giorni, con Costa Pacifica e Costa Fascinosa. In autunno, con Costa Diadema e Costa Favolosa, si viaggerà nel Mediterraneo e oltre, per visitare le isole Canarie, con un itinerario di due settimane, oppure Lisbona o il Marocco, con crociere di 10 giorni. Da non perdere, in primavera, la crociera di Costa Fascinosa alle isole Azzorre. L'edizione 2025 del Giro del Mondo, con Costa Deliziosa, circumnavigherà il globo prevalentemente nell'emisfero australe, visitando Terra del Fuoco, Polinesia, Nuova Zelanda, Australia e Sud Africa.

Costa apre le vendite per le crociere 2024



02/01/2023 21:29

- Redazione SeaReporter

Da Pasqua a fine novembre le navi della compagnia italiana proporranno splendide vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa. Genova, 1 febbraio 2023 - Costa Crociere presenta i suoi itinerari per il 2024. Da domani sarà possibile prenotare, in agenzia di viaggio o direttamente sul sito www.costacrociere.it, anche le crociere in partenza da Pasqua a fine novembre del prossimo anno, che proporranno una vasta scelta di vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa. Inoltre, nei prossimi giorni sarà disponibile la nuova edizione del Giro del Mondo, che partirà a dicembre 2024 con un itinerario davvero speciale. Tre navi saranno dedicate al Mediterraneo occidentale, per crociere di una settimana che visiteranno alcune delle più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna: le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana, e Costa Pacifica. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, a partire dal 22 marzo, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Costa Toscana sarà invece a Savona tutti i sabati, da fine marzo, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione estiva al posto di Palma ci sarà Ibiza, una delle isole più belle e richieste del Mediterraneo. Dal 5 maggio Costa Pacifica sarà a Savona ogni domenica, per andare alla scoperta di Civitavecchia/Roma, Ajaccio (Corsica), Palma di Maiorca, Valencia e Marsiglia, con La Spezia che sostituirà Ajaccio in autunno. Costa Deliziosa navigherà nel Mediterraneo orientale, con un itinerario che comprende Marghera/Venezia, Bari, le splendide isole greche di Santorini, Mykonos, e Katakolon. Confermate anche le crociere da Taranto e Catania, dirette nelle isole greche e a Malta, la cui vendita sarà aperta nelle prossime settimane. In

Sea Reporter

Focus

Per la prima volta la partenza sarà a inizio dicembre 2024, per godersi le feste natalizie in crociera. La notte di Capodanno a Rio de Janeiro sarà indimenticabile, con lo spettacolo dei fuochi d'artificio dalla spiaggia di Copacabana. Con l'apertura vendite degli itinerari 2024 ha fatto anche il suo debutto un nuovo sistema di categorizzazione delle cabine in base alla loro posizione, dimensione, ponte e prossimità alle aree comuni, che insieme al "room selector" consentirà di scegliere la propria cabina preferita all'interno di ogni nave.

Ship Mag

Focus

Costa apre le vendite per le crociere in programma nel 2024

Da Pasqua a fine novembre le navi della compagnia italiana proporranno vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa

Genova - Costa Crociere presenta i suoi itinerari per il 2024. Da domani sarà possibile prenotare, in agenzia di viaggio o direttamente sul sito www.costacrociere.it, anche le crociere in partenza da Pasqua a fine novembre del prossimo anno, che proporranno una vasta scelta di vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa. Inoltre, nei prossimi giorni sarà disponibile la nuova edizione del Giro del Mondo, che partirà a dicembre 2024 con un itinerario davvero speciale. Tre navi saranno dedicate al Mediterraneo occidentale, per crociere di una settimana che visiteranno alcune delle più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna: le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana, e Costa Pacifica. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, a partire dal 22 marzo, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Costa Toscana sarà invece a Savona tutti i sabati, da fine marzo, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione estiva al posto di Palma ci sarà Ibiza, una delle isole più belle e richieste del Mediterraneo. Dal 5 maggio Costa Pacifica sarà a Savona ogni domenica, per andare alla scoperta di Civitavecchia/Roma, Ajaccio (Corsica), Palma di Maiorca, Valencia e Marsiglia, con La Spezia che sostituirà Ajaccio in autunno. Costa Deliziosa navigherà nel Mediterraneo orientale, con un itinerario che comprende Marghera/Venezia, Bari, le splendide isole greche di Santorini, Mykonos, e Katakolon. Confermate anche le crociere da Taranto e Catania, dirette nelle isole greche e a Malta, la cui vendita sarà aperta nelle prossime settimane. In Nord Europa, durante l'estate, navigheranno tre navi, Costa Favolosa, Costa Fascinosa e Costa Diadema, per crociere che porteranno a scoprire paesaggi spettacolari da un punto di vista unico. Costa Diadema offrirà crociere di una settimana da Kiel, dirette a Copenaghen e nei fiordi norvegesi. Costa Favolosa proporrà quattro diversi itinerari, da Amsterdam, che visiteranno la Groenlandia, Islanda, Inghilterra e Irlanda, e le isole Lofoten. Costa Fascinosa sarà dedicata a crociere di 12 giorni a Capo Nord, e di 9 giorni in alcune delle più belle città del Baltico, come Stoccolma, Helsinki, Tallinn e Riga. Per chi ha solo pochi giorni a disposizione, in primavera e autunno ci sono le microcrociere nel Mediterraneo occidentale, di 3 e 4 giorni, con Costa Pacifica e Costa Fascinosa. In autunno, con Costa Diadema e Costa Favolosa, si viaggerà nel Mediterraneo e oltre, per visitare le isole Canarie, con un itinerario di due settimane, oppure Lisbona o il Marocco, con crociere di 10 giorni. Da non perdere, in primavera, la crociera di Costa Fascinosa alle isole Azzorre. L'edizione 2025 del Giro del Mondo, con Costa Deliziosa, circumnavigherà il globo prevalentemente nell'emisfero australe, visitando Terra del Fuoco, Polinesia, Nuova Zelanda, Australia e Sud Africa. Per la prima



Ship Mag

Focus

volta la partenza sarà a inizio dicembre 2024, per godersi le feste natalizie in crociera. La notte di Capodanno a Rio de Janeiro sarà indimenticabile, con lo spettacolo dei fuochi d'artificio dalla spiaggia di Copacabana.

Shipping Italy

Focus

Costa Crociere ha presentato i nuovi itinerari per il 2024

L'edizione 2025 del 'Giro del Mondo' con Costa Deliziosa circumnavigherà il globo prevalentemente nell'emisfero australe

di Redazione SHIPPING ITALY 1 Febbraio 2023 Costa Crociere ha presentato i suoi itinerari per il 2024 (prenotabili da domani) che proporranno una vasta scelta di vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa. Tre navi saranno dedicate al Mediterraneo occidentale, per crociere di una settimana che visiteranno alcune delle più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna: le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana, e Costa Pacifica. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, a partire dal 22 marzo, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia. Costa Toscana sarà invece a Savona tutti i sabati, da fine marzo, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia. Nel corso della stagione estiva al posto di Palma ci sarà Ibiza, una delle isole più belle e richieste del Mediterraneo. Dal 5 maggio Costa Pacifica sarà a Savona ogni domenica, per andare alla scoperta di Civitavecchia, Ajaccio, Palma di Maiorca, Valencia e Marsiglia, con La Spezia che sostituirà Ajaccio in autunno. Costa Deliziosa navigherà invece nel Mediterraneo orientale, con un itinerario che comprende Marghera/Venezia,

Bari, le isole greche di Santorini, Mykonos e Katakolon. Confermate anche le crociere da Taranto e Catania, dirette nelle isole greche e a Malta, la cui vendita sarà aperta nelle prossime settimane. In Nord Europa, durante l'estate, navigheranno le tre navi Costa Favolosa, Costa Fascinosa e Costa Diadema. Quest'ultima offrirà crociere di una settimana da Kiel, dirette a Copenaghen e nei fiordi norvegesi. Costa Favolosa proporrà quattro diversi itinerari da Amsterdam che visiteranno la Groenlandia, Islanda, Inghilterra e Irlanda, e le isole Lofoten. Costa Fascinosa sarà invece dedicata a crociere di 12 giorni a Capo Nord e di 9 giorni in alcune delle più belle città del Baltico, come Stoccolma, Helsinki, Tallinn e Riga. Per chi ha solo pochi giorni a disposizione per le vacanze, in primavera e autunno la compagnia genovese propone le minicrociere nel Mediterraneo occidentale, di 3 e 4 giorni, con Costa Pacifica e Costa Fascinosa. In autunno, con Costa Diadema e Costa Favolosa, si viaggerà nel Mediterraneo e oltre, per visitare le isole Canarie, con un itinerario di due settimane, oppure Lisbona o il Marocco, con crociere di 10 giorni. Completa l'offerta di primavera, infine, la crociera di Costa Fascinosa alle isole Azzorre. Infine l'edizione 2025 del 'Giro del Mondo', con Costa Deliziosa, circumnavigherà il globo prevalentemente nell'emisfero australe, visitando Terra del Fuoco, Polinesia, Nuova Zelanda, Australia e Sud Africa. Per la prima volta la partenza sarà a inizio dicembre 2024, per godersi le feste natalizie in crociera. La notte di Capodanno a Rio de Janeiro sarà indimenticabile, con lo spettacolo dei fuochi d'artificio dalla spiaggia di Copacabana. Costa Crociere ha fatto sapere infine che, con l'apertura vendite degli itinerari 2024, ha fatto anche il suo debutto



Shipping Italy

Focus

un nuovo sistema di categorizzazione delle cabine in base alla loro posizione, dimensione, ponte e prossimità alle aree comuni, che insieme al "room selector" consentirà di scegliere la propria cabina preferita all'interno di ogni nave.

Shipping Italy

Focus

Al via con 6 ore di sciopero contro la guerra la campagna porti di Usb

Atteso nei prossimi giorni il lancio di una formale piattaforma sindacale sui temi più sentiti dai portuali: salario, salute, lavoro usurante, fermo all'autoproduzione, rappresentanza, no alla guerra e al traffico di armi, etc.

di Redazione SHIPPING ITALY 1 Febbraio 2023 Il sindacato Usb Lavoro Privato ha lanciato oggi "la campagna nazionale dei porti", con l'obiettivo di "affrontare i temi che da tempo stanno condizionando la vita dei lavoratori e lavoratrici portuali, stretti sempre più tra un lavoro duro e usurante e la ricerca spasmodica del profitto e della massima produttività". La nota diffusa oggi spiega che "il sistema portuale ha subito negli ultimi anni enormi trasformazioni anche per quanto riguarda l'organizzazione del ciclo produttivo, uno dei settori strategici dell'economia del Paese. È in atto, da tempo, il tentativo di consegnare questi asset fondamentali per la circolazione delle merci in mano di soggetti privati nel nome della libera concorrenza. Dei veri e propri monopoli che stanno provocando un aumento dello sfruttamento e una contrazione dei salari e dei diritti oltre che dei livelli di salute e sicurezza". Secondo Usb tali considerazioni si legano "alla questione del traffico di armi, che sempre di più attraversa i nostri porti verso guerre di distruzione e morte, mentre l'escalation della guerra tra potenze e contro i lavoratori sta trascinando tutti noi verso un conflitto mondiale, di cui intanto già paghiamo i costi con le bollette e il caro vita mentre gli stipendi rimangono al palo". Queste le iniziative pensate dal coordinamento nazionale Usb per la campagna: "Il lancio nei prossimi giorni di una formale piattaforma sindacale sui temi più sentiti dai portuali: salario, salute, lavoro usurante, fermo all'autoproduzione, rappresentanza, no alla guerra e al traffico di armi, etc., che sarà presentata e discussa nelle prossime assemblee convocate nei posti di lavoro in tutti i porti. Reiterazione della richiesta d'incontro su questi temi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il quale avviare da subito un tavolo di confronto che parli anche del piano nazionale dei porti e della sempre maggiore aggressività da parte degli armatori. Il proseguimento della nostra campagna contro tutte le guerre e il traffico di armi nei porti, tema sul quale aderiremo convintamente alla manifestazione del 25 febbraio a Genova, a un anno esatto dall'inizio del conflitto in Ucraina, promossa dal Calp (Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali). Sosterremo questa giornata anche attraverso uno sciopero di 2 ore in tutti i porti italiani e di 6 ore per il porto di Genova".

